

OSStr	Capoverso	Disciplinato in AP-OUStr all'articolo:	Disciplinato in AP-OASStr all'articolo:	Stralci / Riduzione della densità normativa / Abrogazione di disposizioni o di loro parti	Stralci / Riduzione della densità normativa / Abrogazione di disposizioni o di loro parti	Precisazioni importanti / Osservazioni e altre modifiche (non esaustive; cfr. anche Commenti ai singoli avamprogetti di ordinanza)
				<i>comportanti una modifica materiale</i>	<i>non comportanti una modifica materiale</i>	
Art. 1 Contenuto, abbreviazioni e definizioni						
	1	(cfr. nuovo campo di applicazione in 1 cpv.1)	(cfr. nuovo campo di applicazione in 1)	cfr. nuovo campo di applicazione	cfr. nuovo campo di applicazione	
	2 lett. a	-	-		rinuncia a elenco delle abbreviazioni	
	2 lett. b	-	-		rinuncia a elenco delle abbreviazioni	
	2 lett. c		2 cpv. 2	"secondo il diritto cantonale" (precisazione/evoluzione del diritto: possono in effetti essere chiamate in causa non solo le autorità cantonali ma anche l'USTR, è dunque logico non rimandare più al diritto cantonale in quanto non più determinante in tutti i casi)		
	2 lett. d	-	-		rinuncia a elenco delle abbreviazioni	
	2 lett. e	-	-		rinuncia a elenco delle abbreviazioni	
	2 lett. f	-	-		rinuncia a elenco delle abbreviazioni	
	2 lett. g	-	-		rinuncia a elenco delle abbreviazioni	
	2 lett. h	-	-		rinuncia a elenco delle abbreviazioni	
	2 lett. i	-	-		rinuncia a elenco delle abbreviazioni	
	3	3 cpv. 2	-			
	4, 1° per.	2 cpv. 10	-			
	4, 2° per.	-	-		spiegazione inutile: si evince già dalla definizione di "all'interno delle località"	
	5	-	-		ripetizione: cfr. art. 145 cpv. 1 AP-OUStr	
	6	2 cpv. 11	-		"sulle quali sono applicabili norme particolari della circolazione (art. 45 cpv. 1)" (non riporta alcun valore aggiunto alla definizione)	
	7	2 cpv. 12	-		"in deroga alla precedenza da destra prevista dalla legge (art. 36 cpv. 2 LCStr)" / "(art. 37 cpv. 1)" (rimandi)	
	8	2 cpv. 13	-		"(per es. la precedenza da destra secondo l'art. 36 cpv. 2 LCStr)" (esempio / rimando)	
	9	2 cpv. 16	-		"«veicolo a motore», «autoveicolo», «motoveicolo», «ciclomotore», «velocipede», «autobus», «autocarro», «autoarticolato» e «rimorchio» / "di cui agli articoli 9-24." (esempi; enumerazione inutile poiché il rimando all'OETV è esteso/generalizzato in modo sistematico)	Il rimando diventa ora assai più ampiamente generalizzato a (tutte le) definizioni dell'OETV.
	10	-	-		spiegazione inutile, resa ancora più superflua dalla nuova sistematica di entrambe le ordinanze	
Art. 2 Validità per gli utenti della strada						
	1	82 cpv. 1	-			completato con "le barriere, gli sbarramenti e i dispositivi di delimitazione del tracciato stradale" (precisazione)
	2	82 cpv. 2	-			I termini "cavalli" e "animali grossi" sono stati sostituiti nell'intera ordinanza con "bestiame". (radicale cambiamento di terminologia; cfr. dettagli in art. 52 ONC)
	3	82 cpv. 5	-		- "Sono riservate le disposizioni speciali concernenti la circolazione stradale militare." (falsa riserva) - "L'articolo 101 capoversi 8 e 9 si applica" (rimando)	
Art. 2a Segnaletica per zone	<i>cfr. Commenti generali in merito ai segnali per zone</i>					
	1	- 98 - aspetto: allegato	-	"come anche i segnali di prescrizione" (evoluzione del diritto rispondente ad un'esigenza d'ordine pratico: oltre ai segnali che indicano aree di parcheggio possono ora essere raffigurati come segnali di "ZONA" solo la velocità massima di 30 km/h e i divieti di circolazione)	"I segnali di indicazione «Parcheggio»(4.17), «Parcheggio con disco» (4.18) e «Parcheggio contro pagamento» (4.20)" (formulazione: sostituito con l'espressione generica "segnali che indicano aree di parcheggio")	
	2	-	19 cpv. 1			
	3	100 cpv. 3 e modifiche da decidere a parte	cfr. ora 19 cpv. 5	Importante novità materiale: cfr. Commenti generali in merito ai segnali per zone	Importante novità materiale: cfr. Commenti generali in merito ai segnali per zone	Importante novità materiale: cfr. Commenti generali in merito ai segnali per zone

	4	-	19 cpv. 4			"segnale per zone" (=segnale indicato come avente validità di zona) sostituito con "cartello per zone" (= il cartello rettangolare propriamente detto) (uniformazione linguistica e precisazione linguistica)
	5	-	19 cpv. 2			
	6	-	19 cpv. 3			
Art. 3						
	1, 1° per.	allegato	-		"un simbolo nero" (clausola generale: contemplato in art. 8 cpv. 2 AP-OASr)	
	1, 2° per.	- (risp. cfr. ora, in particolare, 81 cpv. 2)	-		"nei segnali a matrice il fondo può essere nero e il simbolo bianco." (clausola generale: contemplato in art. 81 cpv. 2 AP-OUSr nonché in artt. 6 cpv. 2 e 8 cpv. 2 AP-OASr)	
	2	(cfr. anche 83)	9 cpv. 1			- "il conducente, non pratico del luogo" sostituito con "utente attento della strada" (evoluzione del diritto/precisazione: il criterio deve essere l'attenzione e non la conoscenza del luogo; in più, i segnali di pericolo non si rivolgono unicamente ai conducenti di veicoli, ma a tutti gli altri utenti della strada) - "non si accorgerebbe [del pericolo] o lo noterebbe troppo tardi" sostituito con "non può riconoscere a sufficienza [il pericolo] e non ha motivo di prevederlo" (evoluzione del diritto/precisazione/prescrizioni restrittive in materia di collocazione: certi pericoli sono comunque difficili da individuare in anticipo - per cui il criterio deve essere se vi sia modo di prevederlo)
	3, introd.		9 cpv.3		"sotto riserva delle disposizioni derogative per certuni di essi" (falsa riserva)	
	3 lett. a	-	9 cpv. 3 lett. a		"se sono collocati più di 50 m prima, la distanza sarà indicata su un «Cartello di distanza» (5.01)" (ripetizione: cfr. 146 cpv. 1 lett. a AP-OUSr e art. 56 cpv. 1 AP-OASr)	Tutti i cartelli integrativi sono disciplinati nel capitolo "Indicazioni che integrano i segnali". (nuova sistematica)
	3 lett. b	-	9 cpv. 3 lett. b		"se questa norma non può essere rispettata, la distanza sarà indicata su un «Cartello di distanza" (ripetizione: cfr. 146 cpv. 1 lett. a AP-OUSr e art. 56 cpv. 1 AP-OASr)	Tutti i cartelli integrativi sono disciplinati nel capitolo "Indicazioni che integrano i segnali". (nuova sistematica)
	3 lett. c	-	9 cpv. 3 lett. c		"completati dal «Cartello di distanza»" (ripetizione: cfr. 146 cpv. 1 lett. a AP-OUSr e art. 56 cpv. 1 AP-OASr)	Tutti i cartelli integrativi sono disciplinati nel capitolo "Indicazioni che integrano i segnali". (nuova sistematica)
	4	-	9 cpv. 4		"se necessario con aggiunta del «Cartello di ripetizione»" (ripetizione: cfr. 146 cpv. 1 lett. a AP-OUSr e art. 56 cpv. 2 AP-OASr)	- Tutti i cartelli integrativi sono disciplinati nel capitolo "Indicazioni che integrano i segnali": la parte mantenuta in questa sede ha più a che fare con il campo d'applicazione e le prescrizioni sulla collocazione di questa categoria di segnali che non con i cartelli integrativi stessi. (nuova sistematica) - Viene ora sottolineato che il collocamento del cartello integrativo "Lunghezza del tratto" è da preferire per principio a una ripetizione del segnale. (evoluzione del diritto e sfoltimento della selva di segnali: l'autorità non ha più completa libertà di scelta)
Art. 4 Curve						
	1	84	-		"(ad es. mancanza di rialzo, forte o irregolare curvatura della carreggiata)" (spiegazione inutile/eseempio)	
	2	-	-		spiegazione inutile	
	3	-	-	ripetizione: cfr. 146 cpv. 1 lett. b AP-OUSr e art. 9 cpv. 4 AP-OASr, che comporta simultaneamente una modifica materiale: la tavola complementare può essere collocata [qualora necessario secondo l'art. 9 cpv. 3 AP-OASr], ma non deve esserlo in ogni caso. Serve a sfoltire la selva di segnali!		
	4	-	10 lett. a			A ciò si aggiunge la lett. b: fuori delle località i segnali di curva non sono più sempre obbligatori. (evoluzione del diritto, cfr. art. 10 lett. b AP-OASr)
Art. 5 Strada sdrucciolevoile						

	1	88 cpv. 1	cfr. anche 11 cpv. 1		"una carreggiata con superficie molto liscia o tratti di strada particolarmente esposti al gelo." (spiegazione inutile/esempio: sostituito con l'espressione generica "strada sdruciolevole" in art. 88 cpv. 1 AP-OUSr)	cfr. nuova prescrizione sulla collocazione dei segnali in AP-OASr: il segnale può ora essere impiegato soltanto temporaneamente (nel caso di incidenti e simili o, provvisoriamente, fino a correzione dei difetti nel rivestimento della carreggiata). (evoluzione del diritto: il principio da sancire è che le strade devono sempre essere in uno stato tale da non presentare alcun rischio di perdita della tenuta di strada!)
	2, 1° per.	-	-		ripetizione: cfr. art. 153 cpv. 3 AP-OUSr	Tutti i cartelli integrativi sono disciplinati nel capitolo "Indicazioni che integrano i segnali". (nuova sistematica)
	2, 2° per.	-	-		clausola generale: la rimozione dei segnali stagionali è ora generalizzata e contemplata nella clausola generale dell'art. 4 cpv. 1, 2° per. AP-OASr	
Art. 6 Ineguaglianza della carreggiata						
	1	85	-		"ad es. rigonfiamenti, avvallamenti" (spiegazione inutile/esempi)	
	2	-	-	"Il segnale è collocato anche davanti ai passaggi a livello dove esiste un tale pericolo" (prescrizione sulla collocazione inutile)	"ma non prima dei cantieri segnalati come tali (art. 9)" (cfr. generalizzazione in art. 73 cpv. 1 S3 AP-OASr)	
Art. 7 Restringimento della carreggiata						
	1	86 cpv. 1	-		"Il segnale non è collocato prima dei cantieri segnalati come tali (art. 9)." (cfr. generalizzazione in art. 73 cpv. 1, 3° per. AP-OASr)	
	2	86 cpv. 2	-		"Tali ostacoli sono segnalati conformemente all'articolo 82." (spiegazione inutile/rimando)	
	3	- (risp. cfr. 129)	-		ripetizione: cfr. art. 129 AP-OUSr: la delimitazione dei campi d'applicazione di questi due segnali dovrebbe essere chiara anche senza questa ripetizione/spiegazione!	
	4	-	-	soppressione della tavola complementare «Larghezza della carreggiata»: appare utile unicamente quando occorre escludere veicoli di larghezza superiore; poiché, tuttavia, l'esclusione di veicoli va comunque fatta con il segnale «Larghezza massima», per la tavola complementare «Larghezza della carreggiata» non sussiste di conseguenza alcun campo d'applicazione a sé stante		
Art. 8 Discesa e salita, ghiaia, caduta di sassi						
	1	87	-			nuovo campo d'applicazione del segnale che indica "lunghe" tratti di strada"; il segnale deve ora essere utilizzato unicamente in caso di tratte assai lunghe (evoluzione del diritto: solo in questo caso esiste a nostro avviso un bisogno giustificato - le forti discese o salite di breve durata non dovrebbero di regola essere problematiche poiché possono essere scorte e superate facilmente con lo sguardo; dei problemi potrebbero sorgere solo se i tratti in questione sono assai lunghi e quindi difficili da valutare)
	2	88 cpv. 2				
	3, 1° per.	88 cpv. 3	11 cpv. 2	"o sulla presenza di sassi sulla carreggiata" (nuovo campo d'applicazione del segnale: il segnale non avverte della presenza di sassi sparsi sulla carreggiata, ma mira a segnalare il pericolo di caduta di sassi nei punti in cui vi è maggiore probabilità che gli utenti della strada sostino a lungo; cfr. anche art. 11 cpv. 2 AP-OASr)		nuova prescrizione riguardante la collocazione: il segnale può ora essere impiegato solo nei punti in cui vi è maggiore possibilità che gli utenti della strada sostino a lungo (evoluzione del diritto: solo in questo caso esiste a nostro avviso un bisogno giustificato - in linea di principio questi punti devono tuttavia essere sempre possibilmente assicurati e le zone in cui vi è pericolo di caduta di sassi essere di regola riconoscibili)
	3, 2° per.	-	-		clausola generale: la possibilità di raffigurare a rovescio i segnali qualora ciò serva alla comprensione, è ora generalizzata e contemplata nella clausola generale dell'art. 6 cpv. 5 AP-OASr	
Art. 9 Lavori						
	1	89	73 cpv. 1, 1° per. (cfr. anche 73 cpv. 1, 3° per.)		- "(ad es. lavori di costruzione, di misurazione, di demarcazione)" / "(ad es. depositi di materiali, buche aperte)" (esempi inutili) - "Per la segnalazione di cantieri si applica per altro l'articolo 80." (rimando)	"sulla carreggiata" sostituito con "sulla carreggiata o nelle sue immediate vicinanze" (in questo modo si integra già in questo capoverso anche l'9 cpv. 2 ONC)
	2	89	73 cpv. 1, 1° per.			

Art. 10 Passaggi a livello, tranvie e ferrovie su strada						
	1	95 cpv. 2 e 3	-	"nonché le «Tavole indicatrici di distanza» (1.17)" (soppressione delle «Tavole indicatrici di distanza»: per la collocazione dei segnali "Barriere" e "Passaggio a livello senza barriere" valgono le stesse prescrizioni della distanza applicabili agli altri segnali di pericolo. Altre segnalazioni della distanza sembrano essere superflue e non avere alcuna influenza sul piano della sicurezza stradale)	"servono ad annunciare i passaggi a livello segnalati secondo gli articoli 92 e 93." (rimando: le disposizioni pertinenti ex artt. 92 e 93 OSStr e, in concreto l'art. 92 cpv. 1 lett. a e b OSStr, sono ora direttamente integrate nell'art. 95 cpv. 2 e 3 AP-OUStr)	
	2	95 cpv. 2	-			
	3	-	-	(soppressione delle «Tavole indicatrici di distanza»: per la collocazione dei segnali "Barriere" e "Passaggio a livello senza barriere" valgono le stesse prescrizioni della distanza applicabili agli altri segnali di pericolo. Altre segnalazioni della distanza sembrano essere superflue e non avere alcuna influenza sul piano della sicurezza stradale)		
	4	95 cpv. 1	-			
Art. 11 Passaggi pedonali, bambini, ciclisti						
	1	-	-	soppressione del segnale «Pedoni» (1.22): i passaggi pedonali non riconoscibili per tempo non sono accettati e devono essere risanati. Sulle strade a traffico veloce i passaggi pedonali devono essere di norma evidenziati da impianti di segnali luminosi. La quantità di veicoli compatibile con la presenza di passaggi pedonali non provvisti di impianti di segnali luminosi è limitato a livello normativo. Il segnale di pericolo «Pedoni» ha pertanto perso la propria ragione d'essere. Continua tuttavia, come finora, ad essere mantenuto il segnale "Ubicazione di un passaggio pedonale", che consente di evidenziare la presenza del passaggio pedonale, all'occorrenza anche con un segnale di distanza.		
	2, 1° parte	90	-			
	2, 2° parte	-	12			
	3	91	-			Il segnale si chiama ora "Fahrräder" e non più "Radfahrer". (modifica fondamentale di terminologia riguardante il testo tedesco)
Art. 12 Animali						
	1, 1° per.	92 cpv. 1	-			
	1, 2° per.	-	-	ripetizione: cfr. 146 cpv. 1 lett. b AP-OUStr e art. 9 cpv. 4 AP-OASStr, che comporta simultaneamente una modifica materiale: la tavola complementare può essere collocata [qualora necessario secondo l'art. 9 cpv. 3 AP-OASStr], ma ciò non costituisce più la norma. Serve a sfoltire la selva di segnali!		
	2, 1° per., 1° parte	92 cpv. 2	-		"non sorvegliati" (adeguamento principalmente linguistico: il criterio era inadeguato - il segnale deve in effetti poter essere utilizzato (così come è stato del resto finora!) proprio per il carico e lo scarico degli alpeggi o gli spostamenti del bestiame!)	
	2, 1° per., 2° parte	92 cpv. 3	-			modifica sistematica comportante modifica materiale: lo stralcio del periodo dal cpv. 2 si applica ora al cpv. 1, il che significa che ora è possibile rappresentare la specie animale appropriata su entrambi i segnali ("Passaggio di selvaggina" e "Animali") (evoluzione del diritto: al riguardo può effettivamente esservi un bisogno giustificato anche per il "Passaggio di selvaggina")

	2, 2° per. & 3° per.	-	13			
	3	-	-		ripetizione, contemplato nella clausola generale dell'art. 90 cpv. 3 AP-OASr	
Art. 13 Traffico in senso inverso						
	1	93 cpv. 1	-			
	2, introd.	-	14 cpv. 1 e 2			"è collocato" sostituito con "va collocato" (art. 14 cpv. 1 AP-OASr) e "L'impiego del segnale è escluso in altri punti" (art. 14 cpv. 2 AP-OASr) (modifica linguistica, mera conseguenza della riformulazione della disposizione in istruzione diretta dell'autorità - l'enumerazione andava tuttavia compresa come vincolante ed esaustiva anche nel vecchio diritto)
	2, lett. a	-	14 cpv. 1 lett. a		"(ad esempio a causa di lavori o di incidenti sulla carreggiata di contromano)" (esempi)	criterio integrativo nella prescrizione sulla collocazione del segnale: il segnale va ora collocato solo quando manca una separazione fissa delle carreggiate (modifica della prescrizione sulla collocazione del segnale: solo in questo caso sussiste un bisogno giustificato!)
	2, lett. b	-	14 cpv. 1 lett. b			
	2, lett. c...	già abrogato	già abrogato			
	2, lett. d	-	14 cpv. 1 lett. c			
Art. 14 Segnali luminosi, velivoli, vento laterale, colonna						
	1	94 cpv. 1	15 cpv. 1	"È collocato prima di segnali luminosi fuori delle località" (prescrizione sulla collocazione inutile: non ha senso esigere che il segnale sia sempre utilizzato fuori delle località - basta semplicemente che sia impiegato secondo le prescrizioni generali in materia di collocazione nei casi in cui è effettivamente necessario)	- "al quale il conducente deve eventualmente fermarsi" (spiegazione inutile) - "all'interno delle località può essere collocato soltanto sulle strade con traffico rapido o quando i segnali luminosi non possono essere scorti per tempo." (criteri inutili e inappropriati: non è chiaro cosa significhi "rapido" all'interno delle località; inoltre, se il pericolo non può essere scorto per tempo, le norme generali sono già sufficienti a rendere la collocazione necessaria ed effettivamente adeguata! I criteri vengono pertanto sostituiti con la generalizzazione contenuta nell'art. 15 cpv. 1 AP-OASr ["soltanto in casi eccezionali"])	
	2	-	-	soppressione del segnale «Velivoli»: nella zona in cui atterrano o decollano dei velivoli si scorge di norma anche l'aerodromo o la pista. Che ci si debba aspettare di incontrarvi aerei che volano a bassa quota si evince dunque anche solo dalla situazione locale. Se, per contro, gli aerei rullano su una strada, avvertire mediante il segnale «Velivoli» sarebbe, non solo quantomeno insufficiente, ma renderebbe anche necessario ricorrere a misure più impegnative.		
	3	-	-	soppressione del segnale «Vento laterale»: segnale inutile; trattasi infatti di un'informazione di pericolo la cui segnalazione non richiede alcun segnale; è peraltro sempre possibile collocare una manica a vento, che per rendere attenti all'eventuale presenza di condizioni critiche di vento ha probabilmente un effetto decisamente migliore che il segnale.		
	4, 1° per.	93 cpv. 2	-			
	4, 2° per.	-	14 cpv. 3			
Art. 15 Altri pericoli						
	1, 1° per.	96 cpv. 1	-			
	1, 2° per.	96 cpv. 2	17		scomparsa di una vera e propria autorizzazione all'impiego di segnali pieghevoli (clausola generale: la possibilità di utilizzare il segnale pieghevole è ora generalizzata e contemplata nella clausola generale dell'6 cpv. 3 AP-OASr)	Contrariamente alla nuova sistemica, peraltro valida, questa tavola complementare non è spostata nel capitolo "Indicazioni che integrano i segnali". (Se da una parte essa appare per gli utenti della strada come un'informazione molto importante, che deve restare legata al segnale e non esserne separata, dall'altra questa indicazione sembra già essere parte integrante del segnale (così come tutti i simboli raffigurati su altri segnali di pericolo) più di quanto non sia un pannello integrativo che modifica il segnale.)

	2	-	27, 2° per.		- "(art. 31 cpv. 2)" (rimando) - "inoltre, fuori delle località, per annunciare che il traffico è regolato dalla polizia." (spiegazione inutile, cfr. art. 96 cpv. 1 AP-OUSr: la presegnalazione del posto d'intercezione della polizia deve pertanto essere disciplinato unicamente poiché esiste un segnale specifico allo scopo («Polizia», B.38) e che ai sensi dell'art. 96 cpv. 1 non si potrebbe giust'appunto avvertire della presenza di tale posto con il segnale «Altri pericoli»). Ciò non si applica tuttavia in caso di regolazione del traffico da parte della polizia, in quanto non esiste per questo alcun segnale specifico. In tal caso si potrà quindi impiegare comunque il segnale «Altri pericoli», senza che ciò richieda una norma esplicita.)	
	3	-	-		mero rimando; circa la soppressione del cartello complementare «Rumore esercizi di tiro» cfr. art. 65 cpv. 7 OSSr	
Art. 16 Principi						
	1, 1° per., 1° parte	97	-			"indicano una norma di comportamento" invece di "indicano un obbligo o un divieto" (sistematica: la definizione deve essere allargata perché sono state spostate le indicazioni di comportamento relative ai segnali di prescrizione)
	1, 1° per., 2° parte - 3° per.	allegato (cfr. ora, in particolare, anche 81 cpv. 2)	-		- "simbolo nero"/ "simbolo bianco" (clausola generale: contemplato in art. 8 cpv. 2 AP-OASr) - "nel caso di segnali a matrice, il fondo può essere nero e il simbolo bianco." (clausola generale: contemplato in art. 81 cpv. 2 AP-OUSr nonché in art. 6 cpv. 2 e 8 cpv. 2 AP-OASr)	
	1, 4° per.	-	-		(clausola generale: la possibilità di utilizzare il segnale pieghevole è ora generalizzata e contemplata nella clausola generale dell'art. 6 cpv. 3 AP-OASr)	
	2, 1° per.	100 cpv. 1	cfr. anche 20		"Con riserva di disposizioni derogatorie concernenti certi segnali di prescrizione" (falsa riserva)	- NOVITÀ: "La prescrizione indicata vige nel luogo in cui è collocato il segnale o da questo luogo al punto in cui è collocato il segnale con la prescrizione opposta" (precisione formale, integrazione dei 'segnali derogatori' [p.es. nuova velocità derogatoria], così come nella segnalazione di fine validità [generalizzazione]) - "wiederholt" sostituito con "erneut angebracht" (precisione linguistica riguardante il testo tedesco: non si tratta qui tanto di un segnale che serve a ripetere un segnale comunque applicabile, quanto piuttosto della nuova collocazione di un segnale che altrimenti non continuerebbe più ad essere valido!)
	2, 2° per.	- (risp. ora segnali di fine validità: 99 cpv. 1 e 100 cpv. 1)	cfr. anche 20		nuova sistemática dei segnali di fine validità: cfr. in vece nuove "clausole generali" in art. 99 cpv. 1 AP-OUSr e 100 cpv. 1 AP-OUSr; è solo nell'AP-OASr che è necessario chiarire quali segnali di fine validità debbano essere utilizzati, cfr. 20 AP-OASr	
	2, 3° per.	- (risp. ora segnali di fine validità: 99 cpv. 1 e 100 cpv. 2, nonché modifiche da decidere a parte)	-	<u>dopo il periodo transitorio:</u> <u>modifica da decidere a parte in merito ai segnali di fine validità/allegato:</u> il segnale «Fine della velocità massima 50, Limite generale» non è più necessario poiché la fine di questa velocità sarà ora sempre segnalata dall'indicazione di una velocità massima derogatoria o dal segnale di fine località; la sua raffigurazione è di conseguenza stralciata dall'allegato <u>modifica da decidere a parte in merito all'art. 100 cpv. 2:</u> al contempo occorre però che il segnale «Velocità massima 50, Limite generale» conservi sempre la propria validità anche oltre l'intersezione - resta pertanto valido finché non venga annullato da un segnale contrario, ovvero dall'indicazione di una velocità massima derogatoria o da un segnale di fine località)	- nuova sistemática dei segnali di fine validità: cfr. in vece nuova "clausola generale" in art. 99 cpv. 1 AP-OUSr ed enumerazione in art. 100 cpv. 1 AP-OUSr - ripetizione: riguardo a "zona molto fabbricata": cfr. art. 4a cpv. 2 ONC risp. art. 42 cpv. 2 AP-OUSr	
	3, 1° per., 1° parte	-	-		ripetizione: cfr. art. 146 cpv. 1 lett. a AP-OUSr e art. 56 cpv. 1 AP-OASr	Tutti i cartelli integrativi sono disciplinati nel capitolo "Indicazioni che integrano i segnali". (nuova sistemática)
	3, 1° per., 2° parte	-	-		ripetizione: cfr. art. 146 cpv. 1 lett. a AP-OUSr e art. 56 cpv. 1 AP-OASr	Tutti i cartelli integrativi sono disciplinati nel capitolo "Indicazioni che integrano i segnali". (nuova sistemática)

	3, 2° per.	-	18 cpv. 5, 1° per.			- Il segnale "Catene da neve" è ora ripreso come uno dei segnali che devono sempre essere annunciati all'ultima possibilità di deviazione. (evoluzione del diritto) - ora esplicitamente chiarito: la segnalazione non deve essere fatta mediante un segnale avanzato, ma può essere effettuata anche in altri modi appropriati (p.es. con il segnale H.21) (precisazione: ora è prescritta solo la segnalazione, non il segnale anticipato propriamente detto!)
	4	-	18 cpv. 1		"con aggiunta del «Cartello di ripetizione» (ripetizione: cfr. art. 56 cpv. 2 AP-OASr)	- Tutti i cartelli integrativi sono disciplinati nel capitolo "Indicazioni che integrano i segnali": la parte mantenuta in questa sede ha più a che fare con il campo d'applicazione e le prescrizioni sulla collocazione di questa categoria di segnali che non con i cartelli integrativi stessi. (nuova sistematica) - Viene ora sottolineato che il collocamento del cartello integrativo "Lunghezza del tratto" è da preferire per principio a una ripetizione del segnale. (evoluzione del diritto e sfoltimento della selva di segnali: l'autorità non ha più completa libertà di scelta)
Art. 17 Eccezioni						
	1	-	18 cpv. 2		- "(ad es. «Servizio a domicilio permesso», «Autorizzazione con permesso speciale scritto»)" (esempi; l'aspetto relativo alle eccezioni è ora formulato in modo astratto, ma senza modifica materiale: in linea di principio ogni regolamentazione della circolazione è in effetti aperta all'autorizzazione di eccezioni (p.es. anche per situazioni/occasioni particolari): tali autorizzazioni concesse su base puntuale e sporadica continuano ovviamente a non dover essere segnalate, poiché altrimenti la riserva dovrebbe essere disposta presso quasi tutti i segnali! Nei casi però in cui l'autorizzazione in sé faccia già parte della regolamentazione della circolazione, ovvero è parte stabilmente integrante della segnaletica (p.es. zona blu con eccezione per i confinanti con carta di parcheggio, strada d'accesso con divieto di circolazione eccetto che per fattorini che effettuano consegne a domicilio una volta alla settimana), devono invece essere segnalate su una tavola complementare.) - "sono menzionate su una tavola complementare in applicazione delle disposizioni degli articoli 63-65." (rimando: 'devono essere segnalate' è sufficiente!)	
	2	-	55 cpv. 1			"che rendono più severe le prescrizioni segnalate" sostituito con "che estendono la validità delle prescrizioni segnalate" (precisazione linguistica)
Art. 18 Divieti generali di circolazione						
	3	148 cpv. 1	-			
	1	101 cpv. 1	-		"per principio" (spiegazione inutile/riserva: appare come una riserva rispetto alle eventuali eccezioni segnalate - ma è inutile, poiché non è necessaria neppure per tutti gli altri segnali)	
	2	-	21 cpv. 1			
	3, 1° per.	101 cpv. 2	-			
	3, 2° per.	-	-		ripetizione: sufficientemente contemplato in art. 36 AP-OASr	
	4	-	-		spiegazione inutile/nuova sistematica: gli utenti della strada menzionati sono tutti pedoni [cosa espressa ancora più chiaramente attraverso la nuova sistematica], il che significa che è ovvio che non debbano rispettare i segnali destinati alla circolazione veicolare!	
	5	-	21 cpv. 2		"se, tenuto conto della situazione locale, non vi è motivo di temere per la sicurezza della strada" (spiegazione inutile: è una delle condizioni generali di tutte le norme della circolazione!)	- L'ultima parte del vecchio periodo mirava a creare una certa obbligazione - ma non è tuttavia atta allo scopo. Di qui il nuovo approccio: le strade a senso unico vengono molto spesso create per motivi legati all'eseguità degli spazi. Ciò significa che se a circolare in senso inverso sono dei velocipedi/ciclomotori la situazione è tendenzialmente poco problematica, ma se sono invece altri utenti della strada bisognerebbero come minimo che fossero decisamente meno numerosi. Le condizioni applicabili alla circolazione in senso inverso di velocipedi/ciclomotori e di altri utenti della strada non sono dunque più identiche! (evoluzione del diritto) - aggiunto "[servizio] pubblico [di linea]" (uniformazione linguistica)

	6	-	-	norma datata/prescrizione sulla collocazione inutile: semmai dovesse rivelarsi necessaria nel singolo caso di specie la segnalazione non è totalmente esclusa - non è semplicemente più prescritta in questa forma		
	7	-	-	norma datata, assenza di bisogno normativo		
Art. 19 Divieti parziali di circolazione, divieto per i pedoni						
	1 lett. a	102 cpv. 1 lett. a	-			
	1 lett. b	102 cpv. 1 lett. b	-			
	1 lett. c	102 cpv. 1 lett. c e d	-		"e i ciclomotori" (sia nel nome del segnale che nel testo dell'ordinanza) (sistematica: menzionare a parte i "ciclomotori" non è più necessario in virtù della nuova sistemática, ovvero della completa equiparazione fatta ora nell'art. 72 cpv. 5 AP-OUSr tra ciclomotori e velocipedi)	
	1 lett. d	102 cpv. 1 lett. e	-			
	1 lett. e	102 cpv. 1 lett. f	-			
	1 lett. f, 1° per.	102 cpv. 1 lett. h	-			
	1 lett. f, 2° per.	150 cpv. 3	-			- Tutti i cartelli integrativi sono disciplinati nel capitolo "Indicazioni che integrano i segnali". (nuova sistemática) - riformulato (semplificazione linguistica)
	1 lett. fbis, 1° per.	102 cpv. 1 lett. i	-			aggiunto "i rimorchi agricoli" (precisazione: come nel caso del "Divieto di circolazione per i rimorchi", anche in quello del "Divieto di circolazione per i rimorchi, eccettuati i semirimorchi e rimorchi ad asse centrale" sono esclusi dal divieto i rimorchi agricoli)
	1 lett. fbis, 2° per.	150 cpv. 3	-			- Tutti i cartelli integrativi sono disciplinati nel capitolo "Indicazioni che integrano i segnali". (nuova sistemática) - riformulato (semplificazione linguistica)
	1 lett. g	102 cpv. 1 lett. j	-			- nuova precisazione del campo d'applicazione del segnale in art. 22 cpv. 1 AP-OASr (evoluzione del diritto/precisazione) - Il pannello integrativo non è (eccezionalmente) spostato nel capitolo "Indicazioni che integrano i segnali" poiché rientra tra i pannelli integrativi obbligatori, i quali restano disciplinati in concomitanza con i segnali corrispondenti. (nuova sistemática)
	1 lett. h	102 cpv. 1 lett. k	-			
	1 lett. i	102 cpv. 5	-			
	2	102 cpv. 6	22 cpv. 2		- "(art. 22 cpv. 4)" (rimando) - "ad esempio «Divieto di circolazione per gli autoveicoli e i motoveicoli» (2.13), «Divieto di circolazione per gli autoveicoli, i motoveicoli e i ciclomotori» (2.14)" (esempi inutili, sufficiente menzionare il numero del segnale)	
	3	102 cpv. 2	-		"e agli utenti di mezzi simili a veicoli" (sistemática: gli utenti di mezzi simili a veicoli SONO ora pedoni; menzionarli a parte non è più necessario)	
	4, 1° per.	102 cpv. 3	-			"[qualsiasi impiego di] sci" sostituito con "[l'impiego di] sci e simili" (precisazione linguistica con la quale dovrebbero ora essere contemplati meglio anche gli snowboard)
	4, 2° per.	-	-		clausola generale: la rimozione dei segnali stagionali è ora generalizzata e contemplata nella clausola generale dell'art. 4 cpv. 1, 2° per. AP-OASr	
	5	102 cpv. 4	-			
Art. 20 Peso massimo, pressione sull'asse						
	1, 1° per.	103 cpv. 1	-			
	1, 2° per.	-	-		ripetizione in OETV; cfr. anche art. 2 cpv. 16 AP-OUSr	
	2	150 cpv. 2	-			- Tutti i cartelli integrativi sono disciplinati nel capitolo "Indicazioni che integrano i segnali". (nuova sistemática) - "peso effettivo" invece di "peso" e altre riformulazioni (precisazione linguistica)
	3	103 cpv. 2	-			
Art. 21 Larghezza, altezza, lunghezza dei veicoli						

	1, 1° per.	104 cpv. 1	-		"l'utilizzazione di strade segnalate per una larghezza massima di 2,30 m da parte di determinati veicoli più larghi è disciplinata nell'articolo 64 capoverso 2 ONC." (sistemica/rimando: il rimando è stralciato e al suo posto viene direttamente integrata qui la norma legata ai segnali dell'art. 64 cpv. 2 ONC)	
	1, 2° per.	-	-		ripetizione: cfr. art. 107 cpv. 3 lett. o OSSr risp. art. 77 cpv. 2 lett. k AP-OASSr	
	2, 1° per.	104 cpv. 2	-			
	2, 2° per.	-	23			
	2, 3° per.	-	-		ripetizione: cfr. art. 16 cpv. 3 OSSr risp. art. 18 cpv. 5 AP-OASSr	
	2, 4° per.	-	-		ripetizione: cfr. art. 107 cpv. 3 lett. c OSSr risp. art. 77 cpv. 2 lett. c AP-OASSr	
	3	104 cpv. 3	-			
Art. 22 Velocità massima	<i>Cfr. Commenti generali in merito al cartello di località</i> In particolare NUOVO: dopo il periodo transitorio il segnale «Velocità massima 50, Limite generale» potrà essere impiegato solo ove è temporaneamente prescritta (all'interno delle località) una velocità massima differente					
	1, 1° per.	105 cpv. 1	-		"«Velocità massima 50, Limite generale» (2.30.1) (sistemica; disciplinamento specifico in art. 105 cpv. 2 AP-OUSr)	
	1, 2° per., aspetto «Velocità massima»	- (risp. ora segnali di fine validità: 99 cpv. 1 e 100 cpv. 1)	cfr. anche 20		nuova sistemica dei segnali di fine validità: cfr. in vece nuove "clausole generali" in art. 99 cpv. 1 AP-OUSr e 100 cpv. 1 AP-OUSr; è solo nell'AP-OASSr che è necessario chiarire quali segnali di fine validità debbano essere utilizzati, cfr. 20 AP-OASSr	
	1, 2° per., aspetto «Velocità massima 50, Limite generale»	- (risp. ora segnali di fine validità: 99 cpv. 1 e 100 cpv. 2, nonché modifiche da decidere a parte)	-	dopo il periodo transitorio: <u>modifica da decidere a parte in merito ai segnali di fine validità/allegato:</u> il segnale «Fine della velocità massima 50, Limite generale» non è più necessario poiché la fine di questa velocità sarà ora sempre segnalata dall'indicazione di una velocità massima derogatoria o dal segnale di fine località; la sua raffigurazione è di conseguenza stralciata dall'allegato <u>modifica da decidere a parte in merito all'art. 100 cpv. 2;</u> al contempo occorre però che il segnale «Velocità massima 50, Limite generale» conservi sempre la propria validità anche oltre l'intersezione - resta perciò valido finché non venga annullato da un segnale contrario, ovvero dall'indicazione di una velocità massima derogatoria o da un segnale di fine località)	nuova sistemica dei segnali di fine validità: cfr. in vece nuova "clausola generale" in art. 99 cpv. 1 AP-OUSr ed enumerazione in art. 100 cpv. 2 AP-OUSr	
	2	-	25 cpv. 4		"(art. 108)" (rimando)	
	3, 1° per.	105 cpv. 2 e modifica da decidere a parte	24 cpv. 2, nonché le modifiche da decidere a parte e le disposizioni transitorie in esse contenute	dopo il periodo transitorio: <u>modifica da decidere a parte in merito all'art. 105 cpv. 2 AP-OUSr;</u> il segnale non mostra più sempre la velocità massima all'interno delle località, ma lo fa unicamente ove è temporaneamente prescritta (all'interno delle località) una velocità massima derogatoria <u>modifica da decidere a parte in merito all'art. 24 cpv. 2 AP-OASSr;</u> la disposizione è stralciata; ora il segnale non si trova più all'inizio della zona densamente edificata, ma solo lì dove è necessario secondo il nuovo art. 105 AP-OUSr (la prescrizione riguardante la collocazione resta tuttavia identica per i cartelli di località) <u>disposizione transitoria della modifica da decidere a parte in merito all'art. 24 cpv. 2 AP-OASSr:</u> nell'arco di un anno dalla fine del periodo transitorio concernente lo spostamento del cartello di località, i segnali «Velocità massima 50, Limite generale» e «Fine della velocità massima 50, Limite generale» vanno rimossi	"(art. 4a cpv. 1 lett. a ONC)" (rimando)	

	3, 2° per.	(risp. ora segnali di fine validità: 99 cpv. 1 e 100 cpv. 2, nonché modifiche da decidere a parte)	-	<p>dopo il periodo transitorio: <u>modifica da decidere a parte in merito ai segnali di fine validità/allegato:</u> il segnale «Fine della velocità massima 50, Limite generale» non è più necessario poiché la fine di questa velocità sarà ora sempre segnalata dall'indicazione di una velocità massima derogatoria o dal segnale di fine località; la sua raffigurazione è di conseguenza stralciata dall'allegato <u>modifica da decidere a parte in merito all'art. 100 cpv. 2:</u> al contempo occorre però che il segnale «Velocità massima 50, Limite generale» conservi sempre la propria validità anche oltre l'intersezione - resta perciò valido finché non venga annullato da un segnale contrario, ovvero dall'indicazione di una velocità massima derogatoria o da un segnale di fine località)</p>	- nuova sistemática dei segnali di fine validità: cfr. <i>in vece</i> nuova "clausola generale" in art. 99 cpv. 1 AP-OUStr ed enumerazione in art. 100 cpv. 2 AP-OUStr - riguardo all'ubicazione concreta, spiegazione inutile: la coincidenza con il segnale d'inizio validità è ovvia e peraltro contemplata nell'art. 32 cpv. 3 AP-OASStr	
	4	(risp. cfr. 42 cpv. 2, nonché modifiche da decidere a parte)	-	<p>dopo il periodo transitorio: la norma non è ripresa per il cartello di località (cfr. Commenti ai singoli avamprogetti di ordinanza in merito al cartello di località: il presupposto da cui si parte è che per questa norma non sussista alcun bisogno normativo perché, molto semplicemente, il cartello di località è - già nel diritto vigente - collocato su tutte le strade)</p>	ripetizione: cfr. art. 4a cpv. 2 ONC risp. art. 42 cpv. 2 AP-OUStr (basta ad evincerne che il segnale può mancare; gli aspetti supplementari contenuti nell'art. 22 cpv. 4 OSStr riguardo al segnale di fine validità erano di tipo meramente esplicativo: la coincidenza con il segnale d'inizio validità è ovvia)	
	5	-	24 cpv. 1			"auch" / "[die] zulässige [allgemeine Höchstgeschwindigkeit] von 100km/h" (precisazione linguistica/chiarimento riguardante il testo tedesco)
Art. 22a Zona con limite di velocità massimo di 30 km/h						
					sistemática/clausola generale: per gli utenti della strada, una zona con limite di velocità massimo di 30 km/h non contiene alcuna norma di comportamento particolare - tranne che, semplicemente, la validità dei 30km/h per la zona anziché per il tratto (cfr. art. 98 e 100 AP-OUStr), nonché l'obbligo di avere particolare riguardo (clausola generale in art. 4 cpv. 3 lett. a AP-OUStr); la realizzazione di zone con limite di velocità massima di 30 km/h comporta norme particolari unicamente per le autorità: cfr. art. 2a OSStr risp. art. 19 AP-OASStr nonché le prescrizioni, ora recepite qui dall'ordinanza specifica, sulla realizzazione di zone con limite di velocità massima di 30 km/h e zone di incontro di cui agli art. 38-40 AP-OASStr	
Art. 22b Zona d'incontro						
	1	120 cpv. 1	-		"e agli utenti di mezzi simili a veicoli" (sistemática: gli utenti di mezzi simili a veicoli SONO ora pedoni; menzionarli a parte non è più necessario)	
	2	120 cpv. 2	-			
	3	120 cpv. 3	-			"Abstellen" sostituito con "Parkieren" (precisazione linguistica/uniformazione riguardante il testo tedesco) ; "prescrizioni generali sul parcheggio" sostituito con "norme generali di comportamento" (precisazione linguistica/uniformazione)
Art. 22c Zona pedonale						
	1	121 cpv. 1	-		(2x) "e agli utenti di mezzi simili a veicoli" (sistemática: gli utenti di mezzi simili a veicoli SONO ora pedoni; menzionarli a parte non è più necessario)	
	2	121 cpv. 2	-			"Abstellen" sostituito con "Parkieren" (precisazione linguistica/uniformazione riguardante il testo tedesco) ; "prescrizioni generali sul parcheggio" sostituito con "norme generali di comportamento" (precisazione linguistica/uniformazione)
Art. 23 Velocità minima						

	1	-	-	soppressione del segnale «Velocità minima» (2.31): il campo d'applicazione pratico del segnale è limitato alle autostrade e semiautostrade. La principale fattispecie di applicazione è quella delle autostrade a tre corsie: qui, però, in virtù della nuova disposizione proposta - secondo cui su queste autostrade la corsia di sinistra potrà ora essere utilizzata solo da veicoli cui è consentito raggiungere una velocità superiore ai 100 km/h (e non più, come finora, agli 80 km/h) - il segnale non è più necessario e non sarà quindi più impiegato. Anche senza segnale supplementare, tutti i veicoli cui non è consentito circolare a più di 100 km/h avranno ora il divieto di sorpassare sulla corsia di sinistra di un'autostrada a tre corsie, cosa questa che esclude la possibilità di utilizzare tale corsia p.es. ai bus.		
	2	-	-	soppressione del «Velocità minima» (2.31): cfr. sopra		
Art. 24 Direzione obbligatoria						
	1 lett. a	113 cpv. 1	29 cpv. 1		"il conducente deve svoltare, prima del segnale, a destra o a sinistra" (contemplato nella formulazione generale "obbligano i conducenti a circolare, nel punto segnalato, in una delle direzioni indicate" in art. 113 cpv. 1 AP-OUStr)	- Eccetto che per i segnali "Ostacoli da superare", tutti i significati dei segnali possono riassumersi nell'obbligo di "circolare in una delle direzioni indicate", che è di conseguenza generalizzato. Il rapporto tra i segnali "Direzione obbligatoria a destra/a sinistra" e i segnali "Svoltare a destra/a sinistra" non dovrebbe richiedere alcun chiarimento per gli utenti della strada - i quali devono inoltre saper riconoscere dove occorra esattamente svoltare (prima o all'altezza del segnale/nel punto indicato). Questo aspetto va pertanto integrato nell'ordinanza sulla competenza dell'autorità in materia di segnalazione stradale unicamente al fine di garantire un impiego comprensibile dei segnali (cfr.art. 29 cpv. 1 AP-OASStr) (generalizzazioni /rinuncia a differenziazioni inutili)
	1 lett. b	113 cpv. 3	-		"a destra" risp. "a sinistra" stralciati tanto nella denominazione del segnale quanto nel testo (formulazione generalizzata: "dal lato indicato dalla freccia")	- cfr., in aggiunta, nuova prescrizione sulla collocazione del segnale "Ostacolo da evitare sulla sinistra" (evoluzione del diritto, art. 29 cpv. 2 AP-OASStr)
	1 lett. c	113 cpv. 1	-		"il conducente deve svoltare, prima del segnale, a destra o a sinistra" (contemplato nella formulazione generale "obbligano i conducenti a circolare, nel punto segnalato, in una delle direzioni indicate" in art. 113 cpv. 1 AP-OUStr)	
	2	113 cpv. 1	29 cpv. 1		"a destra rispettivamente a sinistra e, sulle autostrade, a spostarsi sulla carreggiata di contromano secondo la direzione indicata." (contemplato nella formulazione generalizzata: "in una delle direzioni indicate" in art. 113 cpv. 1 AP-OUStr)	
	3	113 cpv. 1	-			
	4, 1° per.	114 cpv. 1	30 cpv. 1			nuovo articolo a sé stante intitolato "Rotatoria" e pertinenti norme (finora in gran parte contenute nell'ONC, ma legate al segnale) (sistematica)
	4, 2° per.	114 cpv. 1 e cpv. 2	-			
Art. 25 Divieto di svoltare	5	113 cpv. 2	-			
	1	106 cpv. 1	-			"a destra o a sinistra" sostituito con "nella direzione della freccia" (uniformazione linguistica)
Art. 26 Divieto di sorpasso	2	-	26			
	1	107 cpv. 1	-			spostato "in movimento", cambiato "in marcia" (precisione: deve riferirsi anche alle corsie stradali)
	2	107 cpv. 2	-	"autoveicoli e autoarticolati, il cui peso totale secondo la licenza di circolazione supera 3,5 t" (differenziazione inutile: ora "autoveicoli pesanti adibiti al trasporto di cose")	"il divieto non vale per gli autobus" (diventato inutile in virtù di una modifica materiale (cfr. accanto): il segnale si riferisce ora agli autoveicoli pesanti adibiti al trasporto di cose)	spostato "in movimento", cambiato "in marcia" (precisione: deve riferirsi anche alle corsie stradali)
	3	107 cpv. 3	-		"(monoassi, carri a mano provvisti di motore, carri con motore industriale, carri di lavoro, veicoli a motore agricoli: art. 11 cpv. 2 lett. g, 13 cpv. 3 lett. b, 17 e 161-166 OETV)" (rimando inutile)	"können" sostituito con "dürfen" (precisione: sembra essere questo l'approccio corretto)
	4	- (risp. ora segnali di fine validità: 99 cpv. 1 e 100 cpv. 1)	cfr. anche 20		nuova sistematica dei segnali di fine validità: cfr. in vece nuove "clausole generali" in art. 99 cpv. 1 AP-OUStr e 100 cpv. 1 AP-OUStr; è solo nell'AP-OASStr che è necessario chiarire quali segnali di fine validità debbano essere utilizzati, cfr. 20 AP-OASStr	
Art. 27 Divieto d'inversione						
	1	106 cpv. 2	-			

	2	-	-		ripetizione: cfr. art. 146 cpv. 1 lett. b AP-OUStr e art. 18 cpv. 1 AP-OASStr	Tutti i cartelli integrativi sono disciplinati nel capitolo "Indicazioni che integrano i segnali". (nuova sistemática)
Art. 28 Intervallo minimo tra autoveicoli pesanti						
	1	108	-	"i conducenti di autoveicoli e autoarticolati, il cui peso totale secondo la licenza di circolazione supera 3, 5 t" (differenziazione inutile: ora "autoveicoli pesanti adibiti al trasporto di cose")		- nel titolo: "autoveicoli pesanti" sostituito con "autocarri"; il termine "autocarri" figura inoltre nella denominazione del segnale (emendamento di carattere terminologico: il termine "autocarri" è ora sempre utilizzato in associazione con il nome del segnale per descrivere questa categoria di veicoli, cfr. 102 cpv. 1 lett. e, 107 cpv. 2, 108 AP-OUStr) - testo riformulato in divieto
	2	-	-	assenza di bisogno normativo/prescrizione sulla collocazione inutile: scarso il pericolo che il segnale sia disposto in maniera scorretta o troppo frequente		
	3	-	-		ripetizione: cfr. art. 146 cpv. 1 lett. b AP-OUStr e art. 18 cpv. 1 AP-OASStr	Tutti i cartelli integrativi sono disciplinati nel capitolo "Indicazioni che integrano i segnali". (nuova sistemática)
Art. 29 Catene per la neve obbligatorie						
	1	115	-			"Ufficio federale" sostituito con "USTRA" (sistemática: stralcio elenco delle abbreviazioni all'inizio dell'AP-OASStr, donde menzione esplicita nel testo)
	2	-	-		clausola generale: la rimozione dei segnali stagionali è ora generalizzata e contemplata nella clausola generale dell'art. 4 cpv. 1, 2° per. AP-OASStr	
	3	- (risp. ora segnali di fine validità: 99 cpv. 1 e 100 cpv. 2)	-		nuova sistemática dei segnali di fine validità: cfr. in vece nuova "clausola generale" in art. 99 cpv. 1 AP-OUStr ed enumerazione in art. 100 cpv. 2 AP-OUStr	
Art. 30 Divieto di fermata, divieto di parcheggio						
	1, 1° per.	110	-			"Fahrbahnseite" sostituito con "Strassenseite" (precisazione formale riguardante il testo tedesco)
	1, 2° per.	-	-		ripetizione: cfr. art. 19 cpv. 1 ONC risp. 62 cpv. 1 AP-OUStr (circa la novità materiale in art. 62 cpv. 1 AP-OUStr, cfr. lo stesso)	
	2	-	-		nel testo tedesco, modifica consequenziale all'uso di "Strassenseite" invece di "Fahrbahnseite" in cpv. 1, 1° per.: il termine "strada" comprende anche il marciapiede	
	3, 1° per.	-	-		- riguardo a: "l'inizio, [la ripetizione] e la fine del divieto": (ripetizione: cfr. art. 64 cpv. 3 OSStr risp. ora art. 147 cpv. 1 AP-OUStr) - riguardo a: "la ripetizione del divieto" (ripetizione: cfr. art. 64 cpv. 3 OSStr risp. ora art. 146 cpv. 1 lett. c AP-OUStr; cfr. anche artt. 18 cpv. 1 e 56 cpv. 2 AP-OASStr)	Tutti i cartelli integrativi sono disciplinati nel capitolo "Indicazioni che integrano i segnali". (nuova sistemática)
	3, 2° per.	-	-		ripetizione dell'art. 64 cpv. 4 lett. b OSStr, risp. ora art. 147 cpv. 2 AP-OUStr	Tutti i cartelli integrativi sono disciplinati nel capitolo "Indicazioni che integrano i segnali". (nuova sistemática)
	4	-	-		ripetizione dell'art. 64 cpv. 4 lett. b OSStr, risp. ora art. 147 cpv. 2 AP-OUStr; l'art. 30 cpv. 4 OSStr è tuttavia più preciso dell'art. 65 cpv. 2 OSStr, per cui la nuova norma si ispira anche dall'art. 30 cpv. 4 OSStr	- Tutti i cartelli integrativi sono disciplinati nel capitolo "Indicazioni che integrano i segnali". (nuova sistemática) - cfr. in dettaglio art. 147 cpv. 3 AP-OUStr: le eccezioni ai divieti di fermata e di parcheggio sono allargate
Art. 31 Fermata al posto di dogana, polizia						
	1	111 cpv. 1	-			
	2, 1° per.	111 cpv. 2	-			"obbligo di fermarsi al posto di blocco della polizia" (precisazione del campo di applicazione del divieto)
	2, 2° per., 1° parte	-	27, 1° per.			
	2, 2° per., 2° parte	-	-(risp. cfr. 27, 2° per.)			Invece del rimando all'art. 15 cpv. 2 contenuto nell'art. 31, la norma è stata inserita direttamente in questa sede.
	3	-	-		ripetizione: cfr. art. 107 cpv. 3 lett. f e g OSStr risp. ora art. 77 cpv. 2 lett. e e f AP-OASStr	
Art. 32 Segnali di fine del divieto						

	1	- (risp. ora segnali di fine validità: 99 cpv. 1 e 100 cpv. 1)	cfr. anche 20		nuova sistematica dei segnali di fine validità: cfr. <i>in vece</i> nuove "clausole generali" in art. 99 cpv. 1 AP-OUStr e 100 cpv. 1 AP-OUStr; è solo nell'AP-OASStr che è necessario chiarire quali segnali di fine validità debbano essere utilizzati, cfr. 20 AP-OASStr	
	2, 1° per.	99 cpv. 2			"di circolazione" (spiegazione inutile)	"più" sostituito con "tutte" (precisazione: nessuna delle prescrizioni prosegue!)
	2, 2° e 3° per.	-	-		spiegazione inutile, e inoltre non del tutto conclusiva, dell'art. 32 cpv. 2, 1° per. OSSr e risp. dell'art. 99 cpv. 2 AP-OUStr: nessun valore aggiunto manifesto	
	3	- (risp. ora segnali di fine validità: 99 cpv. 1 e 100 cpv. 2)	-		nuova sistematica dei segnali di fine validità: cfr. <i>in vece</i> nuova "clausola generale" in art. 99 cpv. 1 AP-OUStr ed enumerazione in art. 100 cpv. 2 AP-OUStr	
	4	- (risp. ora segnali di fine validità: 99 cpv. 1 e 100 cpv. 1)	cfr. anche 20		nuova sistematica dei segnali di fine validità: cfr. <i>in vece</i> nuove "clausole generali" in art. 99 cpv. 1 AP-OUStr e 100 cpv. 1 AP-OUStr; è solo nell'AP-OASStr che è necessario chiarire quali segnali di fine validità debbano essere utilizzati, cfr. 20 AP-OASStr	
Art. 33 Ciclopista, strada pedonale, strada per cavalli da sella						
	1, 1° per.	116 cpv. 1	-	"ruote disposte in senso longitudinale" (differenziazione inutile)	"e ciclomotori" (sistematica: menzionare a parte i "ciclomotori" non è più necessario in virtù della nuova sistematica, ovvero della completa equiparazione fatta ora nell'art. 72 cpv. 5 AP-OUStr tra ciclomotori e velocipedi)	
	1, 2° per.	- (risp. ora segnali di fine validità: 99 cpv. 1 e 100 cpv. 1)	cfr. anche 20		nuova sistematica dei segnali di fine validità: cfr. <i>in vece</i> nuove "clausole generali" in art. 99 cpv. 1 AP-OUStr e 100 cpv. 1 AP-OUStr; è solo nell'AP-OASStr che è necessario chiarire quali segnali di fine validità debbano essere utilizzati, cfr. 20 AP-OASStr	
	1, 3° per.	-	-		rimando/sistematica: invece che qui le norme dell'ONC sono spostate direttamente nella disposizione relativa al segnale, ovvero in art. 116 AP-OUStr	
	2, 1° per.	116 cpv. 2	-		"per l'uso delle strade pedonali con carrozzelle per invalidi e mezzi simili a veicoli si applicano gli articoli 43a, 50 e 50a ONC." (rimando e sistematica: l'obbligo si applica semplicemente a tutti i pedoni - chi siano i pedoni si vince dall'omonimo capitolo)	
	2, 2° per.	116 cpv. 3	-			- aggiunto "ciclopiste" (il periodo si applica anche a queste) - "non sono ammessi" sostituito con "possono [...]" soltanto qualora ciò sia previsto esplicitamente" (precisazione formale: si riferisce non riguarda solo i pannelli integrativi, che in ogni caso prevalgono, ma anche e soprattutto l'art. 71 AP-OUStr, rispetto al quale verrebbe qui a crearsi altrimenti una contraddizione)
	2, 3° per.	116 cpv. 4, 1° per.	-			
	3	-	-		ripetizione: cfr. art. 64 cpv. 4 lett. a ONC risp. 149 cpv. 3 AP-OUStr	Tutti i cartelli integrativi sono disciplinati nel capitolo "Indicazioni che integrano i segnali". (nuova sistematica)
	4, 1° per.	116 cpv. 6	-		- "(per es. pedoni/ciclisti, pedoni/cavallerizzi)" (esempi inutili) - "e una linea discontinua e continua (art. 74 cpv. 6)" (rimando e ripetizione dell'art. 163 cpv. 4 AP-OUStr) - "sul segnale sono raffigurati i simboli corrispondenti, separati da una striscia verticale" (spiegazione inutile: basta menzionare il segnale, il cui aspetto si vince comunque dall'allegato)	
	4, 2° per.	116 cpv. 5, 1° per.	-		- "senza demarcazione di separazione" (spiegazione inutile - cfr. nuova formulazione "l'area di circolazione è comune" - deve bastare!) - "sul segnale sono raffigurati i simboli corrispondenti" (spiegazione inutile: basta menzionare il segnale, il cui aspetto si vince comunque dall'allegato)	

	4, 3° per.	116 cpv. 5, 2° per.	-		- ""e ciclomotori" (sistematica: menzionare a parte i "ciclomotori" non è più necessario in virtù della nuova sistematica, ovvero della completa equiparazione fatta ora nell'art. 72 cpv. 5 AP-OUSr tra ciclomotori e veicoli) - "e, se la sicurezza lo esige, li avvertono e all'occorrenza si fermano" (sostituito con "e dare loro la precedenza": 1) differenziazione inutile, armonizzazione della formulazione con quella relativa agli utenti di mezzi simili a veicoli in art. 50a cpv. 2 ONC risp. 12 cpv. 2 AP-OUSr: le situazioni sono talmente simili che prevedere obblighi identici è la soluzione più pertinente; 2) spiegazione inutile: "all'occorrenza si fermano" è in quel caso comunque contemplato dall'obbligo di dare precedenza, cfr. al riguardo art. 58 cpv. 1, 2° per. AP-OUSr; "se la sicurezza lo esige, li avvertono" fa normalmente parte dell'obbligo di avere riguardo - qualora l'avvertimento sia effettivamente necessario per motivi di sicurezza)	
Art. 34 Carreggiate e corsie riservate ai bus						
	1	117, 1° parte	-		"sono riservate le eccezioni menzionate su tavole complementari" (falsa riserva)	
	2, introd.	117, 2° parte	31, 1° per.		- "del servizio di linea" (spiegazione inutile) - "(art. 74 cpv. 4)" (rimando) - "si può completare la segnaletica nel modo seguente" (riformulazione)	Il segnale può "servire a rendere più chiaro il tracciato delle corsie demarcate riservate ai bus". (precisione: 1) i diritti e i doveri legati alle corsie riservate ai bus continuano a desumersi direttamente dalla demarcazione; il segnale serve solo a "renderlo più chiaro!" 2) eventuali eccezioni devono essere segnalate. Un'ulteriore ripetizione sul segnale non è tuttavia necessaria in quanto questo si limita ad indicare il "tracciato" della corsia riservata ai bus - le eccezioni, al pari degli stessi diritti e doveri, devono desumersi direttamente dalla demarcazione e non dal segnale integrativo posto a titolo eccezionale!)
	2 lett. a	-	-	prescrizioni riguardanti la collocazione modificate: la demarcazione di una corsia riservata ai bus ad opera del segnale risulterà effettivamente necessaria solo in casi particolari, in particolare quando il tracciato della corsia riservata ai bus corre eccezionalmente su delle intersezioni. In questo caso, per chiarire la situazione eccezionale, la segnalazione mediante il segnale «Disposizione delle corsie con restrizioni» risulterà decisamente più appropriata della semplice collocazione del segnale «Carreggiata riservata ai bus». La segnalazione delle corsie riservate ai bus deve pertanto essere limitata <i>ab initio</i> a questa variante di segnalazione, stralciando altresì l'art. 34 cpv. 2 lett. a OSSr.		
	2 lett. b	-	31, 2° per.		- segnale "Disposizione delle corsie" invece di "Disposizione delle corsie con restrizioni" (modifica consequenziale alla modifica in art. 59 cpv. 2 ONC risp. art. 82 cpv. 4 AP-OUSr, cfr. <i>ivi</i>) - "in tal caso, il segnale «Carreggiata riservata ai bus» è riprodotto nella metà delle frecce che rappresenta la corsia riservata ai bus." (ripetizione: cfr. art. 82 cpv. 4 AP-OUSr)	
Art. 35 Principi						
	1	-	-		sistematica/nuova struttura: soppressione della categoria "Segnali di precedenza"	
	2	-	-		sistematica/nuova struttura: soppressione della categoria "Segnali di precedenza"	
Art. 36 Segnali «Stop» e «Dare precedenza»	sistematica: ora i segnali non sono più di precedenza, bensì di prescrizione (segnali d'obbligo)					
	1, 1° per.	112	-			
	1, 2° per.	-	-		rimando	
	2, 1° per.	112	-			
	2, 2° per.	-	-		rimando	
	3	-	-		ripetizione: cfr. art. 68 cpv. 1 OSSr risp. ora art. 157 cpv. 2 AP-OUSr e disposizione transitoria	
	4	-	28 cpv. 1		- "sul margine destro della carreggiata" (ripetizione: cfr. art. 7 cpv. 2 AP-OASr) - "[più corsie] nella stessa direzione" (inutile e non chiaro: il periodo dà per scontato che non si debba far conto del traffico in senso inverso. Interpretato alla lettera può tuttavia dare a comprendere che la disposizione non si applica in caso di preselezione a destra e a sinistra poiché queste non corrono 'nella stessa direzione' - espressione che se anche fosse più precisa sarebbe comunque del tutto superflua. Si rinuncia di conseguenza a fare aggiunte di sorta poiché, anche senz'aggiunte, la disposizione è difficile da fraintendere.	"auch links angebracht" invece che "wiederholt" (precisione linguistica riguardante il testo tedesco: "wiederholt" è utilizzato per la collocazione dello stesso segnale in punti successivi - non per la collocazione ripetuta dello stesso segnale esattamente nello stesso posto) Le prescrizioni riguardanti la collocazione (che derogano dall'art. 7 AP-OASr) sono in questo caso particolarmente importanti poiché tali segnali devono di regola poter essere resi noti anche agli utenti della strada cui non sono direttamente rivolti.

	5, 1° per.	-	28 cpv. 1		"la distanza è indicata dal «Cartello di distanza» (5.01)" (ripetizione: cfr. art. 146 cpv. 1 lett. a AP-OUStr e art. 56 cpv. 1 AP-OASStr)	- Tutti i cartelli integrativi sono disciplinati nel capitolo "Indicazioni che integrano i segnali". (nuova sistemática) - L'art. 36 cpv. 5, 1° per. va qui letto a mo' di norma speciale, ovvero come una nuova disposizione in materia di collocazione in cui, contrariamente all'art. 18 cpv. 2 AP-OASStr, sia sancito che il segnale deve essere collocato a più di 10 m dal luogo cui si applica e che quindi il punto di collocazione prescritto/consentito si trovi oltre 10 m prima dell'intersezione. Il fatto che si debba far ricorso a un cartello di distanza qualora tale prescrizione in materia di collocazione non possa essere rispettata si evince in ogni caso dall'art. 56 cpv. 1 AP-OASStr e non deve dunque essere ribadito in questa sede.
	5, 2° per.	-	-		rimando/ falsa riserva ai sensi di <i>lex specialis</i> ; al suo posto viene qui direttamente integrata la norma ex art. 88 cpv. 1 OSSr, cfr. art. 28 cpv. 6 AP-OASStr	
	6	-	28 cpv. 5		"dall'autorità" (sistemática/ripetizione: la competenza è disciplinata in modo esaustivo nel capitolo 11) "(art. 15 cpv. 3 ONC)" (rimando)	
	7	-	28 cpv. 7			"Ufficio federale" sostituito con "USTRA" (sistemática: stralciato elenco delle abbreviazioni all'inizio dell'AP-OASStr, donde menzione esplicita nel testo)
	8, 1° per.	-	28 cpv. 2		"prima delle intersezioni" (spiegazione inutile)	Nota: (riguardo alle roatorie) l'obbligo è ora concretizzato nell'art. 30 cpv. 2 AP-OASStr
	8, 2° per.	-	-		ripetizione: 1) riguardo alle distanze, cfr. nuove prescrizioni sulla collocazione dei presegnali relativi ai segnali di prescrizione (Stop e Dare precedenza sono ora segnali di prescrizione e non più segnali di precedenza) in art. 18 cpv. 3 AP-OASStr; 2) riguardo al cartello di distanza, cfr. art. 146 cpv. 1 lett. a AP-OUStr e art. 56 cpv. 1 AP-OASStr	Tutti i cartelli integrativi sono disciplinati nel capitolo "Indicazioni che integrano i segnali". (nuova sistemática)
	8, 3° per.	-	-		differenziazione inutile/prescrizione sulla collocazione inutile: basta la norma in art. 7 cpv. 2 e 3 AP-OASStr	
Art. 37 Strada principale	sistemática: ora il segnale non è più di precedenza, bensì di prescrizione (segnale indicante una norma di comportamento particolare)					
	1, 1° per.	119 cpv. 1	-		"(art. 36 cpv. 2 LCStr)" (rimando)	
	1, 2° per.	-	-		"Su tali strade sono applicabili le norme di circolazione speciali per le strade principali (art. 19 ONC)." (modifica consequenziale: nelle ordinanze non sono più riportate alla rinfusa norme di circolazione particolari applicabili alle strade principali, ma solo le norme legate al segnale contenute nell'art. 119 AP-OUStr; cfr. art. 19 cpv. 2 lett. b e c ONC, ripreso in forma modificata in art. 119 cpv. 2 AP-OUStr, nonché modifiche in art. 45 cpv. 2 e 52 cpv. 4 ONC)	
	2	-	35 cpv. 2, 1° e 2° per.			"è ripetuto" sostituito con "[collocato] nonché" (precisazione linguistica: non si tratta di un segnale di ripetizione (che andrebbe in questo caso completato da un pannello integrativo!), bensì di una prescrizione di collocazione a sé stante supplementare)
	3	-	-		rimando, cfr. 151 AP-OUStr; riguardo alla modifica materiale, cfr. <i>ivi</i>	
	4	-	-		ripetizione: si evince in modo sufficiente da art. 109 cpv. 1 e 2 OSSr risp. art. 35 cpv. 1 AP-OASStr	
Art. 38 Fine della strada principale	sistemática: ora il segnale non è più di precedenza, bensì di prescrizione (segnale indicante una norma di comportamento particolare)					
	1	- (risp. ora segnali di fine validità: 99 cpv. 1 e 100 cpv. 2)	-		nuova sistemática dei segnali di fine validità: cfr. <i>in vece</i> nuova "clausola generale" in art. 99 cpv. 1 AP-OUStr ed enumerazione in art. 100 cpv. 2 AP-OUStr	
	2, 1° per.	-	35 cpv. 2, 3° per.		"è collocato sul margine destro della carreggiata, sulle strade a più corsie nella stessa direzione di norma sul margine destro e sinistro" (differenziazione inutile/prescrizione sulla collocazione inutile; basta la norma dell'art. 7 cpv. 2 e 3 AP-OASStr)	
	2, 2° per.	-	-		"È collocato inoltre come segnale avanzato" (modifica della prescrizione sulla collocazione: ora il segnale non deve essere più obbligatoriamente presegnalato, ma può però esserlo in virtù dell'art. 18 cpv. 3 e 4 AP-OASStr)	- "con il «Cartello di distanza» (5.01)" (ripetizione: cfr. art. 146 cpv. 1 lett. a AP-OUStr e art. 56 cpv. 1 AP-OASStr) - "fuori delle località a 150–250 m dall'intersezione e all'interno delle località a circa 50 m da essa" (ripetizione: cfr. art. 18 cpv. 3 AP-OASStr)
Art. 39 Intersezione con strada senza precedenza	sistemática: ora il segnale non è più di precedenza, bensì di pericolo					
						Tutti i cartelli integrativi sono disciplinati nel capitolo "Indicazioni che integrano i segnali". (nuova sistemática)

	1, 1° per. 1, 2° per.	94 cpv. 2	-			sistematica: ora è un segnale di pericolo, il che significa che è parimenti sottoposto alle norme generali applicabili ai segnali di pericolo; in virtù della nuova sistematica, l'art. 39 cpv. 1, 2° per. OSStr non è di conseguenza più necessario in quanto è una ripetizione dell'art. 146 cpv. 1 lett. b AP-OUStr e dell'art. 9 cpv. 4 AP-OASStr	
	2	-	-	modifica della prescrizione sulla collocazione: in virtù della nuova sistematica (il segnale è ora di pericolo), il segnale è ora parimenti sottoposto alle norme generali applicabili ai segnali di pericolo, ovvero anche all'art. 9 cpv. 1 AP-OASStr, il quale trova applicazione in virtù dello stralcio della prescrizione sulla collocazione dall'art. 39 cpv. 2 OSStr: ora il segnale è collocato anche fuori delle località a condizione che adempia ai criteri di cui all'art. 9 cpv. 1 AP-OASStr			
Art. 40 Intersezione con precedenza da destra	sistematica: ora il segnale non è più di precedenza, bensì di pericolo						
	1	94 cpv. 3	-			(art. 36 cpv. 2 LCStr)" (rimando)	
	2 lett. a 2 lett. b	-	15 cpv. 2 lett. a 15 cpv. 2 lett. b	"[intersezioni] munite del segnale «Intersezione con strada senza precedenza» (3.05)," (modifica della prescrizione sulla collocazione/modifica consequenziale alle modifiche in art. 39 OSStr: il nesso referenziale deve stare nelle effettive condizioni in materia di precedenza e non in quelle segnalate - tanto più che l'attuale segnale 3.05 continuerà d'ora innanzi ad essere 'solo' un segnale di pericolo e pertanto ad essere collocato secondo le norme relative ai segnali di pericolo (ovvero tendenzialmente meno di frequente). Ne deriva che il criterio è sostituito con "Intersezione con strada senza precedenza".)			"è collocato soltanto" sostituito con "può essere collocato soltanto" (senza conseguenze sul piano contenutistico, mera riformulazione dell'art. 40 cpv. 2 OSStr quanto alle istruzioni delle autorità)
Art. 41 Vie di accesso alle autostrade e alle semiautostrade							
	1	-	-	soppressione dei segnali «Entrata da destra» ed «Entrata da sinistra»: non c'è alcun bisogno di contrassegnare l'entrata in un'autostrada; nei rari casi in cui ciò si rivela indispensabile viene già oggi impiegato di norma il segnale «Disposizione delle corsie» (4.77 risp. G.08). Oggi il bisogno dei segnali «Entrata da destra» ed «Entrata da sinistra» non sussiste praticamente più. Si segnala inoltre al proposito che, secondo la Convenzione di Vienna - contrariamente a quanto succede in Svizzera - non è attribuito a questi segnali nessun altro significato se non quello del segnale «Intersezione con una strada senza precedenza».)			
	2	-	-	soppressione dei segnali «Entrata da destra» ed «Entrata da sinistra»: per la motivazione, cfr. sopra			
Art. 42 Precedenza nel caso in cui la carreggiata si restringe	sistematica: ora i segnali non sono più di precedenza, bensì di prescrizione (3.09=B.34=segnale di divieto; 3.10=D.08 = segnale indicante una norma di comportamento particolare);						

	1, 1° e 2° per.	109	-		- "che circola nella direzione della freccia rossa" (spiegazione inutile: il segnale è collocato di fatto solo per chi circola nella direzione della freccia) - "dove la carreggiata si restringe" (spiegazione inutile: informazione ormai senza più alcun valore aggiunto per gli utenti della strada - ma non necessaria neanche per le autorità, dato che vi è scarso pericolo che il segnale venga utilizzato in modo errato; oltretutto, questa ubicazione si evince relativamente facilmente anche dall'art. 37 AP-OASr a contrario) - "i cui conducenti possono rendersi conto" (spiegazione inutile: anche senza questo passo, il privilegio può essere ovviamente fatto valere solo quando i conducenti possono rendersi conto che il criterio è adempiuto)	"cedere il passaggio" sostituito con "dare la precedenza" (terminologia: uniformazione linguistica)
	1, 3° per.	-	37			Nell'art. 37 AP-OASr si aggiunge inoltre che il segnale va collocato immediatamente prima del restringimento di carreggiata. (si evince già oggi dal "dove la carreggiata si restringe", ma mancava finora un disciplinamento esplicito)
	2	122 cpv. 2	-		"ch'egli può continuare a circolare" (spiegazione inutile: si evince dall'obbligo di attendere il passaggio dei veicoli che sopraggiungono in senso inverso)	
Art. 43... (già abrogato)						
Art. 44 Principi	sistemica: "i segnali di indicazione che si riferiscono a norme di comportamento" diventano ora di regola "segnali indicanti una norma di comportamento particolare" (eccezioni: segnali 4.09, 4.11, 4.12 e 4.13, cfr. artt. 46 e 47 OSSr) e, come tali, costituiscono una sottocategoria dei "segnali di prescrizione" (in altre parole, divengono di regola superflui nella misura in cui i loro principi non sono ripresi in modo identico per tutti i segnali di prescrizione (cfr. 44 cpv. 3))					
	1	allegato	-		"simbolo bianco" (clausola generale: contemplato in art. 8 cpv. 2 AP-OASr)	- Tutti i cartelli integrativi sono disciplinati nel capitolo "Indicazioni che integrano i segnali". (nuova sistemica); - Cfr. art. 18 cpv. 3 AP-OASr: l'art. 44 cpv. 3 OSSr è ora generalizzato, quale prescrizione sulla collocazione dei presegnali, a tutti i segnali di precedenza; le distanze sono adattate ai segnali di pericolo. (sistemica e rinuncia a differenziazioni inutili)
	2, 1° per.	- (risp. cfr. 100 cpv. 1)			sistemica, rientra ora sotto l'art. 100 cpv. 1 AP-OUSr: principi applicabili ai segnali di prescrizione	
	2, 2° per.		- (risp. cfr. 18 cpv. 1)		sistemica, rientra ora sotto l'art. 18 cpv. 1 AP-OASr: principi applicabili ai segnali di prescrizione; riguardo all'informazione degli utenti della strada: ripetizione dell'art.146 cpv. 1 lett. b AP-OUSr	
	3, introd.	-	cfr. ora 18 cpv. 3; cfr. ora, inoltre, 18 cpv. 4, 2° per.		- "Se sono necessari o prescritti dei segnali avanzati" (spiegazione inutile: serviva tutt'al più a segnalare che i segnali per i quali non è sempre obbligatoria la segnalazione anticipata possono comunque essere presegnati - aspetto che ora è però meglio disciplinato: cfr. sostituzione consequenziale in art. 18 cpv. 4, 2° AP-OASr) - "con «Cartello di distanza» (5.01)" (ripetizione: cfr. art. 146 cpv. 1 lett. a AP-OUSr e art. 56 cpv. 1 AP-OASr)	
	3 lett. a	-	cfr. ora 18 cpv. 3 lett. a			"almeno" sostituito con "circa" (rinuncia a differenziazioni inutili: le distanze sono adeguate a quelle dei segnali di pericolo)
	3 lett. b	-	cfr. ora 18 cpv. 3 lett. b			"almeno 150 m" sostituito con "150-200 m" (rinuncia a differenziazioni inutili: le distanze sono adeguate a quelle dei segnali di pericolo)
	3 lett. c	-	cfr. ora 18 cpv. 3 lett. c			"almeno 500 m" sostituito con "500-1000 m" (rinuncia a differenziazioni inutili: le distanze sono adeguate a quelle dei segnali di pericolo)
Art. 45 Segnaiazione di strade particolari						
	1, 1° per.	118 cpv. 2	-		- "riservate alla circolazione dei veicoli a motore (art. 1 cpv. 3 ONC)" (ripetizione: cfr. art. 2 cpv. 11 AP-OUSr) - "(art. 35 e 36 ONC)" (rimando)	
	1, 2° per.	- (risp. ora segnali di fine validità: 99 cpv. 1 e 100 cpv. 2)	-		nuova sistemica dei segnali di fine validità: cfr. in vece nuova "clausola generale" in art. 99 cpv. 1 AP-OUSr ed enumerazione in art. 100 cpv. 2 AP-OUSr	
	1, 3° per.	-	- (risp. 33)		rimando; in vece integrazione diretta dell'art. 85 OSSr qui e nell'art. 33 AP-OASr	
	2, 1° per.	122 cpv. 3	-		"(art. 38 cpv. 3 ONC)" (rimando)	
	2, 2° per.	- (risp. ora segnali di fine validità: 99 cpv. 1 e 100 cpv. 2)	-		nuova sistemica dei segnali di fine validità: cfr. in vece nuova "clausola generale" in art. 99 cpv. 1 AP-OUSr ed enumerazione in art. 100 cpv. 2 AP-OUSr	
	3, 1° per.	118 cpv. 3, 1° per.	-		"(art. 39 ONC und art. 13 cpv. 3 SDR)" (rimando)	
	3, 2° per.	-	34	"e, a titolo complementare, come presegnale" (l'art. 18 cpv. 4, 1° per. AP-OASr è esaustivo - il segnale "Galleria" non è stato ripreso, il che significa che questo non deve essere più presegnato obbligatoriamente, ma unicamente quando è necessario)		

	3, 3° per.	118 cpv. 3, 2° per.	-			- aggiunto "anche" (precisazione linguistica: chiarisce meglio che deve essere segnalato mediante pannello integrativo); - Il pannello integrativo non è (eccezionalmente) spostato nel capitolo "Indicazioni che integrano i segnali" poiché rientra tra i pannelli integrativi obbligatori, i quali restano disciplinati in concomitanza con i segnali corrispondenti. (nuova sistematica)
Art. 46 Senso unico, strada senza uscita, zona di protezione delle acque						
	1, 1° per.	122 cpv. 1, 1° per.	-		"(art. 37 ONC)" (rimando; in vece integrazione diretta della norma ex art. 37 ONC in art. 122 cpv. 1 AP-OUStr)	
	1, 2° per.	-	36			
	2	cf. ora 153 cpv. 1	- (cf. ora anche 58 cpv. 3)	"Il segnale «Senso unico con circolazione limitata in senso inverso» / "un simbolo appropriato o una scritta corrispondente indica il genere di circolazione in senso inverso" (cf. ora pannello integrativo «Traffico in senso inverso», il quale non è più un segnale a sé bensì un pannello integrativo al segnale «Senso unico»)		- cf. ora anche art. 58 cpv. 3 AP-OASStr, il quale sancisce che il pannello integrativo al segnale «Senso unico» va collocato non appena è segnalata un'eccezione a un «Divieto di accesso» (sistematica) - Nota: l'autorizzazione al traffico in senso inverso è consentito nel quadro dell'art. 21 cpv. 2 AP-OASStr.
	3	128 cpv. 1	-			- non è più un "indicazione di comportamento", bensì un segnale di informazione (non è, cioè, un segnale indicante una norma di comportamento particolare - non contiene infatti alcun diritto o dovere, informa unicamente su una caratteristica della strada..!) (sistematica) - "a fondo chiuso" sostituito con "non procede oltre" (precisazione: si è in presenza di un vicolo cieco solo quando la strada non prosegue fisicamente - non quando non è interamente percorribile in virtù di un divieto. In quest'ultimo caso si dovrebbe procedere a una presegnalazione del divieto, non del segnale "Vicolo cieco") - La disposizione è completata dal nuovo segnale "Vicolo cieco con eccezioni". (evoluzione del diritto)
	4	-	-	assenza di bisogno normativo nell'ambito del diritto della circolazione stradale: le zone di protezione delle acque sono strumenti del diritto ambientale che esigono un determinato comportamento o ne vietano determinati altri. Questi obblighi valgono per principio, ovvero a prescindere che si tratti o meno di una strada pubblica. Nella vigente OSStr il segnale era unicamente associato all'indicazione di mostrarsi particolarmente prudente. Tale obbligo pertiene tuttavia a tutti i conducenti di veicoli che trasportano merci pericolose, i quali sono tenuti per questo a seguire una formazione supplementare. Si può di conseguenza rinunciare al segnale. È invece mantenuto il segnale «Divieto di circolazione per i veicoli il cui carico può inquinare le acque».		
Art. 47 Altri segnali indicanti norme di comportamento						
	1, 1° per.	126 cpv. 1	-		"(art. 77)" (rimando)	non sono più "indicazioni di comportamento", bensì segnali di

	1, 2° per.	-	42 cpv. 1	"passaggi pedonali inaspettati o difficilmente visibili all'interno delle località" (sicurezza stradale: da ricerche svolte in proposito è risultato che i passaggi pedonali muniti di questo segnale presentano un numero significativamente meno elevato di incidenti rispetto a quelli che non sono provvisti di questo genere di segnale. Prima che la collocazione di questo segnale presso i passaggi pedonali possa essere prescritta in modo obbligatorio, è tuttavia bene attendere i risultati degli studi in corso sui passaggi pedonali da parte della VSS. La norma attuale contiene prescrizioni concrete in materia di collocazione, che rappresentano sì in larga misura una concretizzazione della "necessità" di una regolamentazione della circolazione, ma che sono però accompagnate da un certo effetto restrittivo. Oggi, alla luce di tale contesto, è bene tuttavia rinunciare a qualsiasi condizione restrittiva all'uso del segnale e riprendere la regolamentazione vigente con le modifiche pertinenti.)		informazione (sistemica / nota: non sono segnali indicanti una norma di comportamento particolare - non contengono infatti alcun diritto o dovere, informano unicamente sulla presenza/ubicazione di un sottopassaggio/cavalcavia o passaggio pedonale, i cui diritti e doveri si evincono direttamente dalla demarcazione dei sottopassaggi/cavalcavia [cfr. art. 9 cpv. 2 AP-OUStr]) risp. dei passaggi pedonali [cfr. in primis artt. 9 cpv. 2-4 e 44 cpv. 1 AP-OUStr])
	1, 3° per.	-	42 cpv. 2			
	1, 4° per.	-	-	modifica consequenziale: soppressione del segnale di pericolo «Passaggio pedonale»		
	2, 1° per.	126 cpv. 2	-	"che i pedoni possono percorrere (art. 47 cpv. 1 ONC)" (sostituito con "che i pedoni avrebbero difficoltà a vedere"; era una prescrizione sulla collocazione inutile: la norma attuale non funziona: l'art. 47 cpv. 1, 2° per. ONC sancisce un obbligo di utilizzare sottopassaggi/cavalcavia che non è in alcun modo legato al segnale; l'art. 47 cpv. 2, 1° per. OSStr dice invece che tutti i sottopassaggi/cavalcavia per cui vige un obbligo di utilizzazione devono essere segnalati, il che significa che l'OSStr presuppone l'esistenza di sottopassaggi/cavalcavia non segnalati e per cui non vige un obbligo di utilizzazione. NOVITÀ: ora l'art. 9 cpv. 2 AP-OUStr sancisce l'obbligo di utilizzazione indipendentemente dal segnale, mentre l'art. 126 cpv. 2 AP-OUStr prevede il segnale corrispondente per indicare i passaggi/cavalcavia difficili da vedere senza esprimersi sull'obbligo di utilizzazione, il quale non è più in alcun modo legato al segnale)	"e che sono vietati ai veicoli" (spiegazione inutile)	
	2, 2° per.	-	-		clausola generale: la possibilità di raffigurare i segnali a rovescio qualora ciò serva alla comprensione è ora generalizzata e contemplata nell'art. 6 cpv. 5 AP-OASStr	
	2, 3° per.	-	-	differenziazione inutile/prescrizione sulla collocazione inutile: l'indicazione della direzione non deve essere obbligatoria neppure qui, è retta semplicemente dall'art. 146 cpv. 1 lett. a AP-OUStr; riguardo all'indicazione della distanza: cfr. art. 146 cpv. 1 lett. a AP-OUStr e art. 56 cpv. 1 AP-OASStr		

	3	(risp. cfr. ora come indicatore di direzione: 138 cpv. 3)	-	soppressione del segnale: inutile sotto il profilo della sicurezza stradale, il significato del segnale sembrava già stare appunto nell'elemento di indicazione della direzione. Di qui, dunque, l'integrazione dell'indicatore di direzione Ospedale (cfr. art. 138 cpv. 3 AP-OUStr) e il conseguente stralcio del segnale di comportamento, fermo restando che anche il nuovo indicatore di direzione deve essere utilizzato solo per gli ospedali che dispongono di un pronto soccorso aperto 24 ore su 24. Solo per questi ospedali sembra in effetti esservene un bisogno legittimo; la modifica rappresenta pertanto, grosso modo, un adeguamento alla prassi attuale.		
	4	123 cpv. 1	-		"(art. 10 cpv. 3 ONC)" (rimando)	
	5, 1° per.	123 cpv. 2	-		- "(art. 36 cpv. 3 ONC)" (rimando) - "la fermata volontaria e il parcheggio vi sono vietati." (ripetizione: è contemplato nella nuova formulazione "spiazzi riservati alle fermate imposte da necessità" invece di "spiazzi destinati alle fermate imposte da necessità", nonché dall'art. 69 cpv. 2 AP-OUStr)	"spiazzi riservati alle fermate imposte da necessità" invece di "spiazzi destinati alle fermate imposte da necessità" (precisazione linguistica)
	5, 2° per.	-	18 cpv. 4, 1° per.			spostato nella parte generale relativa ai segnali di prescrizione (sistematica: è in questa sede che è disciplinata in modo esaustivo la presegnalazione)
	6	123 cpv. 3	-			- "sul quale i conducenti in caso di avaria dei freni, possono far fermare il veicolo" sostituito con "che i conducenti devono impiegare per far fermare il veicolo in caso di avaria dei freni" (evoluzione del diritto: la componente dell'obbligo è ora maggiormente sottolineata, benché una certa obbligatorietà esista anche oggi) - "Notfallspur" sostituito con "Notfallstreifen" (uniformazione linguistica riguardante il testo tedesco: armonizzazione con il termine "Fahrstreifen")
Art. 48 Parcheggio						
	1, 1° per.	124 cpv. 1	-			
	1, 2° per.	-	-		ripetizione: la possibilità di utilizzare i pannelli integrativi sussiste comunque, non deve essere menzionata a parte	
	2, 1° per.	124 cpv. 2, 1° per.	-	soppressione del segnale «Fine del parcheggio con disco» (4.19) (evoluzione del diritto: stralcio della menzione dal vecchio segnale 4.19; non se ne ravvede alcun bisogno fondato, dal momento che per i segnali destinati ai veicoli in sosta è già possibile utilizzare il pannello di inizio e il pannello di fine. Ciò appare sufficiente; più varianti di rappresentazione non giovano alla comprensione!)	"l'inizio e la fine" (spiegazione inutile: non è necessario menzionare la segnalazione di fine a proposito del segnale stesso, cfr. al riguardo art. 147 cpv. 1 AP-OUStr e art. 58 cpv. 1 AP-OASStr)	
	2 lett. a	124 cpv. 2 lett. a	-	"Il disco secondo l'allegato 3 numero 1" sostituito con "La tabella nell'allegato 2 numero 2" (evoluzione del diritto: la tabella è ancora raffigurata nell'allegato, ma non rappresenta più il testo riportato sul retro del disco. Del disco orario è ora raffigurato in allegato solo il lato antistante; le esigenze relative al retro del disco vengono a cadere)		
	2 lett. b, 1° parte	124 cpv. 2 lett. b	-			
	2 lett. b, 2° parte	-	58 cpv. 2			
	3...	già abrogato				
	4	124 cpv. 3, 1° e 2° per.	-			
	5...	già abrogato				

	6	124 cpv. 4				"i luoghi in cui i veicoli possono essere parcheggiati" sostituito con "le aree in cui i veicoli possono essere parcheggiati" (precisazione linguistica/uniformazione; i posti in cui i veicoli possono essere parcheggiati sono <i>in primis</i> dei luoghi, il termine "aree" ingloba però meglio anche le superfici di parcheggio demarcate sulla carreggiata)
	7, 1° per.	153 cpv. 2	-	"questo parchimetro porta pure l'indicazione «Parchimetro collettivo»." (assenza di bisogno normativo: leggendo, al più tardi, le condizioni di utilizzazione ci si accorgerà del fatto che si tratta di un parchimetro collettivo!)		Tutti i cartelli integrativi sono disciplinati nel capitolo "Indicazioni che integrano i segnali". (nuova sistematica)
	7, 2° per.	-	-		spiegazione inutile; le condizioni di utilizzazione sono riportate in ogni caso sul parchimetro! La norma <i>non</i> è necessaria in questo caso a far sì che le norme in materia di parchimetro siano viste e sanzionate come norme della circolazione. Per far questo una norma sarebbe sì necessaria - ma si trova già contenuta nell'art. 48 cpv. 6 OSStr e, rispettivamente, nell'art. 124 cpv. 4 AP-OUStr, il quale prescrive che in presenza del segnale 4.20 (ora D.15) è possibile parcheggiare solo secondo le disposizioni del parchimetro in questione. Ciò deve bastare a che questa diventi una norma della circolazione e perché non sia necessario descriverne i dettagli!	
	8	124 cpv. 5	-			
	9	(risp. cfr. ora come indicatore di direzione: 138 cpv. 1)	-	- soppressione del segnale indicante una norma di comportamento particolare «Parcheggio coperto», nonché della possibilità di raffigurare con un tetto i segnali 4.18, 4.20 e 4.25 (assenza di bisogno normativo: i segnali indicanti una norma di comportamento particolare sono posti presso l'area di parcheggio stessa - da dove si vede bene, quindi, che si tratta di un'area coperta!)		
				- soppressione della possibilità di completare con un tetto l'immagine dell'indicatore di direzione «Parcheggio con collegamento a un mezzo di trasporto pubblico (assenza di bisogno normativo: la principale informazione data da questo indicatore di direzione è l'accesso ai mezzi pubblici, il che è sufficiente. È tuttavia possibile che, a seconda della situazione, vi siano casi in cui (contrariamente a quanto vale per i segnali indicanti una norma di comportamento particolare) è necessario segnalare che si tratta di <i>parcheggi coperti</i> con degli indicatori che dirigono verso aree di parcheggio, donde il fatto che sia ora espressamente previsto l'indicatore di direzione «Parcheggio coperto»; cfr. art. 138 cpv. 1 AP-OUStr)		
				- soppressione del segnale «Distanza e direzione di un parcheggio»		
	10	124 cpv. 6	-			
	11	-	-		ripetizione, cfr. artt. 146 cpv. 3, 138 cpv. 1 AP-OUStr nonché art. 55 AP-OASStr	- Tutti i cartelli integrativi sono disciplinati nel capitolo "Indicazioni che integrano i segnali". (nuova sistematica) - ora è possibile anche l'apposizione di simboli: cfr. 169 cpv. 2 AP-OUStr e art. 70 AP-OASStr (evoluzione del diritto, esigenza d'ordine pratico)
	12	124 cpv. 7	-	"può essere indicato con parole" (differenziazione inutile: vanno utilizzati o simboli o nient'altro; le scritte non sono pertanto più permesse)		"i luoghi in cui i veicoli possono essere parcheggiati" sostituito con "le aree in cui i veicoli possono essere parcheggiati" (precisazione linguistica/uniformazione; i posti in cui i veicoli possono essere parcheggiati sono <i>in primis</i> dei luoghi, il termine "aree" ingloba però meglio anche le superfici di parcheggio demarcate sulla carreggiata)
Art. 49 Principi						
	1, 1° per.	-	-	47 cpv. 1		
	1, 2° per.	-	-	32 cpv. 2, 2° per.		

	2, 1° per.	136 cpv. 2	-			
	2, 2° per.	-	-			rimando
	2, 3° per.	-	-			spiegazione inutile: in quanto mero rimando all'allegato e al relativo significato dei simboli è inutile; come autorizzazione all'impiego di simboli non andava invece già oggi inteso così per principio - l'autorizzazione all'uso dei singoli simboli si evince da disposizioni specifiche (cfr. p. es. art. 140 cpv. 1 AP-OUSr); nella misura in cui la clausola generale potrebbe all'occorrenza avere ancora un'importanza, si sono ora aggiunte - in assenza di un disciplinamento espresso - delle disposizioni esplicite (cfr. art. 139 cpv. 1 AP-OUSr)
	3	-	-			rimando a <i>lex specialis</i>
	4	-	51 cpv. 2, 1° parte			La competenza in materia di emanazione di queste istruzioni è trasferita dal DATEC all'USTRA. (modifica consequenziale: è la logica conseguenza del trasferimento della competenza generale in materia di istruzioni dal DATEC all'USTRA)
Art. 50 Cartelli di località	<i>Cfr. Commenti generali in merito al cartello di località</i>					
	1	aspetto "fondo bianco/blu": 118 cpv. 1	-			- "Sulle strade principali sono collocati" e "Sulle strade secondarie sono collocati" / "«Fine della località sulle strade principali», 4,28 e «Fine della località sulle strade secondarie», 4,30 (spiegazione inutile) - "Sulle autostrade e sulle semiautostrade non vi sono cartelli di località." (spiegazione inutile) - "portanti un'iscrizione bianca" (clausola generale: contemplato in art. 8 cpv. 2 AP-OASr)
	2	-	32 cpv. 2, 1° per.			
	3	- (risp. ora per i segnali di fine validità: 99 cpv. 1, nonché modifica da decidere a parte riguardo l'allegato e 100 cpv. 2)	- (risp. cfr. anche 32 cpv. 3, il quale continua semplicemente a sancire che il segnale di fine località deve essere collocato nello stesso punto del segnale di inizio della località destinato al traffico in senso inverso - ma non più sulla sua parte posteriore [cfr. ora, a questo proposito, 7 cpv. 3 AP-OASr])	- "vi figura nello spazio superiore il nome della prossima località e, nello spazio inferiore, quello della prossima località di destinazione importante e la sua distanza. Se segue una biforcazione, possono essere indicate due località di destinazione importanti." (nuovo aspetto del cartello di fine località) - "A tergo del cartello di località figura il segnale «Fine della località sulle strade principali» o «Fine della località sulle strade secondarie» (ORA ad applicarsi è l'art. 7 cpv. 3 AP-OASr: la norma generale secondo cui sulle strade secondarie (ma unicamente lì) i segnali di fine località possono essere collocati sulla parte posteriore di segnali destinati al traffico in senso inverso, vale ora anche per il cartello di località. Prevedere una norma più morbida al riguardo per i cartelli di località non è più giustificato alla luce del rafforzamento del suo significato. In linea di principio il segnale di fine validità deve trovarsi a destra affinché il segnale stesso e la modifica delle norme che vi sono collegate siano chiaramente visibili.) - <u>dopo il periodo transitorio:</u> le vecchie raffigurazioni dei segnali di fine località non		nuova sistemazione dei segnali di fine validità: cfr. in vece nuova "clausola generale" in art. 99 cpv. 1 AP-OUSr ed enumerazione in art. 100 cpv. 2 AP-OUSr
	4	-	32 cpv. 1 e disposizione transitoria			"non devono essere collocati dopo il segnale indicante l'inizio della limitazione generale di velocità all'interno delle località (art. 22 cpv. 3)" (sistemica: ora inutile - la nuova prescrizione sulla collocazione del cartello di località corrisponde alla prescrizione di collocazione finora vigente per il segnale «Velocità massima 50, Limite generale»; la norma sarà dunque ancora utile durante una prima fase, cfr. in proposito disposizioni transitorie; dopodiché i segnali «Velocità massima 50, Limite generale» ancora esistenti e i cartelli di località spostati dovranno essere collocati nello stesso punto) "dove inizia la zona con abitazioni sparse" diventa ora "nel punto in cui su almeno un lato della strada ha inizio una zona densamente edificata" (sistemica/nuovo significato del cartello di località/evoluzione del diritto: per via del suo nuovo significato si è ripresa per il cartello di località la prescrizione sulla collocazione dell'attuale «Velocità massima 50, Limite generale», cfr. art. 4a cpv. 2 ONC e art. 22 cpv. 3 OSSr) Durante il periodo transitorio: i segnali potranno essere ancora collocati secondo le vecchie norme, dopodiché andranno spostati.

	5	-	32 cpv. 4			- riformulato (precisazione tesa a rendere più chiaro il contenuto della disposizione) - Nota: in questo caso, al contrario che per i segnali di fine validità, non è affatto problematico mantenere la disposizione secondo cui occorre utilizzare un solo pannello (tergo e retro) - poiché nella fattispecie ("dove due località si toccano") non cambia nulla a livello di norme e il fatto di non scorgere il pannello non avrebbe quindi incidenza alcuna sul comportamento da parte degli utenti della strada.
	6	139 cpv. 4	-	"bisogna utilizzare cartelli di località" (sarà approntato un nuovo segnale per l'indicazione dell'altitudine/su un altro segnale si indicherà il nome del passo: per via del suo nuovo significato non sarà più possibile utilizzare il cartello di località neppure a questo scopo)		"completato eventualmente dalla designazione «Passo» e dall'indicazione dell'altitudine" cambiato in "indica il nome del colle e la relativa altitudine" (evoluzione del diritto: il nuovo segnale dovrà ora sempre contenere l'indicazione dell'altitudine)
Art. 51 Indicatori di direzione						
	1	136 cpv. 3	-		"con iscrizione di color[e] bianco" (2x) / con iscrizioni di colore nero" (clausola generale: contemplato in art. 8 cpv. 2 AP-OASStr)	
	2	-	47 cpv. 2			- "tre righe" sostituito con "tre destinazioni" (mera precisazione linguistica, andava da sempre inteso così!) - Oggi la norma si riferisce a tutti gli indicatori di direzione ma è probabilmente troppo severa, donde la limitazione agli "indicatori di direzione generali", ovvero quelli di cui all'art. 136 AP-OUStr (indicatori bianchi, blu e verdi). (evoluzione del diritto: concretizzazione e ammorbidimento della norma) - Si chiarisce inoltre dal punto di vista linguistico che ad essere consentito non è - contrariamente a quanto si intenderebbe oggi in senso stretto - solo un braccio per direzione bensì solo un braccio per direzione per <i>ciascun colore</i> . (evoluzione del diritto: concretizzazione e ammorbidimento della norma)
	3	-	47 cpv. 3			
	4	-	47 cpv. 4, lett. b		"oppure da una autostrada di circonvallazione" (spiegazione inutile)	
	5	-	47 cpv. 5		"Per quanto concerne i colori del fondo dei singoli segnali, è applicabile il capoverso 1." (rimando)	
Art. 52 Indicatori di direzione avanzati						
	6...	già abrogato				
	1	136 cpv. 3	48 cpv. 1		"portanti un'iscrizione di color bianco" / portanti un'iscrizione di color nero" (clausola generale: contemplato in art. 8 cpv. 2 AP-OASStr)	cfr. anche (leggero) cambiamento nella denominazione dei segnali
	2	-	48 cpv. 2			
	3	-	48 cpv. 3			
	4, 1° per.	-	48 cpv. 4		"dopo un'intersezione" (precisazione - la restrizione a "dopo l'intersezione" non va assolutamente)	"sui preindicatori di direzione" (precisazione formale, poiché altrimenti la disposizione - in virtù della sua nuova integrazione nell'art. 48 Preindicatori di direzione e cartelli di preselezione - si riferirebbe anche ai cartelli di preselezione)
	4, 2° per.	-	48 cpv. 5			
	5	-	48 cpv. 6		- "L'«Indicatore di direzione avanzato con ripartizione delle corsie su strada principale» (4.38) o l'«Indicatore di direzione avanzato con ripartizione delle corsie su strada secondaria» (4.39)" (sostituito con il termine sovraordinato "preindicatori di direzione con ripartizione delle corsie") - "per quanto riguarda il colore e la disposizione dei campi, è applicabile il capoverso 1." (rimando)	completato con "o immediatamente prima" (precisazione)
	6	136 cpv. 4	-		- "(ad es. le restrizioni della larghezza oppure del peso)" (rimando) - "(«Indicatore di direzione avanzato annunciante una limitazione»)" (nome del segnale sostituito con numero del segnale - per gli indicatori di direzione si utilizza ora più spesso il solo numero di segnale - si tratta pur sempre solo di esempi!)	- "angekündigt" invece di "angezeigt" (precisazione riguardante il testo tedesco: il segnale continua, come finora, ad essere solo di indicazione, ma non ha carattere obbligatorio; l'obbligatorietà si evince solo dalla normale collocazione del segnale stesso) - completato con "cartelli di preselezione"/"oppure per la corsia in questione" (estensione ai cartelli di preselezione)
	7	-	47 cpv. 3			Sui preindicatori di direzione è ora possibile indicare anche le stazioni di carico ferroviario o trasbordo su traghetto. (armonizzazione con art. 51 cpv. 3 OSSr)
	8...	già abrogato				

Art. 53 Cartelli di preselezione						
	1, 1° per.	136 cpv. 1, 2° per.	-		"(«cartello di preselezione collocato al di sopra di una corsia su strada principale»; 4.41 e «Cartello di preselezione collocato al di sopra di una corsia su strada secondaria»; 4.42)" (nome del segnale sostituito con numero del segnale - per gli indicatori di direzione si utilizza ora più spesso il solo numero di segnale - si tratta pur sempre solo di esempi!)	
	1, 2° per.	-	48 cpv. 7, 1° per.			completato con l'eccezione relativa ai cartelli di preselezione che sono collocati al di sopra di un impianto di segnali luminosi: in tal caso si rinuncia alla freccia (evoluzione del diritto)
	1, 3° per.	136 cpv. 3	48 cpv. 1			invece del rimando ai cartelli di preselezione, questi sono direttamente inseriti negli articoli menzionati [art. 52 OSStr risp. art. 136 AP-OUStr e art. 48 AP-OASStr]
	2...	già abrogato				
Art. 54 Tipi speciali di indicatori di direzione e indicatori di direzione avanzati						
	1, 1° per.	140 cpv. 1	-		"ad es. Indicatore di direzione per autocarri" (esempio)	"la direzione che dovrebbero prendere" sostituito con "la direzione consigliata" (precisazione: è un indicatore e come tale non può indicare né obblighi né 'prescrizioni facoltative!')
	1, 2° per.	-	-	suppressione del segnale «Indicatore avanzato di direzione per determinate categorie di veicoli» (4.23): il segnale era contrario al sistema - l'indicazione che comporta può essere espressa meglio con l'ausilio di altri segnali: si trattava in effetti di un preindicatore di direzione [non obbligatorio], con l'aspetto di un segnale indicante una norma di comportamento particolare [obbligatorio], che doveva essere utilizzato come presegnale di un indicatore di direzione che, a sua volta, indicava una 'prescrizione facoltativa', cfr. in proposito modifica in art. 54 cpv. 1, 1° per.; ora ciò è stato corretto: se si vuole rimandare obbligatoriamente a un'area di parcheggio determinata, va d'ora innanzi utilizzato il segnale D.13 associato al corrispondente pannello integrativo (distanza, direzione e simbolo del veicolo) o altrimenti l'indicatore di direzione H.35 oppure - ciò che nel caso dei parcheggi è ancora più pertinente - i segnali H.25 a H.27 con il simbolo del veicolo corrispondente.		
	2	138 cpv. 1	-			- nuovo indicatore di direzione «Parcheggio coperto»: (cfr. modifiche in art. 48 cpv. 9 OSStr: le aree di parcheggio coperte possono ora essere indicate solo con il (nuovo) indicatore di direzione «Parcheggio coperto»; per gli altri indicatori di direzione, come pure per i segnali indicanti norme di comportamento particolari, non è più possibile ricorrere alla raffigurazione del tetto)
	2bis	138 cpv. 1	-	"Il tipo del mezzo di trasporto può essere indicato con parole o simboli." (assenza di bisogno normativo: il tipo di mezzo può essere indicato sul segnale indicante una norma di comportamento particolare - ma appare in linea di principio d'importanza così subordinata che sicuramente non è necessario riportarlo nuovamente sull'indicatore di direzione. Sull'indicatore di direzione è ora raffigurato semplicemente il segnale "P+", senza altre indicazioni sul tipo di mezzo di trasporto)		- Il periodo tratto dal cpvs. 2 "Se questa è riservata a certe categorie di veicoli, è aggiunto all'indicatore di direzione il simbolo corrispondente di tali veicoli." è ora generalizzato! (rinuncia a differenziazioni inutili: si applica a tutti e tre gli indicatori di direzione disciplinati in art. 138 cpv. 1 AP-OUStr)
	3, 1° parte	138 cpv. 2	-			
	3, 2° parte	-	50 cpv. 4			riformulato - vuole ora significare che possono figurare insieme su un UNICO cartello e che non ne occorrono due (precisazione linguistica)
	4, 1° per.	139 cpv. 1, 1° per.	-			
	4, 2° per.	-	50 cpv. 1			"spesso cercati" sostituito con "visitato spesso da persone non pratiche del luogo" (evoluzione del diritto: inasprimento della norma/criterio supplementare)
	5...	già abrogato				

	6	137 cpv. 3	-			- "Se è vietato di svoltare a sinistra" / "a sinistra" (generalizzazione/precisazione linguistica: occorre che anche sul piano linguistico si faccia riferimento non solo al divieto di svolta a sinistra, ma anche di quello a destra, donde la sostituzione con "è vietato svoltare" / "percorso da seguire per giungere a destinazione") - "cartello" sostituito con "segnale" (precisazione linguistica/uniformazione)
	7...	già abrogato				
	8	137 cpv. 2	-			- riformulazione: "indica" (precisazione: chiarisce che il segnale continua, come finora, ad essere solo di indicazione, ma non ha carattere obbligatorio; l'obbligatorietà si evince solo dalla normale collocazione del segnale stesso) - "cartello" sostituito con "segnale" (precisazione linguistica/emendamento)
	9	-	-	ora contemplato nelle clausole generali dell'art. 90 cpv. 2 AP-OASStr e dell'art. 189 cpv. 1 AP-OUStr: trasferimento della competenza dal DATEC all'USTRA		
Art. 54a Indicatori di direzione per velocipedi e mezzi simili a veicoli						
	1	140 cpv. 2	-		"con iscrizione di color bianco" (clausola generale: contemplato in art. 8 cpv. 2 AP-OASStr)	completato con "e il simbolo di un veicolo" (precisazione)
	2	-	49 cpv. 1			completato con "oppure sono parte integrante di un percorso sovraregionale" (evoluzione del diritto/precisazione: in questo caso non tutti i tratti di un percorso devono essere 'particolarmente adatti' senza eccezioni; vi sono sempre determinati tratti del percorso che 'non vi si prestano' in uguale misura)
	3	-	49 cpv. 1		"e obbligano i loro utilizzatori ad avere particolare riguardo per i pedoni; dove la sicurezza lo esige, i ciclisti devono usare l'avvisatore e, se necessario, fermarsi." (clausola generale e sistematica: gli obblighi si evincono direttamente dalla clausola generale dell'art. 4 cpv. 2 AP-OUStr; sarebbe inoltre contrario al sistema legare prescrizioni di comportamento ad indicatori [non obbligatori] di direzionel)	- Il criterio dell'essere adatto "per le condizioni del traffico e la situazione della strada" vale anche per i percorsi per mountain-bike. (precisazione/armonizzazione con l'art. 54a cpv. 2; non avrebbe dovuto essere compreso diversamente neanche prima!) - completato con "oppure sono parte integrante di un percorso sovraregionale" (evoluzione del diritto/precisazione: in questo caso non tutti i tratti di un percorso devono essere 'particolarmente adatti' senza eccezioni; vi sono sempre determinati tratti del percorso che 'non vi si prestano' in uguale misura)
	4	-	49 cpv. 3			
	5	-	47 cpv. 5 e 49 cpv. 4		"Dove le condizioni locali lo esigono" (ora contemplato nella generalizzazione in art. 47 cpv. 5 AP-OASStr: la norma secondo cui possono essere utilizzati indicatori di direzione a forma di tabella è ivi generalizzata e integrata nei principi relativi agli indicatori di direzione)	
	6	-	49 cpv. 2			
	7	-	-	soppressione del cartello di fine del percorso per velocipedi/mountain-bike/mezzi simili a veicoli (4.51.4): il segnale era contrario al sistema, gli indicatori di direzione non possono essere 'soppressi', non comportano in più alcuna obbligazione, la segnalazione di fine della prescrizione è dunque superflua		
Art. 55 Indicatore di deviazioni						
	1	142 cpv. 2	-		"sui quali figurano il tratto chiuso al traffico nonché [...] con le principali località" (spiegazione inutile: si evince dalla raffigurazione e dall'art. 136 cpv. 2 AP-OUStr)	
	2	142 cpv. 1	47 cpv. 4 lett. c			contemporanea integrazione nell'AP-OASStr della possibilità di utilizzare sugli indicatori di deviazioni il simbolo dell'autostrada (senza indicazione della destinazione) (evoluzione del diritto)
	3	-	-		ripetizione: cfr. nuova generalizzazione in art. 136 cpv. 3, 2° per. AP-OUStr	
Art. 56 Numerazione delle strade, raccordi e ramificazioni						

	1, 1° per.	144 cpv. 1	-		"presentano una «E» bianca e un numero di colore bianco" (spiegazione inutile, si evince dall'allegato - soltanto il colore dello sfondo delle tavole continua ad essere espressamente menzionato, poiché sempre menzionato anche negli altri indicatori di direzione per via della particolare importanza che riveste in questi il colore dello sfondo)	
	1, 2° per.	-	-	"presentano l'aspetto e sono collocati secondo le istruzioni del DATEC." (ora contemplato nella clausola generale dell'art. 90 cpv. 2 AP-OASr: trasferimento della competenza dal DATEC all'USTRA)	"I numeri sono retti dall'ordinanza del 18 dicembre 1991" (spiegazione inutile: è un rimando alla base giuridica nazionale in materia di numeri; dal momento che non vi è un disciplinamento differente, non può che essere perfettamente chiaro che i numeri sono retti direttamente dall'ordinanza concernente le strade di grande transito)	
	2, 1° per.	144 cpv. 2	-		"presentano un numero di colore bianco" (spiegazione inutile, si evince dall'allegato - soltanto il colore dello sfondo delle tavole continua ad essere espressamente menzionato, poiché sempre menzionato anche negli altri indicatori di direzione per via della particolare importanza che riveste in questi il colore dello sfondo)	
	2, 2° per.	-	51 cpv. 3	"ed emana le istruzioni concernenti l'aspetto e il collocamento delle tavolette numerate." (ora contemplato nella clausola generale dell'art. 90 cpv. 2 AP-OASr: trasferimento della competenza dal DATEC all'USTRA)		- "DATEC" sostituito con "USTRA" (ampliato: cambiamento radicale del sistema di emanazione delle istruzioni) - contrariamente ai cpv. 1 e 3 disporre espressamente che i numeri sono fissati dall'USTRA rimane qui necessario: le tavole numerate delle autostrade e delle semiautostrade sono rette da un decreto sulla rete di base (istruzioni dell'11.3.1994), ispirato ma non identico al decreto sulla rete. Deve restare obbligatoriamente menzionato a parte poiché, senza questa spiegazione, si imporrebbe far ricorso al decreto sulla rete.
	3, 1° per.	144 cpv. 3	-		"presentano un numero di colore bianco" (spiegazione inutile, si evince dall'allegato - soltanto il colore dello sfondo delle tavole continua ad essere espressamente menzionato poiché sempre menzionato anche negli altri indicatori di direzione per via della particolare importanza che riveste in questi il colore dello sfondo)	
	3, 2° per.	-	-	"presentano l'aspetto e sono collocati secondo le istruzioni del DATEC." (ora contemplato nella clausola generale dell'art. 90 cpv. 2 AP-OASr: trasferimento della competenza dal DATEC all'USTRA)	"I numeri sono retti dall'ordinanza del 18 dicembre 1991" (spiegazione inutile: è un rimando alla base giuridica nazionale in materia di numeri; dal momento che non vi è un disciplinamento differente, non può che essere perfettamente chiaro che i numeri sono retti direttamente dall'ordinanza concernente le strade di grande transito)	
	4, 1° per.	144 cpv. 4	-		"presentano un simbolo nero e un numero di colore nero" (spiegazione inutile, si evince dall'allegato - soltanto il colore dello sfondo delle tavole continua ad essere espressamente menzionato poiché sempre menzionato anche negli altri indicatori di direzione per via della particolare importanza che riveste in questi il colore dello sfondo)	"raccordi" sostituito dappertutto con "uscite" (radicale cambiamento di terminologia)
	4, 2° per.	-	51 cpv. 3	"ed emana le istruzioni concernenti l'aspetto e il collocamento delle tavolette numerate." (ora contemplato nella clausola generale dell'art. 90 cpv. 2 AP-OASr: trasferimento della competenza dal DATEC all'USTRA)		- "DATEC" sostituito con "USTRA" (ampliato: cambiamento radicale del sistema di emanazione delle istruzioni) - contrariamente ai cpv. 1 e 3 disporre espressamente che i numeri sono fissati dall'USTRA rimane in questo caso necessario: le tavole numerate delle autostrade e delle semiautostrade sono rette da un decreto sulla rete di base (istruzioni del 11.3.1994), ispirato ma non identico al decreto sulla rete. Deve restare obbligatoriamente menzionato a parte poiché, senza questa spiegazione, si imporrebbe far ricorso al decreto sulla rete. - "raccordi" sostituito dappertutto con "uscite" (radicale cambiamento di terminologia)
Art. 57 Principi						
	1	allegato	-		"simbolo nero" (clausola generale: contemplato in art. 8 cpv. 2 AP-OASr)	
	2	125	-		"con riserva delle disposizioni derogatorie per alcuni segnali" (falsa riserva)	
	3, introd.	-	41		- "o prescritti" (inutile: non esiste alcun presignale di informazione prescritto, salvo quelli sulle autostrade e sulle semiautostrade ai quali si applica però direttamente l'art. 46 AP-OASr) - "con un «Cartello di distanza» (5.01)" (ripetizione: cfr. art. 146 cpv. 1 lett. a AP-OUSr e art. 56 cpv. 1 AP-OASr)	Tutti i cartelli integrativi sono disciplinati nel capitolo "Indicazioni che integrano i segnali". (nuova sistematica)
	3 lett. a	-	41 lett. A		"almeno" (sostituito con "circa": armonizzazione con la norma relativa ai segnali di pericolo e alla nuova norma in materia di segnali di prescrizione, cfr. art. 9 cpv. 3 e 18 cpv. 3 AP-OASr)	
	3 lett. b	-	41 lett. b		"almeno 150 m" (sostituito con "circa": armonizzazione con la norma relativa ai segnali di pericolo e alla nuova norma in materia di segnali di prescrizione, cfr. art. 9 cpv. 3 e 18 cpv. 3 AP-OASr)	

	3 lett. c	-	-		rimando inutile a <i>lex specialis</i> - cfr. art. 46 AP-OASStr	
Art. 58 Indicazioni sullo stato delle strade						
	1, 1° per. 1, 2° per.	130 cpv. 1, 1° per. 130 cpv. 1, 2° per.	-	riguardo a «Catene da neve obbligatorie» (che deve ora essere obbligatoriamente preannunciate): 18 cpv. 5, 2° per.		"Come presegnale" sostituito con "Per la presegnalazione" (precisazione linguistica/terminologia: il termine "presegnale" continua di conseguenza ad essere utilizzato solo quando per preannunciare un segnale viene collocato ancora una volta <i>lo stesso segnale munito di un cartello di distanza</i> (= "segnale avanzato"). Nei casi in cui non è obbligatorio impiegare presegnali non si parla di presegnalazione, ma di preavviso.)
	2 3	- -	-	44 cpv. 2 44 cpv. 1		"luogo di destinazione" sostituito con "località di destinazione" (precisazione linguistica); riformulato 2° per. (precisazione linguistica/comprendimento)
	4 lett. a 4 lett. b 4 lett. c	130 cpv. 2 lett. a 130 cpv. 2 lett. b 130 cpv. 2 lett. c	- - -			
	4 lett. d	130 cpv. 2 lett. c	-		"le catene per la neve metalliche, o dispositivi analoghi fatti di altro materiale e permessi dall'Ufficio federale sono obbligatori (art. 29)" (sostituito con generalizzazione "vige la prescrizione o l'avviso corrispondente")	
	5	-	-		"neve ghiacciata o carreggiata ghiacciata" (sostituito con generalizzazione "vige la prescrizione o l'avviso corrispondente")	"con il simbolo del segnale «Strada sdrucciolevole»" sostituito con "con il segnale «Strada sdrucciolevole» / "e il cartello complementare «Carreggiata gelata»" sostituito con "unito al simbolo «Carreggiata gelata»" (precisazioni linguistiche: sul segnale [cfr. allegato] sono rappresentati l'intero segnale e il simbolo, non il simbolo e il cartello integrativo)
				diffenziazione inutile/prescrizioni riguardanti la collocazione modificate: questa possibilità di segnalazione dovrebbe essere perlopiù irrilevante e non si presta assolutamente ad applicarsi alle deviazioni, per le quali occorre in ogni caso ricorrere all'indicazione della direzione che è molto più adatta a indicare le deviazioni temporanee; cfr. art. 136 cpv. 3, 2° e art. 142 AP-OUStr		
Art. 59 Disposizioni delle corsie						
	1, 1° per.	129 cpv. 1	-			completato ora da segnali volti a precisare il tracciato della corsia in caso di apertura della corsia di emergenza (evoluzione del diritto; ATTENZIONE: l'apertura della corsia d'emergenza è segnalata tuttavia, non mediante questi segnali - che sono semplici segnali di indicazione! -, bensì attraverso sistemi di segnali luminosi destinati alla regolazione temporanea delle corsie)
	1, 2° per. 1, 3° per.	- -	- -		spiegazione inutile: è desumibile dalla raffigurazione del segnale clausola generale: (clausola generale: la possibilità di utilizzare il segnale pieghevole è ora generalizzata e contemplata nella clausola generale dell'6 cpv. 3 AP-OASStr)	
	2	82 cpv. 4	-	"Se una prescrizione o l'annuncio di un pericolo è valevole" (differenziazione inutile: ora "un segnale vale", il che significa che la possibilità non è più limitato ai segnali di prescrizione e di pericolo)	"Se il segnale annuncia prescrizioni, queste devono essere oggetto di una decisione dell'autorità nonché di una pubblicazione conformemente all'articolo 107 capoverso 1 OSStr" (ripetizione: cfr. art. 107 cpv. 1 OSStr risp. art. 77 cpv. 1 AP-OASStr - è chiaro che ciò resta valido: rappresentato o meno in modo nuovo, il segnale deve continuare ad adempiere alle prescrizioni in materia di procedurale)	L'attuale segnale 4.77.1 va inteso meno come un vero e proprio segnale a sé stante quanto piuttosto come una forma di segnalazione/rappresentazione per altri segnali, per cui: 1) non è più raffigurato come "segnale" e non non gli è neppure assegnata una denominazione propria - corrisponde semplicemente al segnale "Disposizione delle corsie", che può essere utilizzato in questo caso come "ausilio alla rappresentazione"; 2) è completamente superfluo anche il 2° per. dell'art. 59 cpv. 2 OSStr!
	3	-	-		rimando a <i>lex specialis</i>	
Art. 60... (già abrogato)						
Art. 61 Informazione sui limiti generali di velocità						
		131	-			

Art. 62 Indicazioni diverse						
	1	132 (risp. cfr. ora anche 133)	-	- "«Telefono» (4.81)" (soppressione del segnale risp. restrizione del suo campo di applicazione: non è più praticamente utile ai tempi dei telefonini; resta necessario nelle gallerie il segnale «Telefono d'emergenza» (cfr. in proposito art. 133 AP-OUStr) e il pannello integrativo con il simbolo «Telefono d'emergenza» (cfr. art. 153 cpv. 5 AP-OUStr), pure mantenuto; il numero di varianti di segnalazione a disposizione dovrebbe in questo modo essere sufficiente) - "«Estintore» (4.92)" (restrizione del campo di applicazione del segnale nelle gallerie, cfr. art. 133 AP-OUStr) - "«Assistenza meccanica» (4.83)" (soppressione del segnale: anche questo segnale ha perso gran parte della sua importanza a seguito della diffusione dei servizi di assistenza mobili, la tecnologia della radiotelefonazione mobile e i sistemi di navigazione) - "«Bollettino radio sulle condizioni del traffico» (4.90)" (nuovo significato/nuovo campo di applicazione del segnale, pertanto rimosso dall'enumerazione, cfr. art. 133 cpv. 2 AP-OUStr) - "«Funzioni religiose» (4.91)" (soppressione del segn		nuovo segnale «Posto di rifornimento carburante speciale» per indicare i distributori di gas (evoluzione del diritto: bisogno giustificato, cfr. art. 132 AP-OUStr e art. 45 cpv. 3 AP-OASStr)
	2	-	45 cpv. 2			"possono figurare nei campi interni bianchi di un cartello" sostituito con "possono figurare insieme in un unico pannello segnaletico" (precisione linguistica: vuole ora significare che possono essere raffigurati insieme in un UNICO segnale e che non ne occorrono due)
	3	-	-	modifica consequenziale; cfr. sopra: soppressione del segnale «Telefono» (4.81) risp. restrizione del suo campo di applicazione: (soppressione del segnale risp. restrizione del suo campo di applicazione: non è più praticamente utile ai tempi dei telefonini; resta necessario nelle gallerie il segnale «Telefono d'emergenza» (cfr. in proposito art. 133 AP-OUStr) e il pannello integrativo con il simbolo «Telefono d'emergenza» (cfr. art. 153 cpv. 5 AP-OUStr), pure mantenuto; il numero di varianti di segnalazione a disposizione dovrebbe in questo modo essere sufficiente)		
	4	-	45 cpv. 1		"o trovare" (spiegazione inutile/criterio inadeguato)	novità materiale: la norma si applica ora anche ai segnali «Campeggio», «Terreno per veicoli abitabili», «Rifornimento», «Ostello» e il nuovo segnale «Posto di rifornimento carburante speciale»
	5	-(risp. cfr. ora 133 cpv. 2)	-	"«Bollettino radio sulle condizioni del traffico» (4.90)" (nuovo significato/nuovo campo di applicazione, come pure nuovo aspetto del segnale, cfr. cpv.; cfr. art. 133 cpv. 2 AP-OUStr)		
	6	-	-		rimando a <i>lex specialis</i>	
	7, 1° per., 1° parte	133 cpv. 3, 1° per.	-			completato con "nelle gallerie segnalate" (precisione formale)
	7, 1° per., 2° parte	-	45 cpv. 4			
	7, 2° per.	133 cpv. 3, 2° per.	-		"e viene collocato nelle sue immediate vicinanze." (spiegazione inutile/ripetizione: cfr. 125 AP-OUStr)	
Art. 63 Principi						
	1, 1° e 2° per.	allegato (cfr. anche 145 cpv. 1)	-		"le iscrizioni e gli eventuali simboli sono neri" (clausola generale: contemplato in art. 8 cpv. 2 AP-OASStr)	
	1, 3° per.	-(risp. cfr. ora, in particolare, 81 cpv. 2)	-		clausola generale: contemplato in art. 81 cpv. 2 AP-OUStr nonché art. 6 cpv. 2 e 8 cpv. 2 AP-OASStr	

	1, 4° per.	145 cpv. 1	-		"Di regola" (falsa riserva) / "è riservato l'articolo 101 capoverso 7" (falsa riserva; cfr. altre osservazioni in merito ad art. 101 cpv. 7 OSStr)	
	2	allegato	55 cpv. 4	"vengono date se necessario" (prescrizione sulla collocazione inutile: sostituito con "possono"; ora le varianti di segnalazione sono alternative equivalenti; la cosa dovrebbe tuttavia avere una scarsa incidenza d'ordine pratico: quello del "se necessario" era già oggi un criterio poco chiaro)	"con caratteri di color bianco e con un simbolo nero" (clausola generale: contemplato in art. 8 cpv. 2 AP-OASStr)	- la possibilità fondamentale di ricorrere a questa rappresentazione si trova, in quanto informazione agli utenti della strada, nell'allegato dell'AP-OUStr; le condizioni di impiego/i campi d'applicazione esatti di questa possibilità si trovano invece nell'art. 55 cpv. 4 AP-OASStr - "Se si tratta di segnali d'indicazione (capitolo 5) con fondo blu" sostituito con "nel caso di segnali d'informazione con sfondo blu, del segnale «Galleria» (D.05) e dei segnali che indicano aree destinate al parcheggio (D.13-D.16)" (modifica della prescrizione sulla collocazione/nuova sistematica: nella nuova sistematica questa possibilità decade per tutti i segnali indicanti una norma di comportamento particolare aventi sfondo blu (dal momento che non sono più segnali di indicazione) - ma non è del resto neppure necessaria, tranne che per il segnale Galleria e i segnali che indicano aree di parcheggio, i quali vengono perciò menzionati a parte)
	3	145 cpv. 2	-			
Art. 64 Tavole e cartelli complementari di uso generale						
	1	146 cpv. 1 lett. a	- (risp. cfr. anche 56 cpv. 1)			- "Il «Cartello di distanza» va aggiunto ai presegnali e ai segnali che non possono essere collocati nel rispetto delle prescrizioni riguardanti la distanza dal luogo di validità del segnale." (precisazione formale: si evince oggi da diversi articoli specifici, ma non è sancito da nessuna parte a titolo generale) - "o deve essere osservata un'indicazione" (precisazione formale)
	2	146 cpv. 1 lett. b	- (risp. cfr. anche 9 cpv. 4 e 18 cpv. 1)	"una indicazione" (modifica della prescrizione sulla collocazione/sistematica: poiché ora i segnali indicanti una norma di comportamento particolare non rientrano più tra i segnali di indicazione, questo passo resterebbe unicamente riferito ai segnali di informazione, per i quali non sussiste tuttavia alcun bisogno normativo in questa sede in quanto avrebbe poco senso completarli con il pannello integrativo «Lunghezza del tratto». Questa possibilità è pertanto stralciata.)		
	3, 1° per.	146 cpv. 1 lett. c	56 cpv. 2 (risp. cfr. anche 9 cpv. 4 e 18 cpv. 1)			"Se un segnale è ripetuto, occorre aggiungere il «Cartello di ripetizione»" (precisazione formale, apporterebbe un certo valore aggiunto sapere che il segnale è giuridicamente fondante: senza Cartello di ripetizione si suggerisce infatti che il segnale è giuridicamente fondante, il che a sua volta significherebbe che si è dovuto far terminare il segnale precedente. Ciò favorirebbe interpretazioni errate quanto alla validità dei segnali. È dunque obbligatorio aggiungere sempre il cartello di ripetizione.)
	3, 2° per.	147 cpv. 1	- (cfr. ora, inoltre, 58 cpv. 1)			era finora poco chiaro, ma sarebbe appropriato fissare anche qui come limite il prossimo incrocio, il che vorrebbe dire che anche con questi pannelli integrativi i segnali non fanno parte di quelli che rimangono SEMPRE sempre validi fino alla segnalazione di fine (precisazione formale/prescrizione sulla collocazione 'modificata': finora poco chiaro)
	4, introd.	-	-	"indica il luogo dove esiste un pericolo, dove una prescrizione è applicabile o dove un'indicazione deve essere osservata." (modifica della prescrizione sulla collocazione; per tutti gli altri casi che non quelli in art. 64 cpv. 4 lett. a e b OSStr risp. art. 147 cpv. 2 e 149 cpv. 3 AP-OUStr va utilizzato il cartello complementare 5.02 [ora pannello integrativo I.02]! È fuorivante, e pure inutile, che esitino due possibilità di indicazione della direzione.)		

	4 lett. a	149 cpv. 3	- (cfr. ora, inoltre, 57 cpv. 3)		"(art. 33)" (rimando)	"se si deve far uso di una tale strada dall'altra parte della carreggiata" sostituito con "indica che il persorso segnalato si trova sull'altro lato della strada" (precisazione: l'obbligo di utilizzazione si evince, sempre e in tutti i casi, direttamente dal segnale nella misura in cui questo sia riconoscibile in sé e non solo mediante un segnale supplementare accompagnato da un pannello integrativo. Il secondo segnale serve semplicemente a rendere meglio riconoscibile la situazione; cfr. anche nuovo art. 57 cpv. 3 AP-OASStr)
	4 lett. b	147 cpv. 2	-			"sotto il segnale «Divieto di parcheggio» (2.50) e «Parcheggio» (4.17)" sostituito con "segnali per i veicoli fermi" (rinuncia a differenziazioni inutili/evoluzione del diritto: può essere impiegato per tutti i segnali destinati ai veicoli fermi, ovvero ora in particolare per il "Divieto di fermata")
	5 lett. a	146 cpv. 2 e 3	-		"rimangono riservati gli articoli 15 capoverso 1 e 46 capoverso 2" (falsa riserva quanto all'art. 15 cpv. 1 OSStr, dove non è in ogni caso indicato il tipo di veicolo o un lasso di tempo e che non è quindi assolutamente interessato da queste disposizioni; falsa riserva quanto all'art. 46 cpv. 2 OSStr, il quale si trova ora contemplato nell'art. 153 cpv. 1 AP-OUStr e che costituisce in ogni caso una <i>lex specialis</i> quanto ai pannelli integrativi generalmente utilizzabili di cui all'art. 146 AP-OUStr)	neu fallen Zeitangaben nicht mehr einfach unter den cpv.atz über den Geltungsbereich (u.a. auch den zeitlichen) sondern werden - entsprechend ihre Bedeutung - separat geregelt
	5 lett. b	146 cpv. 2 e 3	-			Ora le indicazioni di tempo non sono più semplicemente contemplate nel capoverso riguardante il campo di applicazione (tra cui anche quella in termini di tempo), ma sono - a seconda del loro significato - disciplinate a parte.
	6	146 cpv. 4	-			"L'indicazione «Ciclisti»" sostituito con "il simbolo «Velocipede»" (evoluzione del diritto: ora, conformemente al principio generale secondo cui occorre per quanto possibile rinunciare ad apporre scritte sui pannelli integrativi e a ricorrere invece a simboli, è permesso solo il simbolo Velocipede, cfr. art. 55 cpv. 3 AP-OASStr)
	7	-	-		spiegazione inutile: i simboli sono singolarmente menzionati, in modo più o meno dettagliato, quando è effettivamente necessario e opportuno farvi riferimento (cfr. art. 146 cpv. 3 AP-OUStr e art. 55 cpv. 3 AP-OASStr), di più non è in nessun caso indispensabile; si applica altrimenti il rimando all'allegato in art. 81 cpv. 1 AP-OUStr	
Art. 65 Tavole e cartelli complementari per certi segnali						
	1	151	-			"tavola complementare «Direzione della strada principale»" sostituito con "pannello integrativo «Direzione della strada con diritto di precedenza»" (modifica della prescrizione sulla collocazione: ora possono essere segnalate così non solo le strade principali, ma anche le strade secondarie con diritto di precedenza)
	2	cfr. 147 cpv. 3	-			Le eccezioni al divieto di fermata e di parcheggio sono estese: ora, in caso di eccezioni al divieto di parcheggio, è possibile anche prescrivere un determinato tipo di parcheggio (p.es. contro pagamento). (evoluzione del diritto; circa l'attuale regolamentazione cfr. anche art. 30 cpv. 4 OSStr, che è più concreto dell'art. 65 cpv. 2 OSStr)
	3	152	(cfr. anche 16 cpv. 2)			"segnali a luci lampeggianti" sostituito con "impianti di luci lampeggianti" (precisazione linguistica/uniformazione)
	4	153 cpv. 3	-	"È applicato specialmente al segnale «Strada sdrucciolevole» (1.05)" (disposizioni sulla collocazione modificate/assenza di bisogno normativo; sostituito con "Aggiunto al segnale «Strada sdrucciolevole» (A.11)": il pannello integrativo non può più essere aggiunto 'specialmente', bensì <i>unicamente</i> , al segnale integrativo «Strada sdrucciolevole»; per altri segnali non vi è alcun bisogno manifesto)	"e deve essere tolto o ricoperto appena non si deve più contare su neve gelata o formazione di ghiaccio" (clausola generale: la rimozione di segnali dipendenti dalla stagione è ora generalizzata e contemplata nella clausola generale dell'art. 4 cpv. 1, 2° per. AP-OASStr)	

	5, 1° per., 1° parte	147 cpv. 4; cfr. anche 65 cpv. 1 e 4	-			- "cartello complementare «Invalidi»" sostituito con "pannello integrativo con il simbolo «Invalidi»" (evoluzione del diritto/ adeguamento alla prassi: ancoraggio dell'impiego del simbolo Invalidi non solo sul pannello integrativo, ma anche come pittogramma) - I diritti e i doveri legati alla segnalazione sono disciplinati direttamente nell'art. 65 AP-OUSr - l'art. 147 cpv. 4 AP-OUSr si limita alla mera menzione del significato del pannello integrativo. (sistemica: tutti i diritti e i doveri legati al cartello di parcheggio per persone disabili dovrebbero essere disciplinati in modo uniforme nella medesima sede)
	5, 1° per., 2° parte	cfr. 65 cpv. 1				
	5, 2° per.	65 cpv. 4				
	5, 3° per.	-	-	assenza di bisogno normativo / disposizioni sulla collocazione modificate: la collocazione del simbolo in questi punti non è necessario, non apporta alcun valore aggiunto		
	6	-	-	soppressione della tavola complementare «Larghezza della carreggiata»: in caso di restringimento della carreggiata ad avere importanza è in primo luogo la regolamentazione in materia di precedenza, così come la questione relativa all'esclusione di particolari veicoli in ragione della loro larghezza (nel qual caso si dovrebbe utilizzare il segnale «Larghezza massima»). L'indicazione della larghezza minima della carreggiata non apporta, per contro, alcun valore aggiunto.		
	7	-	-	soppressione della tavola complementare «Rumore esercizi di tiro»: il pannello integrativo «Rumore esercizi di tiro» (5.16), aggiunto al segnale «Altri pericoli», non presenta praticamente alcun valore aggiunto sul piano della circolazione stradale		
	8	149 cpv. 2	57 cpv. 1		"In tal caso sono valevoli le disposizioni concernenti le strade destinate contemporaneamente a due categorie di utenti secondo l'articolo 33 capoverso 4." (sostituito con "I conducenti di questi veicoli devono avere riguardo per i pedoni e dare loro precedenza." 1) rimando; 2. differenziazione inutile: così come nell'art. 33 cpv. 4 OSSr risp. art. 116 cpv. 5 AP-OUSr si procede a un'armonizzazione della formulazione con quella utilizzata per gli utenti di mezzi simili a veicoli nell'art. 50a cpv. 2 ONC risp. art. 12 cpv. 2 AP-OUSr; le situazioni sono talmente simili che prevedere obblighi identici è la soluzione più appropriata; 3) spiegazione inutile: "all'occorrenza si fermano" è in quel caso contemplato comunque dall'obbligo di dare precedenza, cfr. al riguardo art. 58 cpv. 1, 2° per. AP-OUSr; "se la sicurezza lo esige, li avvertono" fa normalmente parte dell'obbligo di avere riguardo - qualora l'avvertimento sia effettivamente necessario per motivi di sicurezza)	«[simbolo Velocipede]» sostituito con «Velocipedi» (emendamento formale: nel testo dell'ordinanza non si devono più utilizzare raffigurazioni di segnali" ma solo i nomi dei segnali, in altre parole nel testo non vengono utilizzati simboli! Sul pannello integrativo stesso occorre invece continuare ad utilizzare il simbolo, come già si evince peraltro dall'art. 55 cpv. 3 AP-OASr)
	9	153 cpv. 4	-			aggiunto "con il simbolo" (precisione formale: «Sdoganamento con dichiarazione a vista» è già oggi un simbolo e non un pannello integrativo)
	10	150 cpv. 1	-		"von der signalisierten Beschränkung" (formulazione inutilmente complicata del testo tedesco: sostituito con "vom Verbot")	Occorre rimandare non al solo allegato dell'OETV, bensì direttamente al numero in questione. (precisione)
	11	-	-		ripetizione: contemplato nel nuovo art. 138 cpv. 3 (indicatore di direzione "Pronto soccorso") e nella clausola generale dell'art. 136 cpv. 3, 2° per.	
	12	153 cpv. 5	-			
Art. 66 Genere e significato dei segni						
	1, 1° per.	175 cpv. 1	-		"eccetto se si trovano in una colonna in movimento che l'agente non ferma" (spiegazione inutile: la disposizione sarebbe stata addirittura più chiara senza questa aggiunta!)	
	1, 2° per., introd.	175 cpv. 2, introduzione	-			aggiunto "della polizia" (precisione: questo sistema normalizzato di segnalazioni manuali si riferisce principalmente alla regolazione del traffico da parte della polizia alle intersezioni)

	1, 2° per. lett. a	175 cpv. 2 lett. a	-			
	1, 2° per. lett. b	175 cpv. 2 lett. b	-			integrato "seitliches" (precisazione linguistica riguardante il testo tedesco, armonizzazione con la lett. c)
	1, 2° per. lett. c	175 cpv. 2 lett. c	-			
	1, 2° per. lett. d	175 cpv. 2 lett. d	-			
	1, 2° per. lett. e	175 cpv. 2 lett. e	-			
	2	-	-			falsa riserva: tali segni sono contemplati senza problemi nella capacità generale di impartire istruzioni
	3	175 cpv. 3	-			"condizioni atmosferiche" sostituito con "condizioni di visibilità" (precisazione)
	4, 1° per.	-	-			inutile: tali segni o istruzioni sono contemplati senza problemi nella capacità generale di impartire istruzioni: l'istruzione va semplicemente data in una forma comprensibile - se per questo servono le mani vuol dire che queste sono utilizzabili
	4, 2° per., 1° parte	175 cpv. 4 lett. a	-			Sono ora disciplinati i mezzi disponibili in linea di principio - ma non più i vari mezzi a disposizione dei diversi gruppi di persone. (rinuncia a differenziazioni inutili)
	4, 2° per., 2° parte	-	-			inutile: tali segni o istruzioni sono contemplati senza problemi nella capacità generale di impartire istruzioni: l'istruzione va semplicemente data in una forma comprensibile - se per questo servono die mezzi ausiliari le mani vuol dire che sono utilizzabili
	4, 3° per.	-	-			inutile: l'iscrizione è senz'altro permessa nella misura in cui non sia fuorviante
	5 lett. a	175 cpv. 4 lett. a e b	-			"dalle pattuglie scolastiche e dagli appositi servizi delle fabbriche nonché dai cadetti, incaricati di regolare la circolazione" (ripetizione: la rispettiva legittimazione si evince già dall'art. 67 cpv. 1 lett. c OSStr risp. art. 174 cpv. 1 lett. g AP-OUStr)
	5 lett. b	175 cpv. 4 lett. a	-	"mediante una bandierina rossa o rossa e bianca" (differenziazione inutile e in più norma data/assenza di bisogno normativo)	"dal personale dell'azienda nei pressi dei passaggi sulle rotaie" (ripetizione: la rispettiva legittimazione si evince già dall'art. 67 cpv. 1 lett. c OSStr risp. art. 174 cpv. 1 lett. g AP-OUStr)	Sono ora disciplinati i mezzi disponibili in linea di principio - ma non più i vari mezzi a disposizione dei diversi gruppi di persone: donde stralcio dei mezzi poco importanti (bandierina); le possibilità restanti sono pertanto utilizzabili da tutte le persone autorizzate a impartire segnalazioni stradali. Soltanto la paletta di cui all'art. 80 cpv. 4 OSStr resta limitata ai cantieri stradali (e quindi al relativo personale), cfr. art. 175 cpv. 5 (rinuncia a differenziazioni inutili)
	5 lett. c, 1° per.	175 cpv. 4 lett. b	-	"mediante una bandierina rossa o rossa e bianca" (differenziazione inutile e in più norma data/assenza di bisogno normativo)	"dal personale dei cantieri di costruzione delle strade" (ripetizione: la rispettiva legittimazione si evince già dall'art. 67 cpv. 1 lett. c OSStr risp. art. 174 cpv. 1 lett. g AP-OUStr)	
	5 lett. c, 2° per.	175 cpv. 5	-		"L'articolo 80 capovero 4 si applica alle palette a due facce adoperate presso i cantieri." (rimando: sostituito con la norma ex art. 80 cpv. 4 OSStr medesimo, che è stata direttamente inserita qui)	aggiunto "retroriflettenti" (evoluzione del diritto: armonizzazione con tutte le altre palette (cfr. art. 66 OSStr risp. art. 175 AP-OUStr); è ingiustificato privilegiare qui questo tipo particolare di paletta)
Art. 67 Obbligo di rispettare i segni e le istruzioni						
	1, introd.	174 cpv. 1, introduzione	-			È importante che le persone in questione si contraddistinguano: devono essere (tutte!) riconoscibili come tali, perché possa risultare effettivamente chiaro a tutti gli utenti della strada che i segni sono vincolanti. (precisazione)
	1 lett. a	174 cpv. 1 lett. a	-			- "in uniforme" (sistemica: inutile, già contemplato nella nuova proposizione introduttiva) - "e della polizia ausiliaria" (ripetizione, è contemplato nel termine "polizia")
	1 lett. b	174 cpv. 1 lett. b	-			"in uniforme" (sistemica: inutile, già contemplato nella nuova proposizione introduttiva)
	1 lett. c	174 cpv. 1 lett. g	-			"quando portano i segni distintivi" (sistemica: inutile, già contemplato nella nuova proposizione introduttiva)
	1 lett. d	174 cpv. 1 lett. c	-			
	1 lett. e	174 cpv. 1 lett. d	-			
	1 lett. f	174 cpv. 1 lett. e	-			"presso i binari ferroviari" sostituito con "presso i passaggi a livello e simili" (uniformazione linguistica)
	1 lett. g	174 cpv. 1 lett. f	-			"(art. 138 cpv. 3 ONC)" (rimando)
	1 lett. h	174 cpv. 1 lett. h	-			"quando portano i segni distintivi" (sistemica: inutile, già contemplato nella nuova proposizione introduttiva)
	2	174 cpv. 2	-			
	3	176	-			-(cpv. 1 lett. c)" (rimando) -(cpv. 1 lett. h)" (rimando)

Art. 68 Genere e significato dei segnali luminosi	<p style="text-align: center;"><i>cfr. Commenti generali in merito ai segnali luminosi</i> (e disposizione transitoria dell'art. 90b cpv. 4 AP-OASr secondo cui i semafori esistenti devono soddisfare i requisiti di detta ordinanza al più tardi entro una data X)</p>					
	1	157 cpv. 2, 1° per.	-			"segnali luminosi" sostituito con "la luce verde" (precisazione: - il rosso significa stop e non può quindi mai entrare in conflitto con le norme segnali e le demarcazioni in materia di precedenza)
	1bis, 1° per. 1bis, 2° per.	154 cpv. 1 157 cpv. 3, 1° per.	-	aspetto della freccia rossa (freccia con contorno nero su sfondo rosso): 59 cpv. 3, 1° per.		La riformulazione chiarisce che le frecce implicano contemporaneamente il divieto di circolare in altre direzioni. (precisazione)
	1bis, 3° per.	154 cpv. 1	-			integrazione della "luce rossa lampeggiante o girevole" ai passaggi a livello (evoluzione del diritto)
	2, 1° per. 2, 2° per.	154 cpv. 2 157 cpv. 2, 2° per. e modifiche da decidere a parte (ovvero nuovo 157 cpv. 2-5)	-	<u>dopo il periodo transitorio:</u> modifica materiale incisiva, cfr. Commenti generali in merito ai segnali luminosi	"utenti di mezzi simili a veicoli" (sistematica: gli utenti di mezzi simili a veicoli SONO ora pedoni; menzionarli a parte non è più necessario) cfr. Commenti generali in merito ai segnali luminosi	cfr. ORA anche art. 60 cpv. 3 e 4 AP-OASr
	3, 1° per.	157 cpv. 3, 1° per.	-	aspetto della freccia verde (verde su sfondo nero): 59 cpv. 3, 1° per.		La riformulazione chiarisce che le frecce implicano contemporaneamente il divieto di circolare in altre direzioni. (precisazione)
	3, 2° per.	157 cpv. 3, 2° per. e modifiche da decidere a parte (ovvero nuovo 157 cpv. 2-5)	-	<u>dopo il periodo transitorio:</u> modifica materiale incisiva, cfr. Commenti generali in merito ai segnali luminosi	"utenti di mezzi simili a veicoli" (sistematica: gli utenti di mezzi simili a veicoli SONO ora pedoni; menzionarli a parte non è più necessario) cfr. Commenti generali in merito ai segnali luminosi	cfr. ORA anche art. 60 cpv. 3 e 4 AP-OASr
	4, introd.	154 cpv. 3, introduzione	-			aggiunto "Per i veicoli" (precisazione formale)
	4 lett. a	154 cpv. 3 lett. a	-			- "o, nei semafori a due colori, alla luce gialla lampeggiante" (precisazione formale risp. evoluzione del diritto: ingloba integralmente/tiene conto anche dei semafori che non sono a tre luci) - "halten" sostituito con "anhalten" (precisazione linguistica riguardante il testo tedesco)
	4 lett. b	154 cpv. 3 lett. b	-			
	5	157 cpv. 3, 1° per.	-	aspetto della freccia gialla (freccia con contorno nero su sfondo giallo): 59 cpv. 3, 1° per.		La riformulazione chiarisce che le frecce implicano contemporaneamente il divieto di circolare in altre direzioni. (precisazione)
	6	154 cpv. 4, 1° per.	-			"i conducenti" sostituito con "gli utenti della strada" (precisazione: vale per tutti; in più: evoluzione del diritto in virtù del nuovo 2° per. in art. 154 cpv. 4 AP-OUSr)
	7	159 cpv. 2	-	"o subito la luce rossa" (sicurezza della circolazione: variante 'passaggio diretto verde/rosso' soppressa per motivi di sicurezza; non deve più esserci passaggio diretto dal verde al rosso: le persone a piedi vanno avvertite in modo che (specie le più lente) evitino di scendere sulle strisce pedonali poco prima del passaggio al rosso)		- introdotto ora: luci con il simbolo "colorato" di un pedone (precisazione linguistica: le luci con il contorno di un pedone [cfr. p.es. art. 157 cpv. 3 AP-OUSr] non sono rivolte ai pedoni, ma avvertono di conflitti con pedoni - nei semafori pedonali i simboli dei pedoni sono invece sempre colorati) - in più, menzione esplicita dell'ordine di successione delle luci nei semafori a due e a tre colori (precisazione)
	8	159 cpv. 1 e modifiche da decidere a parte	-	<u>dopo il periodo transitorio:</u> Nel caso di conflitti tra diverse prescrizioni relative ai semafori generali e ai semafori per velocipedi, i velocipedi devono dare la precedenza ai veicoli che circolano in senso inverso e ai pedoni sulla strada trasversale anche senza luce lampeggiante gialla, a meno che le luci contengono una freccia. cfr. Commenti generali in merito ai segnali luminosi	cfr. Commenti generali in merito ai segnali luminosi	- "esclusivamente" (precisazione linguistica: i velocipedi devono fermarsi anche ai semafori generali, questi sono rivolti anche a loro) - ora previsione esplicita della priorità rispetto ai segnali luminosi generali (evoluzione del diritto) - menzione dei ciclomotori non più necessaria in virtù della completa equiparazione fatta ora nell'art. 72 cpv. 5 AP-OUSr tra ciclomotori e velocipedi (sistematica)
	9	155	-			

Art. 69 Segnali luminosi speciali	<i>cfr. Commenti generali in merito ai segnali luminosi</i> (e disposizione transitoria dell'art. 90b cpv. 4 AP-OASr secondo cui i semafori esistenti devono soddisfare i requisiti di detta ordinanza al più tardi entro una data X)					
	1	-	-	norma datata; non può in nessun caso funzionare con gli impianti di segnali luminosi, peraltro sempre più diffusi, in cui l'avviso di prenotazione innesca un'interruzione di fase		
	2	159 cpv. 3	-		- "disposte in maniera particolare (art. 70 cpv. 8)" (spiegazione inutile) - "per essi hanno forza obbligatoria" (spiegazione inutile)	
	3, introd.	160	- (cfr. ora, inoltre, 62 cpv. 1)			- integrazione del segnale di "apertura della corsia d'emergenza" e considerazione anche in questa sede della situazione/segnalazione ad essa legate (evoluzione del diritto) - cfr. nuova restrizione esplicita del campo di applicazione in art. 62 cpv. 1 AP-OASr - cfr. anche il capoverso 2, del tutto nuovo, dell'art. 62 AP-OASr
	3 lett. a	160 lett. a	-	"devono spegnersi non appena appaiono, nello stesso punto, sbarre rosse oblique in forma di croce o frecce gialle lampeggianti;" (assenza di bisogno normativo: qualsiasi altra disposizione sarebbe comunque contraddittoria)		
	3 lett. b	160 lett. b	-			
	3 lett. c	160 lett. c	-		"il conducente deve lasciare questa corsia e proseguire su una corsia dove la circolazione è autorizzata da una freccia verde." (spiegazione inutile)	
	4	-	-		ripetizione: cfr. art. 14 cpv. 1 OSSr risp. art. 94 cpv. 1 AP-OUSr	
Art. 70 Aspetto e uso dei segnali luminosi	<i>cfr. Commenti generali in merito ai segnali luminosi</i> (e disposizione transitoria dell'art. 90b cpv. 4 AP-OASr secondo cui i semafori esistenti devono soddisfare i requisiti di detta ordinanza al più tardi entro una data X)					
	1, introd.	-	61 cpv. 3, introduzione		"d'avvertimento per gli utenti della strada (art. 68 cpv. 6)" (ripetizione: contemplato tramite art. 154 cpv. 4, 1° per. AP-OUSr)	"con la sola luce gialla lampeggiante", il che significa che qui è disciplinato solo il semaforo ad un campo e la sola luce gialla lampeggiante (ciò che rende in particolare superfluo anche l'art. 70 cpv. 1 lett. a)! (sistemica; per quanto attiene a cosa debba essere disciplinato nell'AP-OASr, cfr. osservazioni in merito alla sistemica all'inizio del capitolo "segnali luminosi" delle Tabelle di concordanza I (raffronto tra avamprogetti e diritto vigente))
	1 lett. a	-	-		sistemica: cfr. colonna a destra e Tabelle di concordanza I (raffronto tra avamprogetti e diritto vigente)	- riguardo all'art. 70 cpv. 1 lett. b OSSr: la nuova disposizione (art. 61 cpv. 3 AP-OASr) disciplina solo il semaforo a un solo campo luminoso e con luce gialla lampeggiante - la lett. b dell'art. 70 cpv. 1 OSSr non trova dunque posto in questa sede poiché è pertinente solo nel caso dei semafori a tre campi; è dunque sostituito dall'art. 60 cpv. 1 AP-OASr (sistemica)
	1 lett. b	-	60 cpv. 1, 3° per.			
	1 lett. c	-	-		- quando è parte di un semaforo a tre campi (sistemica: cfr. colonna a destra e Tabelle di concordanza I (raffronto tra avamprogetti e diritto vigente)) - quando il semaforo è a un solo campo (ripetizione: continua in realtà a riguardare solo il caso in cui la luce gialla lampeggiante serve a contrassegnare eventuali ostacoli e come tale è contemplata nell'art. 70 cpv. 1 lett. d OSSr risp. art. 61 cpv. 3 lett. a AP-OASr)	
	1 lett. d	-	61 cpv. 3 lett. a			
	1 lett. e	-	61 cpv. 3 lett. b			
	1 lett. f	-	61 cpv. 3 lett. c			
	1 lett. g...	già abrogato	-			
	2	-	-		spiegazione inutile/sistemica: cfr. colonna a destra e Tabelle di concordanza I (raffronto tra avamprogetti e diritto vigente): la luce gialla girevole è già esclusa per il fatto che l'AP-OUSr non la prende minimamente in conto	per quanto attiene a cosa debba essere disciplinato nell'AP-OASr, cfr. osservazioni in merito alla sistemica all'inizio del capitolo "segnali luminosi" delle Tabelle di concordanza I (raffronto tra avamprogetti e diritto vigente)
	3, 1° per.	-	61 cpv. 4		- "le frecce rosse" (spiegazione inutile/sistemica: si evince già dall'art. 59 cpv. 3, 1° per. AP-OASr e non era, in più, del tutto precisa, cfr. precisazione in art. 59 cpv. 3 2° per. AP-OASr) - "le installazioni senza luci rosse" (spiegazione inutile/sistemica: cfr. ultima colonna a destra e Tabelle di concordanza I (raffronto tra avamprogetti e diritto vigente)): il divieto dei semafori senza luce rossa si evince dai tipi di semafori permessi	- sistemica; per quanto attiene a cosa debba essere disciplinato nell'AP-OASr, cfr. osservazioni in merito alla sistemica all'inizio del capitolo "segnali luminosi" delle Tabelle di concordanza I (raffronto tra avamprogetti e diritto vigente) - integrazione della luce rossa lampeggiante in corrispondenza dei passaggi a livello (evoluzione del diritto)
	3, 2° per.	-	-	assenza di bisogno normativo quanto al permesso per le sole luci verdi - non è necessario menzionarlo qui in senso di divieto, dato che i semafori a sola luce verde non sono affatto previsti nell'AP-OUSr e che l'AP-OASr poggia esclusivamente sulle corrispondenti disposizioni dell'AP-OUSr		

	4	158 cpv. 2	-		"in casi speciali" (spiegazione inutile: la possibilità esiste semplicemente quando si è in presenza di una delle situazioni elencate o di una situazione paragonabile. È senz'altro chiaro che si tratta di casi particolari.)	- "gialle e gialle lampeggianti" invece che solo "gialle" (evoluzione del diritto, precisazione del disposto) - enumerazione dopo 'segnatamente' riformulata senza conseguenze d'ordine materiale (precisazione) - "passaggi sulle rotaie" sostituito con "ai passaggi a livello e simili" (uniformazione linguistica)	
	4bis	158 cpv. 1 (cfr. anche 159 cpv. 2)	-		"soltanto in casi speciali" (criterio inutile: quando la gestione di rampe d'accesso è effettivamente necessaria significa che ci si trova già in un caso particolare)	- "Su un pannello integrativo è indicato il numero massimo di veicoli che possono procedere quando si accende la luce verde." (evoluzione del diritto, bisogno giustificato) - restrizione esplicita ai veicoli - ma ora contestuale al disciplinamento esplicito del semaforo a due colori ammesso per i pedoni (cfr. art. 159 cpv. 2 AP-OUStr, ammessi i semafori a luce verde e rosso; in assenza di altra autorizzazione, non ammessi invece quelli a luce gialla e rossa) (precisazione)	
	5, 1° per.	156	-			riformulato in modo da adeguare la disposizione anche ai semafori a due colori (sistematica)	
	5, 2° per.	-	59 cpv. 2, 1° per.				
	6, 1° per.	156	-			riformulato in modo da adeguare la disposizione anche ai semafori a due colori (sistematica)	
	6, 2° per.	-	59 cpv. 2, 1° per.				
	7, 1° per., 1° parte	-	-		ripetizione: cfr. art. 68 cpv. 7 OSStr risp. art. 159 cpv. 2 AP-OUStr; che l'autorità emana istruzioni per disporre che gli impianti a segnali luminosi rivolti ai pedoni presentino il simbolo corrispondente si evince già da qui		
	7, 1° per., 2° parte	-	59 cpv. 2, 2° e 3° per.				
	7, 2° per., 1° parte	-	-	"se sono visibili anche da conducenti di altri veicoli" (differenziazione inutile: la maggior parte dei semafori per velocipedi è in genere visibile ad altri conducenti, non sembra dunque necessario procedere a un disciplinamento speciale per quei rari semafori per ciclisti che non sono visibili ad altri)	"Le luci destinate ai ciclisti e ai ciclomotoristi presentano il simbolo corrispondente (art. 68 cpv. 8)," (ripetizione: 68 cpv. 8 OSStr resp. 159 cpv. 1 AP-OUStr; ripetizione: cfr. art. 68 cpv. 7 OSStr risp. art. 159 cpv. 2 AP-OUStr; che l'autorità emana istruzioni per disporre che gli impianti a segnali luminosi rivolti esclusivamente ai ciclisti presentino il simbolo corrispondente si evince già da qui)		
	7, 2° per., 2° parte	-	59 cpv. 2, 2° e 3° per.				
	8	-	-		ripetizione: che l'autorità emana istruzioni al riguardo si evince in modo sufficiente dall'art. 69 cpv. 2 OSStr risp. art. 159 cpv. 3 AP-OUStr, ad essere autorizzato è solo l'impiego di questi segnali		
	9	-	59 cpv. 4	"eccetto i segnali di ripetizione" (sistematica: i segnali di ripetizione sono stati fortemente ridotti, cfr. art. 71 cpv. 1 lett. a OSStr e art. 63 cpv. 1 lett. b AP-OASStr; ciò significa che possono ora essere utilizzati solo in casi particolari - quando però sono effettivamente necessari, devono soddisfare anche i normali requisiti richiesti agli impianti di segnali luminosi. Non si ravvede dunque alcun motivo di accordare un privilegio al riguardo.)		- aggiunto "[segnali luminosi] per i veicoli" (precisazione) - completato con l'eccezione per i semafori destinati ai ciclisti nonché con la norma relativa ai segnali a luce lampeggiante rossa per segnalare passaggi a livello (precisazione)	
Art. 71 Ubicazione e esigenze tecniche	cfr. Commenti generali in merito ai segnali luminosi (e disposizione transitoria dell'art. 90b cpv. 4 AP-OASStr secondo cui i semafori esistenti devono soddisfare i requisiti di detta ordinanza al più tardi entro una data X)						
	1, introd.	-	63 cpv. 1, introduzione			restrizione esplicita ai veicoli e disciplinamento a parte dei semafori per pedoni in art. 63 cpv. 2 AP-OASStr (precisazione)	
	1 lett. a	-	63 cpv. 1 lett. b			La possibilità di ripetizione sul lato sinistro o dopo il punto di conflitto è limitato a casi "particolari"! (evoluzione del diritto/modifica della prescrizione sulla collocazione)	
	1 lett. b	-	63 cpv. 1 lett. a		"[più corsie] nella stessa direzione" (inutile e poco chiaro: l'aggiunta indica che non va tenuto conto del traffico in senso inverso. In senso letterale può tuttavia lasciare anche intendere che la disposizione non si applica in caso di preselezione a destra e a sinistra poiché queste non si dirigono 'nella stessa direzione'. Sarebbe forse più preciso dire 'che provengono dalla stessa direzione', ma anche questo risulterebbe di fatto totalmente superfluo. Si rinuncia quindi del tutto all'aggiunta, tanto più che la disposizione è difficilmente interpretabile in modo scorretto anche senza di questa.		

	1 lett. c	-	63 cpv. 1 lett. c			"in casi speciali" sostituito con "semprecché non sia possibile o opportuno collocarli sul margine della corsia" (precisazione/concretizzazione del campo di applicazione che ora non è più generalmente limitato a casi speciali, bensì a un caso ben determinato; sotto il profilo pratico ciò non dovrebbe tuttavia comportare modifiche di peso poiché il caso menzionato è anche quello più pertinente nella pratica)
	1 lett. d	-	63 cpv. 1 lett. d			"Sonderfälle" sostituito con "besondere Fälle" (uniformazione linguistica riguardante il testo tedesco)
	2	-	-		sistematica: rientra nelle norme di carattere tecnico dove va quindi spostato	
	3	-(risp. cfr. anche 157 cpv. 1)	cfr. 60 cpv. 2 (da cui si ispira)	cfr. precisazione [ultima colonna a destra]	cfr. precisazione [colonna a destra]	L'art. 60 cpv. 2 AP-OASStr si ispira all'art. 71 cpv. 3 OSStr, ma è strutturato diversamente. Non serve a illustrare i singoli tipi di semafori e il loro significato, ma ad indicare gli 'standard minimi' da rispettare e a escludere i conflitti da evitare in tutti i casi - anche se nella singola fattispecie, a seconda dell'impianto di segnali luminosi, ve ne siano da escludere ancora altri.
	4	-	60 cpv. 5			
	5	-	60 cpv. 1, 1° e 2° per.		- "sono riservati gli articoli 68 capoverso 7, 69 cpv. 3, 70 cpv. 4 e 4bis" (riserva inutile: scelta dalla restrizione ai semafori a tre colori) - "La luce rossa e la luce verde non possono essere accese insieme." (spiegazione inutile/sistematica: cfr. colonna a destra e Tabelle di concordanza che partono dagli avamprogetti: la combinazione di segnali rosso/verde non è prevista nell'AP-OUStr, ma sarebbe in ogni caso in contraddizione con le significazioni previste nell'AP-OUStr)	- "segnali luminosi" sostituito con "semafori a tre colori" (precisazione formale); - per quanto attiene a cosa debba essere disciplinato nell'AP-OASStr, cfr. osservazioni in merito alla sistematica all'inizio del capitolo "segnali luminosi" delle Tabelle di concordanza I (raffronto tra avamprogetti e diritto vigente)
	6	-	59 cpv. 5, 1° per.		"(ad es. pulsanti per pedoni e ciclisti, dispositivi acustici e/o tattili per ciechi)" (esempi; in più, ripetizione riguardo al secondo esempio: trattato a parte in art.59 cpv. 5, 2° per. AP-OASStr)	Inoltre, riguardo all'art. 59 cpv. 5, 2° per. AP-OASStr: i dispositivi acustici o tattili per disabili visivi sono ora obbligatori sui semafori per pedoni (evoluzione del diritto)
Art. 72 Principi						
	1, 1° per.	161 cpv. 1	64 cpv. 3			
	1, 2°-4° per.	-	64 cpv. 2			"riflettenti" sostituito con "retroreflettenti" (uniformazione linguistica) / "Rückstrahlern" sostituito con "Reflektoren" (uniformazione linguistica riguardante il testo tedesco)
	1bis	-	64 cpv. 1			"[gli elementi edili] e di arredo urbano" (precisazione/integrazione)
	2	161 cpv. 2	-		"dischi convessi di colore giallo-arancione con riflettori di colore giallo-arancione" / "Allo scopo di sottolineare la rotta, anche i corpi indicatori di direzione e le demarcazioni possono essere completati con riflettori" sistematica: tali dettagli pertengono all'ambito delle norme tecniche e vanno quindi trasposti (a livello di ordinanza è effettivamente necessario menzionare solo "demarcazioni [giallo-arancioni], corpi indicatori di direzione e luci incassate, tutto il resto costituisce una spiegazione inutile)	"oppure luci incassate" (aggiornamento/integrazione)
	3, 1° per.	-(risp. cfr. ora 164 cpv. 4)	-		- aspetto "le iscrizioni previste nella presente ordinanza" (ripetizione: cfr. 5 cpv. 3 LCStr e art. 101 cpv. 1 OSStr risp. art. 3 cpv. 5 AP-OASStr) - aspetto "indicazioni di direzione" (l'autorizzazione generale è stata concretizzata nelle disposizioni lievemente più dettagliate sulle diverse frecce, nonché sul nuovo art. 164 cpv. 4 AP-OUStr, il quale prevede ora espressamente la possibilità di completare le frecce con nomi di località)	
	3, 2° per.	-	-	ora contemplato nella clausola generale dell'art. 90 cpv. 2 AP-OASStr: trasferimento della competenza dal DATEC all'USTRA		
	4	-	-		rimando	
	5	-	-	ora contemplato nella clausola generale dell'art. 90 cpv. 2 AP-OASStr: trasferimento della competenza dal DATEC all'USTRA		
Art. 72a Demarcazioni tattilo-visuali						

	1	-	65		- "(inclusi i passaggi pedonali)" (spiegazione inutile; suggerisce addirittura qualcosa di errato, cioè che le demarcazioni tattilo-visive non sono autorizzate in associazione con altre aree demarcate o segnalate destinate ai pedoni (corsie pedonali, percorsi pedonali o percorsi pedonali combinati). Lo stralcio delle 'corsie pedonali' chiarisce che il diritto di utilizzare queste demarcazioni vale su tutte le aree destinate ai pedoni - anche su quelle create, mediante demarcazioni, sulla carreggiata) - "blinde und" (precisazione riguardante il testo tedesco: inutile, è ovviamente compreso nel termine "sehbehinderte [Personen]")	- L'autorizzazione vale ora anche per le zone d'incontro. (evoluzione del diritto/estensione) - nuovo obbligo all'utilizzazione di demarcazioni tattili per le linee di separazione di percorsi ciclabili, pedonali ed equestri (evoluzione del diritto/estensione)
	2	171 cpv. 4, 2° per.	-			
	3	171 cpv. 4, 1° per.	-			
Art. 73 Linee di sicurezza, linee di direzione, linee doppie e linee d'avvertimento						
	1, 1° per.	162 cpv. 1	-			rimodulato (uniformazione linguistica)
	1, 2° per.	162 cpv. 1	-			- riformulato (uniformazione linguistica) - "tranvie o ferrovie su strada" sostituito con "binari" (uniformazione linguistica) - Ora questo utilizzo è esteso alle linee di direzione. (adeguamento alla prassi: ora la delimitazione rispetto alle rotaie può anche avvenire mediante una linea di direzione - semplicemente, in quel caso non si tratta di una carreggiata propria)
	1, 3° per.	-	66 cpv. 1			
	2	-	66 cpv. 3, 1° per.			
	3	162 cpv. 1	-			- riformulato (uniformazione linguistica) - Ora questo utilizzo è esteso alle linee di direzione. (adeguamento alla prassi: ora la delimitazione rispetto alle rotaie può anche avvenire mediante una linea di direzione - semplicemente, in quel caso non si tratta di una carreggiata propria)
	4	-	66 cpv. 4			"linee doppie" diventa ora "linea di direzione affiancata a una linea di sicurezza" (radicale cambiamento di terminologia: la vecchia terminologia era fuorviante poiché le linee doppie non valevano come una doppia linea di sicurezza, così come le definizioni potevano invece dare a supporre...)
	5, 1° per.	160 cpv. 4, 1° per.	-		"le linee doppie" (sistematica/terminologia: poiché le "linee doppie" sono ora semplicemente "linee di direzione affiancate a linee di sicurezza", sono già sufficientemente contemplate nel termine "linee di sicurezza" in art. 162 cpv. 4; anche senza ulteriore menzione esplicita della doppia linea di sicurezza sarebbe in ogni caso chiaro che la linea d'avvertimento, che serve come presegnale di linee di sicurezza, possa essere utilizzata a maggior ragione in caso di doppie linee di sicurezza. La linea di avvertimento serve alla presegnalazione di linee di sicurezza in ogni loro forma - è pertinente, dunque, nella misura in cui indica in anticipo agli utenti della strada che si avvicina una situazione cui si applica la norma dell'art. 162 cpv. 2 AP-OUStr)	
	5, 2° per.	-	66 cpv. 6			
	6 lett. a	162 cpv. 2	-			È vietato già solo il passarci sopra! (precisazione)
	6 lett. b	-	-		inutile: queste linee non hanno un vero e proprio significato a sé stante: il comportamento richiesto corrisponde a quello generalmente legato a un "cambiamento di direzione"; la nuova ordinanza non fa ora che chiarire il significato delle linee che esigono un comportamento derogante da questo principio	
	6 lett. c	162 cpv. 3	-			"linee doppie" diventa ora "linea di direzione affiancata a una linea di sicurezza" (radicale cambiamento di terminologia: la vecchia terminologia era fuorviante poiché le linee doppie non valevano come una doppia linea di sicurezza, così come le definizioni potevano invece dare a supporre...)
Art. 74 Corsie, corsie riservate ai bus, corsie ciclabili						
	1	-	-		ripetizione: cfr. art. 162 cpv. 1 AP-OUStr	

	2, 1° e 2° per.	164 cpv. 2	-			"frece [bianche] di preselezione" sostituito con "frece direzionali" (terminologia: distinzione terminologica inutile - continuano ad essere frecce di direzione, ma sono semplicemente impiegate in questa particolare situazione)
	2, 3° per.	164 cpv. 3, 1° per.				"frece" sostituito con "frece direzionali" (terminologia)
	3	164 cpv. 5	-			
	4	163 cpv. 1	- (cfr. anche nuovo 68 cpv. 1)	"[sono riservate le eccezioni indicate mediante demarcazioni] o segnali" (rappresentazione modificata: le eccezioni devono SEMPRE essere demarcate (solo segnalarle non basta). Gli obblighi si evincono tutti, del resto, direttamente dalla demarcazione, cosa per cui vanno sempre demarcate anche le eventuali eccezioni)		
	5, 1° e 2° per.	163 cpv. 2, 1° e 2° per.	-			
	5, 3° per.	-	71 cpv. 2			
	5, 4° per.	-	-		rimando; al posto, si è direttamente trasferita nella parte sulle demarcazioni la norma della vigente ONC	
	6	163 cpv. 4	-		"[conducenti di] ciclomotori" (sistemica: menzionare a parte i "ciclomotori" non è più necessario in virtù della nuova sistematica, ovvero della completa equiparazione fatta ora nell'art. 72 cpv. 5 AP-OUStr tra ciclomotori e velocipedi)	È vietato già solo il passarci sopra! (precisazione)
	7	ampliato: - frecce: 164 cpv. 3 - simboli: 165 cpv. 2 (generalizzato)	ampliato: - frecce: 67 - simboli: 68 (restrizione del campo d'applicazione)			Ora l'AP-OUStr spiega il significato dei simboli a titolo generale e l'AP-OASStr ne restringe contemporaneamente il campo di applicazione. (cfr. nuovo art. 68 cpv. 1 AP-OASStr)
	8	164 cpv. 1	-	"bianche" (precisazione/chiarimento: il significato vale parimenti per le frecce gialle!)		"sulla corsia corrispondente" (precisazione)
	9	171 cpv. 2	71 cpv. 6			
	10	165 cpv. 1	(cfr. anche nuovo 68 cpv. 1)	"i simboli dei segnali corrispondenti" sostituito con "i simboli" (evoluzione del diritto/adequamento alla prassi e alla norma: legalizzazione dell'esigenza sentita nella prassi di impiegare simboli, non simboli del segnale [cfr. in particolare segnale Percorso pedonale]; modifica consequenziale: nuovo simbolo "Cavallerizzi" indispensabile)		Ora l'AP-OUStr spiega il significato dei simboli a titolo generale e l'AP-OASStr ne restringe contemporaneamente il campo di applicazione. (cfr. nuovo art. 68 cpv. 1 AP-OASStr)
	11	163 cpv. 5	71 cpv. 5 (cfr. anche nuovo 68 cpv. 1)	"Il DATEC definisce i particolari nelle istruzioni" (ora contemplato nella clausola generale dell'art. 90 cpv. 2 AP-OASStr: trasferimento della competenza dal DATEC all'USTR)	- "in deroga agli articoli 42 capoversi 3 e 43 capoverso 1 ONC" (spiegazione inutile) - "per attraversare in seguito l'intersezione quando la luce è verde" (spiegazione inutile) - "Al rosso, i conducenti di altri veicoli devono fermarsi innanzi alla prima linea di arresto." (spiegazione inutile: cfr. 167 cpv. 1 AP-OUStr)	
Art. 75 Linee di arresto e linee di attesa						
	1, 1° per.	167 cpv. 1, 1° per.	-			"halten" sostituito con "anhalten" (precisazione linguistica riguardante il testo tedesco)
	1, 2° per.	167 cpv. 3	-			"o del carico" (precisazione: non è solo il veicolo, bensì anche il carico, che non deve oltrepassare la linea di attesa)
	2, 1° per.	167 cpv. 1, 2° per.	69, 1° per.			
	2, 2° per.	167 cpv. 4, 1° per.	69, 2° per.			esteso al criterio "dove la larghezza della strada lo consente", in modo che i criteri riguardanti la collocazione coincidano con quelli relativi alla linea di attesa (rinuncia a inutili differenziazioni)
	3, 1° per.	167 cpv. 2, 1° per.	-		"per dare la precedenza" (spiegazione inutile)	"halten" sostituito con "anhalten" (precisazione linguistica riguardante il testo tedesco)
	3, 2° per.	167 cpv. 3	-			"o del carico" (precisazione: non è solo il veicolo, bensì anche il carico, che non deve oltrepassare la linea di attesa)

	4, 1° per.	- (cfr. anche 167 cpv. 2, 3° per.)	69, 1° per.	"salvo su [...] corsie di accesso ad autostrade e semiautostrade (art. 88 cpv. 1) o su installazioni analoghe" (direttamente sostituito dalla norma corrispondente (in forma tuttavia modificata): sostituzione delle linee di attesa con le linee di guida. Finora si disciplinava soltanto quando si poteva rinunciare - nella pratica si tratterà però di sostituirle mediante le linee di guida)		
	4, 2° per.	167 cpv. 4, 1° per.	69, 2° per.			esteso al criterio "non è necessaria sulle strade a senso unico", in modo che i criteri riguardanti la collocazione coincidano con quelli relativi alla linea di attesa (rinuncia a inutili differenziazioni)
	4, 3° per.	167 cpv. 2, 2° per.	-			
	5	(risp. cfr. 167 cpv. 5)	-		rimando; al posto, si è direttamente trasferita in questo articolo la norma stessa	"sulle strade principali" sostituito con "nelle strade principali con diritto di precedenza" (sfoltimento della selva di segnali, modifica consequenziale al nuovo pannello integrativo "Direzione della strada con diritto di precedenza")
	6	167 cpv. 6	-		- "[conducenti di] ciclomotori" (sistemica: menzionare a parte i "ciclomotori" non è più necessario in virtù della nuova sistemica, ovvero della completa equiparazione fatta ora nell'art. 72 cpv. 5 AP-OUStr tra ciclomotori e velocipedi) - "(ad es. su corsie ciclabili, ciclopiste)" (esempi inutili)	"possono essere di colore giallo" sostituito con "sono gialle" (le demarcazioni per velocipedi non devono, di fatto, che essere gialle)
Art. 76 Linee di margine e linee di guida						
	1	168 cpv. 1	-			
	2 lett. a	- (risp. cfr. ora 168 cpv. 2)	69a cpv. 1 lett. a		"(art. 75)" (rimando)	- Nell'AP-OUStr basta una norma molto generale, senza spiegazione degli esatti campi di applicazione - i quali sono descritti esclusivamente nell'AP-OASStr. - In questa situazione l'apposizione della linea di guida è ora obbligatoria. (finora poco chiaro)
	2 lett. b, 1° per.	- (risp. cfr. ora 168 cpv. 2)	69a cpv. 1 lett. b			- Nell'AP-OUStr basta una norma molto generale, senza spiegazione degli esatti campi di applicazione - i quali sono descritti esclusivamente nell'AP-OASStr. - In questa situazione l'apposizione della linea di guida è ora obbligatoria. (finora poco chiaro) - "sulle strade principali" sostituito con "nelle strade principali con diritto di precedenza" (sfoltimento della selva di segnali, modifica consequenziale al nuovo pannello integrativo "Direzione della strada con diritto di precedenza")
	2 lett. b, 2° per.	-	-		ripetizione: se anche è tolta loro la precedenza, la linea di arresto/di attesa di cui all'art. 69 AP-OASStr va comunque apposta	
	2 lett. b, 3° per.	167 cpv. 5	-			
	2 lett. c	- (risp. cfr. ora 168 cpv. 2)	69a cpv. 2 lett. a		"(art. 1 cpv. 8 e art. 15 cpv. 3 ONC)" (rimando)	- Nell'AP-OUStr basta una norma molto generale, senza spiegazione degli esatti campi di applicazione - i quali sono descritti esclusivamente nell'AP-OASStr. - In questa situazione l'apposizione della linea di guida è ora obbligatoria. (finora poco chiaro)
	3	-	- (risp. cfr. ora 69a cpv. 1 e 2)		Nell'art. 69a cpv. 1 e 2 AP-OASStr è sancito a titolo definitivo dove deve essere apposta e dove può essere apposta una linea di guida. Benché le 'intersezioni con diritto di precedenza' non vi siano menzionate espressamente, si vince comunque (a contrario) che il divieto di utilizzare linee di guida, finora sancito nell'art. 76 cpv. 3 OSStr, si applica anche alle intersezioni con diritto di precedenza.	
Art. 77 Passaggi pedonali						
	1	171 cpv. 1				

	2			cfr. art. 62 cpv. 4 lett. e AP-OUStr (adeguamento alla prassi/evoluzione del diritto: ora la linea vietante l'arresto [10m] (cfr. art. 170 cpv. 3 AP-OUStr) non è più obbligatoria, cosa per cui si è esteso a 10m il divieto generale di arresto. In virtù delle numerose eccezioni rilevanti sul piano della prassi (cfr. in particolare le corsie ciclabili), la linea vietante l'arresto, benché obbligatoria, è andata vieppiù diventando un'eccezione, mentre l'assenza di linea è diventata la regola. Donde la necessità di adeguarsi a questo sviluppo: la linea di arresto non è ora più obbligatoria, ma il divieto di arresto a meno di 10 m vale anche in assenza di linea - il che assicura nuovamente il rispetto di questi 10m di distanza.)		
	3	171 cpv. 3, 1° per.	-			
Art. 78 Superfici vietate al traffico						
		168 cpv. 3, 1° per. (cfr. anche ora 2° per.)	(cfr. anche ora 69b)			Ora è espressamente integrata nelle ordinanze anche la possibilità, tratta dalla norma VSS, di interrompere le superfici vietate al traffico (adeguamento dei livelli)
Art. 79 Demarcazioni per veicoli fermi						
	1	169 cpv. 1 1° per.	-			"può essere completata con un segnale", il che significa che ora i posti di parcheggio non devono più essere obbligatoriamente segnalati (evoluzione del diritto, sfoltimento della selva di segnali)
	1bis	- per i posti di parcheggio bianchi e blu: 169 cpv. 3 - per i posti di parcheggio gialli: 169	-			La possibilità di contraddistinguere i posti di parcheggio con un rivestimento particolare resta limitata ai casi in cui la superficie di parcheggio è simultaneamente segnalata. (modifica consequenziale alla modifica in art. 79 cpv. 1 OSStr risp. art. 169 cpv. 1, 1° per. AP-OUStr di cui sopra: senza segnale ne soffrirebbe la comprensione)
	1ter, 1° per.	169 cpv. 1, 2° per.	-			
	1ter, 2° per.	169 cpv. 2, 1° per.	-		"per la segnaletica è applicabile l'articolo 48 capoverso 11" (rimando)	cfr. anche evoluzione del diritto in art. 169 cpv. 2, 2° per. AP-OUStr: ora è espressamente prevista la riservazione di posti di parcheggio mediante pittogramma
	2	169 cpv. 4	-			
	3	170 cpv. 1	-		"(art. 18 cpv. 3 ONC)" (rimando)	Il divieto di fermata e di parcheggio si applica ora solo durante gli orari di servizio dei trasporti pubblici di linea. (evoluzione del diritto/esigenza d'ordine pratico: corrisponde al senso e allo scopo veri e propri della disposizione)
	4, 1° per.	170 cpv. 2	-		"(art. 30 cpv. 1 seconda frase)" (rimando)	Ora, contrariamente al diritto vigente, si fa una chiara distinzione tra posti di parcheggio vietati e posti di parcheggio gialli destinati a una determinata cerchia di persone. (precisione/sistematica: l'attuale art. 79 cpv. 4 era poco chiaro al riguardo)
	4, 2° per.	169 cpv. 6	-		- "(ad es. «Taxi» o il numero di una targa)" (rimando) - "l'arresto per far scendere o salire i passeggeri e caricare o scaricare le merci è autorizzato" sostituito con "è consentito fermare il veicolo" (la restrizione deve ovviamente applicarsi a tutte le forme di arresto, tra cui è anche annoverata quella per il carico e scarico di passeggeri e di merci, cfr. in proposito nuovo art. 62 cpv. 1 lett. b AP-OUStr)	Ora, contrariamente al diritto vigente, si fa una chiara distinzione tra posti di parcheggio vietati e posti di parcheggio gialli destinati a una determinata cerchia di persone. (precisione/sistematica: l'attuale art. 79 cpv. 4 era poco chiaro al riguardo)
	5...	già abrogato	-			
	6	170 cpv. 3	-			
Art. 80 Demarcazioni dei cantieri						
	1	-	73 cpv. 1, 1° e 2° per.			- per gli utenti della strada: cfr. art. 89 AP-OUStr - "questo segnale è ripetuto presso il cantiere stesso" sostituito con "il segnale va collocato sempre in corrispondenza del cantiere" (precisione formale: la collocazione quale segnale di pericolo a una certa distanza dal cantiere [da fare solo se sono adempiute le prescrizioni sulla collocazione di un segnale di pericolo!] e la collocazione in corrispondenza del cantiere stesso allo scopo di contrassegnarlo [da fare sempre!] vanno considerate indipendentemente l'una dall'altra, cosa che peraltro vuole esprimere anche la formulazione)

	2	-	73 cpv. 3, 1° per.			requisito della "retroreflettenza" ora ripreso dalla norma VSS (cfr. art. 73 cpv. 3 AP-OASStr: "retroreflettoni" 1° per., nonché intero 2° per.) (evoluzione del diritto: adeguamento dei livelli)
	3	-	73 cpv. 4			requisito della "retroreflettenza" ora ripreso dalla norma VSS (cfr. art. 73 cpv. 4 AP-OASStr: "con superfici retroreflettoni") (evoluzione del diritto: adeguamento dei livelli)
	4	175 cpv. 5	-			aggiunto "retroreflettoni" (evoluzione del diritto: armonizzazione con tutte le altre palette (cfr. art. 66 OSStr risp. art. 175 AP-OUStr); è ingiustificato privilegiare qui questo tipo particolare di palette) (rinuncia a inutili differenziazioni)
	5	-	-	ora contemplato nella clausola generale dell'art. 90 cpv. 2 AP-OASStr: trasferimento della competenza dal DATEC all'USTRA		
Art. 81 Misure da prendersi dagli imprenditori						
	1	-	-		non apporta alcun valore aggiunto rispetto all'art. 81 cpv. 2 OSStr risp. art. 74 cpv. 1 AP-OASStr: la capacità di emanare istruzioni è contemplata senza alcun dubbio nell'art. 74 cpv. 1 AP-OASStr; il dovere di sorveglianza si evince dalla competenza fondamentale	
	2	-	74 cpv. 1		- "(ad es. divieti di circolazione, limitazione della velocità, deviazioni)" (esempi) - "o l'Ufficio federale" (spiegazione inutile/ripetizione: cfr. art. 2 cpv. 2 AP-OASStr: il termine "autorità" comprende anche l'Ufficio federale, sempreché esso sia competente) - "se è stata presa una decisione formale" sostituito con "ne ha ordinato la collocazione" (sistematica: se la cosa debba avvenire per decisione o per ingiunzione si evince in modo definitivo dal capitolo 10 e non è rilevabile in questa sede) - "(articolo 107 capoverso 1)" (rimando)	
	3	-	74 cpv. 2			Nota: trattasi fondamentalmente di un mero rimando - che appare tuttavia abbastanza importante da giustificare che venga eccezionalmente mantenuta onde servire a chiarire eventuali incertezze
	4	-	74 cpv. 3			Nota: è già fondamentalmente contemplato nella nuova clausola generale dell'art. 4 cpv. 1, 2° per. AP-OASStr - ma è qui eccezionalmente mantenuto per via della grande importanza che la disposizione ha in questo contesto
Art. 82 Dispositivi di delimitazione del tracciato stradale						
	1, 1° per.	173 cpv. 1	-			
	1, 2° per.	-	76 cpv. 2			
	2 lett. a	173 cpv. 1	76 cpv. 1 lett. a			
	2 lett. b, 1° parte	173 cpv. 1	76 cpv. 1 lett. b			
	2 lett. b, 2° parte	173 cpv. 2	-		"le frecce direttrici presentano punte di frecce bianche su fondo nero" (raffigurazione: devono ora essere raffigurate, il che significa che non se ne deve più descrivere l'aspetto; l'indicazione "nere e bianche" è più che sufficiente)	nuova definizione del campo di applicazione delle frecce direzionali ("le curve che, a causa della loro posizione, obbligano a ridurre la velocità") (evoluzione del diritto, finora mancava qualsivoglia disciplinamento in proposito)
	2 lett. c	173 cpv. 1	76 cpv. 1 lett. c			
	2 lett. d	173 cpv. 1	76 cpv. 1 lett. d			
	3	173 cpv. 3	-	"Se i bordi della carreggiata sono segnalati su tutta la lunghezza con catarifrangenti" (restrizione inutile/differenziazione inutile/nuova prescrizione sulla collocazione: siffatta segnalazione dei margini della carreggiata (con colonnette direttrici) deve SEMPRE proseguire su tutta la lunghezza (cfr. implicitamente art. 173 cpv. 3 AP-OUStr); se occorre contrassegnare solo un breve tratto di carreggiata, non si deve farlo con colonnette direttrici)		"Rückstrahler" sostituito con (3x) "Reflektor" (uniformazione linguistica riguardante il testo tedesco)
	4	173 cpv. 4	-			"colonnette delle isole spartitraffico" sostituito con "colonnette che segnalano isole spartitraffico" (precisione linguistica)

	5 6	-	76 cpv. 3			
				ora contemplato nella clausola generale dell'art. 90 cpv. 2 AP-OASStr: trasferimento della competenza dal DATEC all'USTRA		
Art. 83 Barriere						
	1	-	75 cpv. 1		"disposizioni relative alle barriere delle ferrovie federali (art. 93 cpv. 1)" (rimando inappropriato: queste disposizioni non contengono alcuna prescrizione dettagliata al riguardo, donde ora il richiamo diretto alle "disposizioni della legislazione sulle ferrovie in materia di barriere")	- Le barriere sono ora generalizzate: prima erano fortemente frammentate e ripartite qua e là in tutto il testo dell'ONC e dell'OSStr; restano ora solo l'art. 172 AP-OUStr insieme a (art. 82. cpv. 1) e art. 75 AP-OASStr. (sistemica)
	2 3	172 cpv. 2, 2° per. (cfr. per il carattere vincolante delle barriere: 172 cpv. 1)	- 75 cpv. 2			- quanto all'art. 83 cpv. 2 OSStr: "barriera" sostituito con "barriere con apertura a richiesta" (precisione linguistica)
Art. 84 Principi						
	1	-	51 cpv. 1		(2x)"con iscrizioni bianche" (clausola generale: contemplato in art. 8 cpv. 2 AP-OASStr)	
	2	-	-		sistemica: tali dettagli pertengono all'ambito delle norme tecniche e vanno quindi trasposti (la disposizione non era del tutto corretta ed era un po' troppo indifferenziata. Va ciò nonostante mantenuta in linea di principio - anche se non è indispensabile a livello ordinanza)	
	3	-	-		spiegazione inutile e per giunta imprecisa	
	4, 1° per.	-	-		spiegazione inutile e per giunta imprecisa	
	4, 2° per.	-	53 cpv. 1			"raccordi" sostituito dappertutto con "uscite" (radicale cambiamento di terminologia)
Art. 85 Collocamento dei segnali «Autostrada» e «semiautostrada»						
	1 2	-	33 33		"per contro, non sono collocati sui tratti di raccordo tra due autostrade o due semiautostrade" (spiegazione inutile dell'art. 85 cpv. 1 e 2, 1° parte OSStr risp. art. 33 AP-OASStr)	
Art. 86 Indicazione della direzione nei pressi dei raccordi						
	1, 1° per.	-	-		definizione inutile: non si parla mai di entrate in tema di indicazione della direzione, si tratta sempre di uscite - si può dunque far direttamente riferimento a queste ultime. L'uso del termine "raccordo" è inutile - e con esso la sua definizione.	
	1, 2° per. 1, 3° per.	-	52 cpv. 1			
					ripetizione: dava luogo a malinteso: l'intento era dire che il nome di un'uscita non è comporta solo quello di una località, ciò che si evince tuttavia a sufficienza già dall'art. 86 cpv. 1, 2° per. OSStr risp. art. 52 cpv. 1 AP-OASStr ergeben. Il numero di località altrimenti ammesso in corrispondenza delle uscite si evince per contro dall'art. 52 cpv. 2 lett. c AP-OASStr e art. 52 cpv. 5 AP-OASStr	
	2 3	-	52 cpv. 2 lett. a-d 52 cpv. 2 lett. a			
	4, 1° per.	-	52 cpv. 2 lett. b			"i nomi" sostituito con "lo stesso nome e le stesse località" (precisione linguistica - chiara separazione tra indicazione del nome dell'uscita e indicazione di altre località)
	4, 2° e 3° per.	-	52 cpv. 4			
	5, 1° per. 5, 2° per.	-	52 cpv. 2 lett. c 52 cpv. 3			
	6	-	52 cpv. 2 lett. d		"Se lo spazio disponibile non basta" (prescrizione sulla collocazione inutile: ora le varianti di segnalazione sono alternative equivalenti; i cartelli di biforcazione o di preselezione non possono più essere utilizzati unicamente "se lo spazio disponibile non basta", occorre scegliere la variante più opportuna/meglio comprensibile nella situazione di pertinenza)	- "il quale indica i centri di destinazione che si possono raggiungere proseguendo dritto" (spiegazione inutile: si evince dall'intero sistema, non c'è nient'altro che si potrebbe indicare) - "sopra la corsia di uscita" (spiegazione inutile: il cartello di preselezione è sempre collocato sopra la corsia di pertinenza)

	7, 1° per.	-	54 cpv. 1, 1° per. e 54 cpv. 2	"[...] è [...] collocato; questo cartello non è necessario dove i raccordi si ripetono a brevi intervalli." (prescrizione sulla collocazione inutile: il cartello delle distanze non è più obbligatorio in nessun caso <i>ab initio</i> , cfr. art. 54 cpv. 1, 1° per. AP-OASStr)		"raccordi" sostituito dappertutto con "uscite" (radicale cambiamento di terminologia)
	7, 2° per., 1° parte	-	137 cpv. 1			Il cartello delle distanze è ora utilizzato in ugual modo sia per le entrate che per le biforcazioni e per giunta non è più obbligatorio in alcun caso! (evoluzione del diritto)
	7, 2° per., 2° parte	-	-		sistematica: tali dettagli pertengono all'ambito delle norme tecniche e vanno quindi trasposti (la disposizione non era del tutto corretta. Va ciò nonostante mantenuta in linea di principio - anche se non è indispensabile a livello ordinanza)	
	7, 3° per., 1° parte	-	-		sistematica: tali dettagli pertengono all'ambito delle norme tecniche e vanno quindi trasposti (la disposizione non era del tutto corretta. Va ciò nonostante mantenuta in linea di principio - anche se non è indispensabile a livello ordinanza)	
	7, 3° per., 2° parte	-	54 cpv. 1, 2° per.			
Art. 87 Indicazione della direzione nei pressi delle ramificazioni						
	1 lett. a	-	53 cpv. 2 lett. a			
	1 lett. b	-	53 cpv. 2 lett. b			
	1 lett. c	-	53 cpv. 2 lett. c			
	1 lett. d, 1° e 2° parte	-	53 cpv. 2 lett. d			
	1 lett. d, 3° parte	-	53 cpv. 5			
	1 lett. e	-	54 cpv. 1, 1° per. e cpv. 2			Il cartello delle distanze è ora utilizzato in ugual modo sia per le entrate che per le biforcazioni e per giunta non è più obbligatorio in alcun caso! (evoluzione del diritto)
	2	-	53 cpv. 2 lett. a			
	3, 1° per.	-	53 cpv. 2 lett. b		(art. 49 cpv. 4) (rimando)	
	3, 2° per.	-	53 cpv. 4	"se necessario" (prescrizione sulla collocazione inutile: ora le varianti di segnalazione sono alternative equivalenti; il cartello di preselezione non può più essere utilizzato unicamente "se necessario", occorre scegliere la variante più opportuna/meglio comprensibile nella situazione di pertinenza)		
	4, 1° per.	-	53 cpv. 2 lett. c	"di seconda importanza" (prescrizione sulla collocazione inutile e adeguamento alla prassi: in mancanza di destinazioni di seconda importanza, è possibile già oggi ricorrere a quelle di prima importanza - cosa questa che, se serve a favorire un migliore orientamento, potrebbe essere più utile in questo caso che rinunciare completamente all'indicazione di una destinazione. Il criterio appare dunque superfluo. Ora, gli "altri centri di destinazione" sono autorizzati a titolo generale, ciò che consente l'indicazione di centri di prima importanza, di seconda importanza, ma anche di centri di destinazione all'estero. Il limite è costituito dall'art. 49 cpv. 4 OSSr risp. art. 51 cpv. 2, 1° parte AP-OASStr, il quale assicura che non si possa indicare una destinazione qualunque.)		- "i prossimi centri di destinazione di prima importanza" sostituito con "le destinazioni che si possono raggiungere oltre a quelle di cui al primo indicatore" (precisione/compressione: questa formulazione rende visibile di primo acchitto il rapporto tra primo e secondo indicatore) - "che possono essere raggiunti da ognuno dei due rami" sostituito con "per ognuno dei due rami" (uniformazione linguistica: armonizzazione della formulazione con quella relativa al primo indicatore)
	4, 2° per.	-	53 cpv. 4	"se necessario" (prescrizione sulla collocazione inutile: ora le varianti di segnalazione sono alternative equivalenti; il cartello di preselezione non può più essere utilizzato unicamente "se necessario", occorre scegliere la variante più opportuna/meglio comprensibile nella situazione di pertinenza)		
	5	-	53 cpv. 3			
Art. 88 Segnali di precedenza						

	1, 1° per.	-	28 cpv. 6			non "immediatamente al punto di entrata nell'autostrada o semiautostrada", bensì "prima dell'imbocco della corsia di marcia" (precisazione linguistica: l'autostrada comincia al segnale «Autostrada», cioè già sulla corsia di accesso, il che significa che il segnale «Dare precedenza» è collocato sulla e non prima dell'autostrada)
	1, 2° per.	167 cpv. 2, 3° per.	-			Linee di attesa sostituite con linee di guida: finora si disciplinava soltanto quando si poteva rinunciare - nella pratica si tratterà però di sostituirle mediante le linee di guida (evoluzione del diritto)
	2	-	-	soppressione dei segnali «Entrata da destra» ed «Entrata da sinistra»: per la motivazione, cfr. sopra all'art. 41 OSStr		
Art. 89 Indicazioni diverse						
	1, introd.	(risp. cfr. 134 cpv. 1)	(risp. 46 cpv. 2 e 3)		"soltanto se è possibile accedere all'installazione o all'esercizio dall'autostrada o dalla semiautostrada." (spiegazione inutile: è intrinseca ai termini "aree di sosta" e "impianti accessori")	La forma di segnalazione prevista nelle norme VSS e applicata nella pratica è ora ancorata nell'AP-OUStr e nell'AP-OASStr: essa non consiste di regola nell'utilizzare i singoli segnali, bensì nel raffigurarli/riassumerli sul cartello "Impianti accessori"; restano invariate le prescrizioni quanto alla collocazione, cfr. art. 89 cpv. 1 OSStr e art. 46 cpv. 4 AP-OASStr (evoluzione del diritto/adeguamento alla prassi)
	1 lett. a	-	(risp. cfr. 46 cpv. 4 lett. a)		"(art. 90 cpv. 2)" (rimando)	
	1 lett. b	-	(risp. cfr. 46 cpv. 4 lett. b)			
	1 lett. c	-	(risp. cfr. 46 cpv. 4 lett. c)			
	1 lett. d	-	(risp. cfr. 46 cpv. 4 lett. d)			completato con "aree di sosta" e "impianto accessorio", conformemente alle modifiche in art. 46 cpv. 2 e 3 AP-OASStr (modifica consequenziale)
	2, introd.	-	46 cpv. 1, introduzione		"con le frecce appropriate" (spiegazione inutile)	
	2 lett. a	-	46 cpv. 1 lett. a			
	2 lett. b	-	46 cpv. 1 lett. b			
	2 lett. c	-	46 cpv. 1 lett. c			
	3	(risp. cfr. ora 133 cpv. 2)	-	nuovo significato/nuovo campo di applicazione, come pure nuovo aspetto del segnale «Bollettino radio sulle condizioni del traffico», cfr. art. 133 cpv. 2 AP-OUStr		
	4	134 cpv. 2	46 cpv. 5			Ora il segnale si chiama solo "Telefono di soccorso" e non più "Tavola indicante un telefono di soccorso" (uniformazione linguistica)
	5	-	-	soppressione del segnale «Cartello indicante un centro di polizia» (4.71): secondo l'art. 51 cpv. 2 e 52 cpv. 5 AP-OASStr, nonché le Istruzioni del 29 aprile 1996 concernenti l'indicazione della direzione ai raccordi e i nomi delle ramificazioni su autostrade e semiautostrade, la segnalazione di un centro di polizia può essere riportata in qualsiasi momento sui pannelli nei quali figurano le indicazioni di direzione. La possibilità di segnalazione a disposizione è dunque sufficiente; non occorre prevederne altre.		
	6	134 cpv. 3	-			
	7	153 cpv. 6	-			- Tutti i cartelli integrativi sono disciplinati nel capitolo "Indicazioni che integrano i segnali". (nuova sistematica) - restrizione del campo di applicazione: non può più essere aggiunto a titolo generale alle "tavole di indicazione previste nel capoverso 1 lettere a e b", ma solo ai "segnali per gli impianti accessori" (evoluzione del diritto/modifica delle prescrizioni sulla collocazione: l'indicazione è opportuna soltanto lì dove c'è un posto di rifornimento, altrimenti non si può comunque reagire all'informazione!)
	8	-	51 cpv. 2, 2° parte			spostato sotto gli indicatori di direzione, poiché d'importanza pratica solo in quell'ambito! (sistematica)
	9	-	46 cpv. 6			aggiunto "per la gestione del traffico" (precisazione)
Art. 90 Demarcazioni						
	1, 1° per.	-	72 cpv. 1		"(art. 74 cpv. 1)" (rimando)	

	1, 2° per.	168 cpv. 1, 2° per.			- "o dal bordo della carreggiata" (ripetizione: si vince già dal 1° per. dell'art. 168 cpv. 1 AP-OUStr [art. 76 cpv. 1 ONC]) - "(art. 76 cpv. 1)" (rimando)	
	2, 1° per.	-	72 cpv. 2			- "corsie d'accesso e d'uscita" invece di "raccordi Anschüsse"; "linea di direzione affiancata a un'alinea di sicurezza" invece di "linea doppia" (in entrambi i casi, radicale cambiamento di terminologia) - "e aree di sosta" (precisione/esaustività della disposizione)
	2, 2° per.	-	-	definizione inutile: si capisce senza problemi anche senza		
	3	-	72 cpv. 3			deve applicarsi anche ai prolungamenti delle corsie di uscita degli impianti accessori e delle aree di sosta, non solo corsie di accesso (precisione/esaustività della disposizione)
	4	-	72 cpv. 4, 1° per.			"e aree di sosta" (precisione/esaustività della disposizione)
Art. 91... (già abrogato)						
Art. 92 Presegnali	sistematica art. 92 OSSr: integrazione diretta in quanto attiene al segnale di pericolo - scomparsa di un capitolo specifico sui passaggi a livello					
	1 lett. a	95 cpv. 2	-			
	1 lett. b	95 cpv. 3	-			
	1 lett. b bis	-	16 cpv. 1			La prima cosa importante da sottolineare qui è che il segnale può essere anche utilizzato in corrispondenza del passaggio a livello stesso (allo scopo di segnalarlo), cosa atipica per un segnale di pericolo! (precisione linguistica)
	1 lett. c	-	-	(soppressione delle «Tavole indicatrici di distanza»: per la collocazione dei segnali "Barriere" e "Passaggio a livello senza barriere" valgono le stesse prescrizioni della distanza applicabili agli altri segnali di pericolo. Altre segnalazioni della distanza sembrano essere superflue e non avere alcuna influenza sul piano della sicurezza stradale)		
	2	(cfr. anche 152)	16 cpv. 2			
	3	-	-	I cosiddetti "presegnali" sono di fatto dei segnali di pericolo e come tali sono retti dalle norme generali contenute nell'art. 9 cpv. 1 AP-OASStr: il criterio determinante è anche in questo caso la possibilità di riconoscere tempestivamente il pericolo - e questo non più solo nelle situazioni descritte nell'art. 92 cpv. 3 ["all'interno delle località, sulle strade campestri e sulle strade pedonali nonché sulle vie di accesso private"]! La rigidità delle attuali norme generali in materia di segnali di pericolo applicabili ai passaggi a livello (secondo cui i segnali andavano SEMPRE collocati in tutti i luoghi che non fossero quelli menzionati, indipendentemente dal fatto che il pericolo fosse riconoscibile o no) è sproporzionata rispetto allo scopo perseguito!		
Art. 93 Segnali al passaggio a livello	sistematica art. 93 OSSr: integrazione diretta in quanto attiene al segnale di pericolo - scomparsa di un capitolo specifico sui passaggi a livello					
	1, 1° per.	-	-		ripetizione: enumerazione inutile in questa forma - i possibili tipi di segnalazioni sono disciplinati direttamente nelle ordinanze: cfr. artt. 6, 95, 127 e 172 AP-OUStr	
	1, 2° per.	-	3 cpv. 6			- È un principio di segnalazione vero e proprio, riportato all'inizio dell'AP-OASStr! (sistematica) - aggiunto "nelle immediate vicinanze [dei passaggi a livello]" (precisione linguistica: si parla qui unicamente dei segnali posti "direttamente" in corrispondenza del passaggio a livello)
	2, riguardo alle barriere	172 cpv. 1 (barriere, generalizzato) (cfr. anche 82 cpv. 1)	-			Le barriere sono ora generalizzate: prima erano fortemente frammentate e ripartite qua e là in tutto il testo dell'ONC e dell'OSSr; restano ora solo l'art. 172 AP-OUStr insieme a (art. 82. cpv. 1) e art. 75 AP-OASStr. (sistematica)

	2, riguardo al segnale luminoso	6 cpv. 2	-			- sottolineatura: qui l'accento non è posto sul fatto che la luce rossa significhi stop, cosa che si evince dalle disposizioni sui segnali luminosi, ma sul fatto che questa luce valga per TUTTI gli utenti della strada (mentre normalmente i segnali luminosi generali non si rivolgono ai pedoni) (precisazione) -aggiunto "luce lampeggiante rossa" (evoluzione del diritto)
	2, riguardo al segnale acustico	6 cpv. 2	-			
	3	127	-	- "la «Croce di Sant'Andrea doppia» (3.23; 3.25) serve ad indicare i passaggi a livello di linee ferroviarie a più binari." (soppressione del segnale «Croce di Sant'Andrea doppia»: il fatto che un passaggio a livello sia a uno o più binari non ha alcuna importanza per gli utenti della strada. I segnali «Croce di Sant'Andrea doppia» (3.23, 3.25) vanno dunque soppressi. Va, invece, ovviamente conservata la «Croce di Sant'Andrea semplice» (3.22, 3.24.) - ««Croce di Sant'Andrea semplice» sostituito con «croce di Sant'Andrea» (modifica consequenziale allo soppressione della «Croce di Sant'Andrea doppia»)		sistematica: è ora classificato nei "segnali d'informazione" (non più, come nell'allegato vigente, tra i segnali di precedenza) (sistematica: il segnale non contiene di fatto alcun diritto o dovere: questi si evincono dalle norme relative alla priorità dei veicoli su rotaia e al passaggio a livello)
	4	6 cpv. 1	-			massicciamente riformulato, così da risultare meglio comprensibile come istruzione agli utenti della strada (semplificazione linguistica senza conseguenze materiali)
	5	-	60 cpv. 6		"(art. 68-71)" (rimando)	aggiunto il criterio secondo cui l'utilizzazione di segnali luminosi deve essere prevista anche nel diritto in materia di ferrovie (evoluzione del diritto)
	6	disposizione transitoria 190 cpv. 2	-	<u>dopo il periodo transitorio:</u> non deve essere più utilizzato dopo la fine del 2014 (armonizzato con le norme del diritto in materia di ferrovie)	-(art. 17)" (rimando)	La tavola complementare con l'iscrizione "Passaggio privato" sarà ora prevista solo per il segnale "croce di Sant'Andrea". (evoluzione del diritto: adeguamento alla prassi, corrisponde all'effettivo impiego che se ne fa oggi)
Art. 94... (già abrogato)						
Art. 95 Definizioni						
	1	-	84 cpv. 1			
	2	-	84 cpv. 2			
Art. 96 Principi						
	1	-	85 cpv. 2			
	2 lett. a	-	85 cpv. 1 lett. a			
	2 lett. b	-	85 cpv. 1 lett. b			evoluzione del diritto: ora completato con "e nelle zone d'incontro" (evoluzione del diritto)
	2 lett. c	-	85 cpv. 1 lett. c	"segnalate" (differenziazione inutile: non si vede perché non si debbano considerare tutte le gallerie, specie se ad essere contemplati sono anche i sottopassaggi - per quanto solo quelli senza marciapiedi)		
	2 lett. d	-	85 cpv. 1 lett. d			completato ora con "fanno eccezione le frecce direzionali e i simboli degli indicatori di direzione per le aree destinate al parcheggio" (evoluzione del diritto: considerazione dei sistemi di gestione dei parcheggi: questi non possono certo essere normalizzati, ma così facendo si può almeno ancorare a livello giuridico la loro ammissibilità)
Art. 97 Pubblicità stradale presso segnali						
	1	-	86 cpv. 1			
	2 lett. a	-	86 cpv. 2 lett. a			
	2 lett. b	-	-	modifica consequenziale alla soppressione del segnale «Telefono» (4.81) (il quale va ora utilizzato solo quale unico segnale («Telefono») e soltanto all'interno di gallerie)		
	2 lett. c	-	86 cpv. 2 lett. b			
Art. 98 Pubblicità stradale sulle autostrade e semiautostrade						

	1	-	87 cpv. 1			
	2	-	87 cpv. 2			
	3	-	87 cpv. 3			in lett. c: "Fahrbahnen" sostituito con "Fahrstreifen" ersetzt (precisazione linguistica e uniformazione riguardanti il testo tedesco)
Art. 99 Obbligo di autorizzazione						
	1, 1° per.	-	88 cpv. 1, 1° per.			
	1, 2° per.	-	88 cpv. 1, 2° per., 2° parte			- "Ufficio federale" sostituito con "USTRA" (sistemica: stralcio elenco delle abbreviazioni all'inizio dell'AP-OASr, donde menzione esplicita nel testo) - cfr. anche art. 88 cpv. 1, 2° per., 1° parte AP-OASr: nuova competenza dell'USTRA (evoluzione del diritto)
	2	-	88 cpv. 2			
Art. 100 Diritto complementare						
		-	-		falsa riserva	
Art. 101 Principi						
	1	-	1- (risp. ora 3 cpv. 5)		sostituito dall'art. 3 cpv. 5 AP-OASr che si ispira e amplia l'art. 5 cpv. 3 LCStr: l'art. 101 cpv. 1 OSSr si limitava ai segnali/alle demarcazioni contemplate nell'OSSr stessa - ciò che non è però sufficiente: occorre contemplare tutti i segnali e le demarcazioni "previste dal diritto federale" (cfr. p. es. istruzioni sulle demarcazioni speciali); data l'importanza oltremodo centrale della disposizione, una ripetizione della LCStr appare in questo caso eccezionalmente giustificabile	
	2	-	3 cpv. 3, 1° per.		- "l'Ufficio federale" (spiegazione inutile/ripetizione: cfr. art. 2 cpv. 2 AP-OASr: il termine "autorità" comprende anche l'Ufficio federale, sempreché esso sia competente) - "occorre seguire la procedura secondo l'articolo 107" (rimando)	
	3, 1° per.	-	3 cpv. 1		"e collocati" (spiegazione inutile: è importante menzionare la prescrizione - la collocazione non è che la conseguenza)	"[non devono essere prescritti e collocati] senza necessità" sostituito con "[possono essere ordinati] soltanto se condizioni locali particolari lo esigono" (precisazione: sottolineatura delle condizioni locali particolari)
	3, 2° per.	-	5 cpv. 1			
	3 bis	-	-	assenza di bisogno normativo nel diritto della circolazione stradale - è contemplato nella protezione degli insediamenti e nel riguardo alle caratteristiche architettoniche del luogo		
	4	82 cpv. 3	-		- "(ad es. art. 59)" (rimando) - "senza ambiguità" (mera riformulazione: l'espressione non apporta alcun valore aggiunto)	
	5	-	5 cpv. 5			"segnali" sostituito con "montanti ai quali sono applicati i segnali"; "seguirsi a poca distanza l'uno dall'altro" sostituito con "susseguirsi" (precisazione linguistica: considerazione dei montanti cui sono applicati i segnali, non dei segnali stessi, i quali nel quadro dell'art. 5 cpv. 2 AP-OASr possono di fatto trovarsi a breve distanza gli uni dagli altri)
	6, 1° per.	-	5 cpv. 2 (cfr., parallelamente, anche 5 cpv. 4)	"questa disposizione non vale per gli indicatori di direzione" (sfoltimento della selva di segnali: gli indicatori di direzione sono ora disposti in rapporto di 2:1 - cosa per cui si è fissato un tantino verso l'alto il numero totale ammesso; a ciò si aggiunge l'eccezione dell'art. 5 cpv. 4 AP-OASr concernente gli indicatori di direzione per il traffico lento)		- "due segnali, in casi eccezionali o impellenti tre" sostituito con "tre, e per motivi impellenti, quattro segnali o indicazioni che integrano i segnali" + menzione degli indicatori di direzione e del semaforo dotato di dispositivi complementari (evoluzione del diritto: modifica della prescrizione sulla collocazione mirata a uno sfoltimento della selva di segnali: --> il numero di segnali autorizzati è aumentato, ma fra questi sono ora compresi anche nuovi indicatori di direzione [benché in rapporto di 2:1 e fatto salvo l'art. 5 cpv. 4 AP-OASr] e segnali luminosi) - si chiarisce inoltre che, sui pannelli, ogni segnale o ogni indicazione va contata a parte

	6, 2° per.	-	(risp. cfr. ora 5 cpv. 3)	modifica della prescrizione sulla collocazione: aveva poco senso; l'importante è che i segnali di prescrizione e di pericolo siano riconoscibili, cosa a cui - a seconda della situazione concreta - l'art. 101 cpv. 6, 2° per. OSSr non contribuiva affatto! È quindi sostituito dalla nuova norma dell'art. 5 cpv. 3 AP-OASr		
	7 lett. a	-	6 cpv. 1 lett. a			
	7 lett. b	-	6 cpv. 1 lett. c			"informazioni complementari" sostituito con "indicazioni che integrano i segnali" (uniformazione linguistica)
	7 lett. c	-	6 cpv. 1 lett. d		"(art. 22 cpv. 4)" (rimando)	"informazioni complementari" sostituito con "indicazioni che integrano i segnali" (uniformazione linguistica)
	prop. dopo lett. c	-	-		clausola generale/spiegazione inutile/ripetizione: il colore dell'iscrizione è contemplata nell'art. 8 cpv. 2 AP-OASr; l'autorizzazione ad aggiungere indicazioni che integrano il segnale si evince implicitamente già dall'art. 101 cpv. 7 lett. b e c OSSr risp. art. 6 cpv. 1 lett. c e d AP-OASr	
	8	-	(risp. cfr. 82 cpv. 5) cfr. 8 cpv. 2 (caratteri)	sistematica: i dettagli non vanno disciplinati nel diritto sulla circolazione stradale, farvi cenno come nell'art. 82 cpv. 5 AP-OUSr è sufficiente; il colore dell'iscrizione (che potrebbe essere disciplinato anche nel diritto sulla circolazione a titolo di disposizione fondamentale) è contemplato nella clausola generale dell'art. 8 cpv. 2 AP-OASr		
	9	-	(risp. cfr. 82 cpv. 5) cfr. 8 cpv. 2 (caratteri)	sistematica: i dettagli non vanno disciplinati nel diritto sulla circolazione stradale, farvi cenno come nell'art. 82 cpv. 5 AP-OUSr è sufficiente; il colore dell'iscrizione (che potrebbe essere disciplinato anche nel diritto sulla circolazione a titolo di disposizione fondamentale) è contemplato nella clausola generale dell'art. 8 cpv. 2 AP-OASr		
Art. 102 Aspetto dei segnali						
	1	-	-		sistematica: tali dettagli pertengono all'ambito delle norme tecniche e vanno quindi trasposti	
	2	-	-		sistematica: tali dettagli pertengono all'ambito delle norme tecniche e vanno quindi trasposti	
	3	-	-		sistematica: tali dettagli pertengono all'ambito delle norme tecniche e vanno quindi trasposti	
	4	-	6 cpv. 4			Sono ora esonerati dall'obbligo anche gli indicatori di direzione per aziende, i segnali turistici, nonché gli indicatori di direzione per segnalare la rete dei sentieri. (evoluzione del diritto risp. modifica consequenziale all'integrazione dei segnali turistici negli avamprogetti di ordinanza)
Art. 103 Ubicazione dei segnali						
	1	-	7 cpv. 2 e 3			L'art. 103 cpv. 1 OSSr menzionava i casi più diversi, ma senza distinguere mai, di volta in volta, tra collocazione a titolo di sostituzione e collocazione a titolo di ripetizione (cfr. art. 103 2°per., dove la collocazione sopra la carreggiata e sulle isole spartitraffico è davvero poco chiara). Ora tutto ciò è stato chiarito: l'art. 7 cpv. 3 AP-OASr menziona le possibili ubicazioni e l'art. 7 cpv. 2 AP-OASr chiarisce che ripetere più volte un segnale è consentito in linea di principio a titolo di sostituzione e solo eccezionalmente. (rinuncia a differenziazioni inutili e sfoltimento della selva di segnali)
	2	-	7 cpv. 1		"(art. 102 cpv. 4)" (rimando)	
	3	-	-		sistematica: tali dettagli pertengono all'ambito delle norme tecniche e vanno quindi trasposti	
	4, 1° per.	-	7 cpv. 4			
	4, 2° per.	-	-		sistematica: tali dettagli pertengono all'ambito delle norme tecniche e vanno quindi trasposti	
Art. 104 Competenze						

	1, 1° per.	-	79 cpv. 1			- "[è competente per] collocare e togliere segnali e demarcazioni" sostituito con "La segnalazione [è di competenza]" (modifica consequenziale alla definizione in art. 2 cpv. 1 AP-OASr) - "L'autorità" sostituito con "i Cantoni" (sistemica e precisazione linguistica/uniformazione: nell'art. 104 OSSr - così come nei nuovi artt. 79 e 80 AP-OASr - si tratta di delimitare le competenze fra Confederazione e Cantoni, non di attribuire la competenza a una determinata autorità!)
	1, 2° per.	-	3 cpv. 3, 2° per.		- "(art. 4 cpv. 1 LCStr; art. 23 e 54 ONC)" (rimando) - "(art. 107 cpv. 4; art. 3 cpv. 6 LCStr)" (rimando)	- La riserva non ha niente a che fare con la ripartizione delle competenze fra Confederazione e Cantoni, ma rappresenta una riserva al principio generale della segnalazione secondo cui i segnali e le demarcazioni possono essere collocati solo su ordine dell'autorità! - "collocare" sostituito con "collocare e rimuovere" (precisazione linguistica)
	2	-	83 cpv. 2			Va qui sottolineato l'obbligo di sorveglianza, non il diritto alla delega - il quale sussiste comunque: è pertanto recepito anche nell'articolo Vigilanza.
	3, 1° e 2° per.	-	80 cpv. 1	"in base alle direttive emanate dal DATEC" (ora contemplato nella clausola generale dell'art.90 cpv. 2 AP-OASr: competenza trasferita dal DATEC all'USTRA)	"[strade nazionali.] compresi i raccordi con i relativi tratti di collegamento, sugli impianti accessori e sulle aree di sosta" sostituito con "[strade nazionali] e sulle parti costitutive" // "articolo 2 lettere c-e" sostituito con "articolo 2" (spiegazione inutile/dettagli; è centrale l'indicazione alle "parti costitutive delle strade nazionali", tutti gli altri complementi erano di tipo esplicativo)	- "[è competente per] collocare e togliere segnali e demarcazioni" sostituito con "La segnalazione [è di competenza]" (modifica consequenziale alla definizione in art. 2 cpv. 1 AP-OASr) - "Ufficio federale" sostituito con "USTRA" (sistemica: stralciato elenco delle abbreviazioni all'inizio dell'AP-OASr, donde menzione esplicita nel testo) - "dall'autorità" sostituito con "i Cantoni" e "collocati" sostituito con "collocati su ordine" (precisazioni linguistiche/uniformazioni - cfr. anche osservazioni contenute nelle Tabelle di concordanza riguardo ai capitoli 10 e 11 AP-OASr)
	3, 3° per.	-	-		rimando	
	4	-	80 cpv. 2, 1° per. e cpv. 3		"(art. 31 cpv. 1)" (rimando)	
	5 lett. a	-	82 cpv. 3			- "Weisungen" sostituito con "Anweisungen" (precisazione linguistica riguardante il testo tedesco: si intendono le istruzioni individuali - non le direttive generali!) - "posto di parcheggio" sostituito con "aree di parcheggio" (precisazione linguistica e uniformazione)
	5 lett. b	-	-		ripetizione: cfr. art. 113 cpv. 3 OSSr risp. art. 82 cpv. 2 AP-OASr	
	5 lett. c	-	-		ripetizione: cfr. art. 81 cpv. 1 e 2 OSSr risp. art. 74 cpv. 1 AP-OASr	
	6	-	81 cpv. 2			
Art. 105 Sorveglianza						
	1, 1° per.	-	-		ripetizione: il periodo non ha alcun senso in questa sede! Si fa qui riferimento a una "sorveglianza generale" sull'intera segnalazione stradale nell'ambito di una competenza generale. Questa competenza dell'autorità si evince dall'art. 2 cpv. 2 AP-OASr in associazione con varie disposizioni specifiche, in particolare art. 3 cpv. 3 e art. 4 AP-OASr; l'art. 83 AP-OASr deve per contro vertere sulla vera e propria sorveglianza specifica di un'autorità su un'altra o su dei privati e non sulla sorveglianza generale in materia di segnalazione stradale in quanto tale, che è invece normalmente parte integrante della competenza dell'autorità	sistemica: - nell'art. 105 OSSr vi è forte confusione tra rapporti Confederazione-Cantoni-Comuni e rapporti autorità-organizzazioni-privati, aspetti che vanno invece chiaramente distinti! La "sorveglianza dell'autorità sui Comuni" rappresenta per l'appunto una mescolanza fra queste diverse prospettive ed ha come tale poco senso! - si confonde inoltre tra sorveglianza e normale "competenza": i cpv. 1, 1° per. e 2, 1° per. sono ad esempio affermazioni che non riguardano la sorveglianza vera e propria, ma la competenza o parti di essa. Lo stesso dicasi per l'art. 105 cpv. 3 OSSr! Per contro, l'art. 110 cpv. 3 OSSr fa riferimento a una sorta di sorveglianza superiore, che ben si presta a rientrare nel nuovo art. 83 AP-OASr!
	1, 2° per.	-	83 cpv. 1, 1° per. (cfr., parallelamente, anche 83 cpv. 2)		"Comuni" (ripetizione: la sorveglianza del Cantone sui Comuni è disciplinata nell'art. 83 cpv. 2; cfr. anche nota nella colonna a destra)	
	2, 1° per.	-	4 cpv. 1, 2° per. e 4 cpv. 2			
	2, 2° per.	-	83 cpv. 1, 2° per.			
	3	-	-		spiegazione inutile: è normale parte integrante della competenza in materia di segnalazione; riguardo alla pubblicità stradale basta oltretutto l'art. 88 cpv. 1 AP-OASr	
Art. 106 Opposizioni						

	1 lett. a	-	(risp. cfr. ora 78)	L'opposizione non è lo strumento appropriato per raggiungere l'obiettivo perseguito - è pertanto sostituita, nell'art. 78 AP-OASr, con un nuovo strumento di protezione dei diritti dei privati; cfr. anche al riguardo Commenti ai singoli avamprogetti di ordinanza		
	1 lett. b	-	(risp. cfr. ora 77 cpv. 5)	L'opposizione non è lo strumento appropriato per raggiungere l'obiettivo perseguito - è pertanto sostituita, nell'art. 78 AP-OASr, con un nuovo strumento di protezione dei diritti dei privati; cfr. anche al riguardo Commenti ai singoli avamprogetti di ordinanza.		
	2...	già abrogato				
Art. 107 Principi						
	1	-	77 cpv. 1		- "(art. 3 cpv. 3 e 4 LCStr)" (rimando) - "segnali [di prescrizione] o di precedenza o da altri segnali con carattere di prescrizione" (sistematica: ora i segnali di precedenza rientrano, come tutti gli altri segnali aventi carattere di prescrizione [e in particolare quelli indicanti norme di comportamento], nella categoria dei segnali di prescrizione; per il caso particolare degli impianti a segnali luminosi, cfr. qui accanto) - "o l'Ufficio federale" (spiegazione inutile/ripetizione: cfr. art. 2 cpv. 2 AP-OASr: il termine "autorità" comprende anche l'Ufficio federale, sempreché esso sia competente) - "menzionando i rimedi giuridici" (spiegazione inutile: la decisione e la sua pubblicazione devono sempre comportare l'indicazione dei mezzi di diritto) - "Sono salvi i capoversi 2, 3 e 4." (falsa riserva)	aggiunto "o segnali luminosi" (evoluzione del diritto: finora i segnali luminosi rientravano nella dicitura generica di "segnali con carattere di prescrizione", che ora però non è più necessaria in questa forma (cfr. qui accanto), e sono stati quindi nuovamente esonerati dall'obbligo di decisione di cui all'art. 107 cpv. 3 lett. m OSStr). Devono tuttavia essere oggetto di una decisione (per la motivazione, cfr. sotto all'art. 107 cpv. 3 lett. m OSStr) - in altre parole, sono esentate dalle eccezioni, ma continuano simultaneamente ad essere sottoposte all'obbligo di decisione. Di qui l'uso espresso di "segnali luminosi" in sostituzione alla vigente formulazione "[segnali di prescrizione] o di precedenza o da altri segnali con carattere di prescrizione.)
	2	-	77 cpv. 4		"L'autorità o l'Ufficio federale" (sistematica/ripetizione: la competenza è disciplinata esclusivamente nel capitolo 11)	
	2bis	-	3 cpv. 4			- Non è una vera e propria disposizione procedurale - non pertiene dunque al capitolo 10 AP-OASr, bensì ai principi in materia di segnalazione riportati all'inizio dell'AP-OASr. (sistematica) - "Verkehrsmassnahmen" sostituito con "örtliche Verkehrsanordnungen" (precisazione linguistica e uniformazione riguardante il testo tedesco)
	3, introd.	-	77 cpv. 2, introduzione e modifiche da decidere a parte	modifica da decidere a parte quanto all'art. 77 cpv. 2 AP-OASr: Lo spostamento del cartello di località da effettuarsi durante il periodo transitorio è esonerato dall'obbligo di decisione! cfr. Commenti ai singoli avamprogetti di ordinanza in merito al cartello di località	"le demarcazioni e" (spiegazione inutile: poiché per le demarcazioni non è mai stato sancito un obbligo di decisione e di pubblicazione (cfr. art. 77 cpv. 1 AP-OASr), devono esserne esonerate anche in questa sede!)	
	3 lett. a	-	77 cpv. 2 lett. a			
	3 lett. b	-	77 cpv. 2 lett. b			
	3 lett. c	-	77 cpv. 2 lett. c			
	3 lett. d	-	77 cpv. 2 lett. d			
	3 lett. e	-	77 cpv. 2 lett. j e modifiche da decidere a parte	dopo il periodo transitorio: Il segnale «Velocità massima 50, Limite generale» è stato stralciato dall'elenco delle eccezioni. Il segnale è ora utilizzato solo in relazione a velocità massime derogatorie all'interno delle località; il privilegio non è più giustificato. cfr. Commenti ai singoli avamprogetti di ordinanza in merito al cartello di località		Nota: teoricamente sarebbe logico sostituire la disposizione alla fine del periodo transitorio ed esonerare in seguito i cartelli di località dall'obbligo di decisione; ora, tuttavia, i cartelli di località sono associati a molte più norme che non il segnale "Velocità massima 50, Limite generale" e svolgono pure una sorta di duplice funzione dal momento che conservano anche la loro componente di indicatori di direzione. Per via della centralità della loro importanza e della loro conseguente collocazione, il fatto di continuare a sottoporli una decisione dovrebbe dunque giustificarsi. Cfr., ciò nondimeno, anche la <i>disposizione transitoria</i> che esonera dall'obbligo di decisione i cartelli di località spostati durante il periodo transitorio!
	3 lett. f	-	77 cpv. 2 lett. e			
	3 lett. g	-	77 cpv. 2 lett. f			
	3 lett. h	-	77 cpv. 2 lett. g			
	3 lett. i	-	77 cpv. 2 lett. h			
	3 lett. k	-	77 cpv. 2 lett. i			
	3 lett. l...	già abrogato				

	3 lett. m	-	-	evoluzione del diritto: finora i segnali luminosi erano esonerati dall'obbligo di decisione (cfr. art. 107 cpv. 3 lett. m OSStr). I segnali luminosi non sono, tuttavia, comparabili agli altri casi elencati nell'art. 107 cpv. 3 OSStr risp. art. 77 cpv. 2 AP-OASStr; in tutti questi altri casi l'autorità non ha praticamente alcun margine di discrezione: la collocazione dei segnali è 'decisa' infatti in base alle disposizioni dell'ordinanza o a determinate circostanze e l'autorità non ha che da agire di conseguenza. Nel caso degli impianti di segnali luminosi l'autorità ha, per contro, un grosso margine di manovra e il fatto che siano collocati comporta un obbligo per gli utenti della strada! Per questi impianti, dunque, l'eccezione non si giustifica. --> stralcio dell'enumerazione in art. 77 cpv. 2 AP-OASStr e contemporanea integrazione esplicita in art. 77 cpv. 1 AP-OASStr (finora i segnali luminosi rientravano nella dicitura generica di "segnali con carattere di prescrizione", che ora però non è più necessaria in questa forma)		
	3 lett. n	-	-		ripetizione: ciò che non è menzionato nel cpv. 1 non è sottoposto <i>ab initio</i> all'obbligo di decisione e deve pertanto esserne esonerato	
	3 lett. o 4	-	77 cpv. 2 lett. k 77 cpv. 3 lett. a	"Le misure temporanee prese dalla polizia (art. 3 cpv. 6 LCStr)" sostituito da "le regolamentazioni temporanee del traffico" (evoluzione del diritto: ora che la polizia non è più considerata autorità in materia di regolamentazione [e in virtù del rimando all'art. 3 cpv. 6 LCStr], sono contemplate in questa sede anche le misure pianificate in relazione a grandi manifestazioni di durata temporanea)	"in procedura ordinaria dall'autorità o dall'Ufficio federale" (sistematica/ripetizione: la procedura e la competenza sono disciplinate esclusivamente nei capitoli 10 e 11)	
	5, 1° per.	-	Art. 3 cpv. 2			Non è una vera e propria disposizione procedurale - non pertiene dunque al capitolo 10 AP-OASStr, bensì ai principi in materia di segnalazione riportati all'inizio dell'AP-OASStr. (sistematica)
	5, 2° per.	-	4 cpv. 1, 1° per.			- esteso: il riesame deve ora essere effettuato periodicamente (e su base complessiva) - non solo in caso di cambiamento delle circostanze (evoluzione del diritto) - "regolamentazione locale del traffico" sostituito con "i segnali e le demarcazioni" (precisazione: l'obbligo concerne non solo i segnali e le demarcazioni aventi carattere di prescrizione, ma anche i segnali di indicazione e di pericolo - compresi, in particolare, gli indicatori di direzione!) - "Voraussetzungen" sostituito con "Verhältnisse" (precisazione linguistica riguardante il testo tedesco) - "abrogare" sostituito con "li adegua" (precisazione linguistica: l'abrogazione di una regolamentazione del traffico è solo una delle possibilità di "adeguare la regolamentazione del traffico al cambiamento di circostanze")
	6	-	79 cpv. 2, 1° per.			- Non è una vera e propria disposizione procedurale - non pertiene dunque al capitolo 10 AP-OASStr, bensì ai principi in materia di segnalazione riportati all'inizio dell'AP-OASStr. (sistematica) - completato con "il risanamento di una strada o la configurazione dello spazio stradale" (evoluzione del diritto: aggiornamento)

	7	-	79 cpv. 2, 2° per.	- "ferrovie e trolleybus" sostituito con "veicoli del servizio pubblico di linea" (differenziazione inutile, non si ravvede alcun motivo tecnico per cui occorra distinguere qui tra diversi tipi di bus; nella nuova formulazione sono ora inclusi tutti i servizi di trasporto pubblici - compresi i tram!) - "Per le ferrovie e i trolleybus, tale ubicazione è fissata al momento dell'approvazione dei piani, tenuto conto delle proposte fatte dalla polizia cantonale della circolazione e, se si tratta di bus, d'intesa con essa." sostituito con "La polizia cantonale della circolazione va altresì interpellata" (differenziazione inutile - non si fa più differenza tra le diverse fermate e neppure rispetto all'art. 107 cpv. 6 OSStr: si riprende bensì la formulazione dell'art. 107 cpv. 6 OSStr risp. dell' art. 79 cpv. 2, 1° AP-OASStr)	- "[L'ubicazione delle] fermate dei veicoli pubblici del servizio di linea deve soddisfare alle esigenze della tecnica della circolazione e dell'esercizio." (spiegazione inutile: è ovvio!) - "La polizia cantonale della circolazione può delegare questa competenza all'autorità di polizia locale." (spiegazione inutile: è ovvio)	Non è una vera e propria disposizione procedurale - non pertiene dunque al capitolo 10 AP-OASStr, bensì ai principi in materia di segnalazione riportati all'inizio dell'AP-OASStr. (sistemática)
Art. 108 Deroghe alle limitazioni generali della velocità						
	1	-	25 cpv. 1		- "l'autorità o l'Ufficio federale può" (sistemática/ripetizione: la competenza è disciplinata esclusivamente nel capitolo 11) - "(art. 4a ONC)" (rimando)	"può ordinare" sostituito con "possono essere decise" (precisazione linguistica/uniformazione)
	2 lett. a	-	25 cpv. 2 lett. a			
	2 lett. b	-	25 cpv. 2 lett. b			
	2 lett. c	-	25 cpv. 2 lett. c			
	2 lett. d	-	25 cpv. 2 lett. d		"Occorre rispettare tuttavia il principio della proporzionalità." sostituito con "[possono essere ridotte] in modo marcato" (una formulazione abbreviata è sufficiente: la proporzionalità è in ogni caso un principio generale, non occorre menzionarlo espressamente!)	
	3	-	25 cpv. 3			
	4	-	25 cpv. 6			
	5	-	25 cpv. 5 lett. a-e			- in lett. a: "10 km/h" sostituito con "10 o 20 km/h" (evoluzione del diritto rispondente ad un'esigenza d'ordine pratico giustificata) - in lett. e: "giusta l'articolo 22a" e "giusta l'articolo 22b" sostituito con "secondo le regole valide per le zone con limite di velocità massimo di 30 km/h" e "secondo le regole per le zone d'incontro." (rinuncia ai rimandi)
	6	-	-	ora contemplato nelle clausole generali dell'art. 90 cpv. 2 AP-OASStr e dell'art. 189 cpv. 1 AP-OUStr: trasferimento della competenza dal DATEC all'USTRA		
Art. 109 Designazione delle strade principali; regolamentazione della precedenza						
	1, 1° per.	-	35 cpv. 1, 1° per.		- "(art. 57 cpv. 2 LCStr)" (rimando) - "e i relativi numeri" (spiegazione inutile)	"in un'ordinanza speciale" sostituito con "nell'allegato 2 dell'ordinanza del 18 dicembre 1991 concernente le strade di grande transito" (precisazione linguistica)
	1, 2° per.	-	-		rimando/ripetizione (cfr. art. 144 cpv. 3 AP-OUStr)	
	2, 1° per.	-	35 cpv. 1, 2° per.		"l'ordinanza di cui al capoverso 1" sostituito con "l'ordinanza concernente le strade di grande transito" (precisazione)	- "Ufficio federale" sostituito con "USTRA" (sistemática: stralciato elenco delle abbreviazioni all'inizio dell'AP-OASStr, donde menzione esplicita nel testo) - "oder aufheben" sostituito con "oder solche aufheben" (precisazione linguistica riguardante il testo tedesco: l'autorizzazione a sopprimere strade principali si riferisce alle strade principali supplementari!)
	2, 2° per.	-	-		"Il collocamento del segnale «Strada principale» (3.03) non è oggetto né di decisione né di pubblicazione (art. 107 cpv. 3)" (rimando/ripetizione, cfr. art. 77 cpv. 2 lett. g AP-OASStr)	
	3	-	35 cpv. 3		"due o più" sostituito con "più" (semplificazione linguistica)	

	4, 1° per.	-	-		ripetizione art. 3 cpv. 4 LCStr; l'autorizzazione a regolamentare è data dalla LCStr. Gli esempi ("in particolare ...") sono di scarso valore aggiunto: sono i criteri più ovvi sui quali ci si basa per prendere una decisione in materia di segnaletica; è praticamente impossibile immaginarne altri.	
	4, 2° per.	-	-		rimando: cfr. art. 94 cpv. 2 AP-OUStr e art. 9 cpv. 1 AP-OASStr	
	5	-	-		rimando: cfr. art. 40 cpv. 2 lett. b OSStr, risp. nuovo (anche dal punto di vista materiale) art. 15 cpv. 2 lett. b AP-OASStr	
Art. 110 Regolamentazione della circolazione sulle strade di grande traffico						
	1	-	-		definizione inutile	
	2	-	-		ripetizione: cfr. art. 104 cpv. 3 OSStr risp. 80 cpv. 1 AP-OASStr - questa disposizione si distingue rispetto alla presente [art. 110 cpv. 2 OSStr] per 2 punti, punti che possono venire a cadere con lo stralcio dell'art. 110 cpv. 2 OSStr, ma che possono anche essere trascurati: 1) "emana regolamentazioni locali relative alla circolazione nell'ambito degli articoli 3 capoverso 4 e 32 capoverso 3 LCStr": si trattava di una differenziazione inutile poiché secondo l'art. 104 cpv. 3 ciò valeva anche per altre regolamentazioni della circolazione 2) "sulle strade nazionali di prima e seconda classe": si trattava di una differenziazione inutile, la segnalazione sulle strade nazionali di terza classe deve obbligatoriamente essere autorizzata dai Cantoni, poiché questa è la cosa meno problematica	
	3	-	83 cpv. 3	"auf Gesuch hin" (unnötige Einschränkung/Differenzierung: es soll auch möglich sein, von sich aus tätig zu werden)		La competenza è trasferita dal Consiglio federale al DATEC; a causa dell'assenza di protezione giuridica la competenza al Consiglio federale era alquanto problematica. (evoluzione del diritto)
	4	180 cpv. 4	-			- Non è una vera e propria disposizione procedurale - non pertiene dunque al capitolo 10 AP-OASStr, bensì ai principi in materia di segnalazione riportati all'inizio dell'AP-OASStr. (sistemica) - La competenza dell'USTRA in materia di strade nazionali è stata ora completata. (evoluzione del diritto)
	5...	già abrogato				
Art. 111 Strade di proprietà della Confederazione						
	1...	già abrogato				
	2	-	80 cpv. 2, 2° e 3° per.		- "eccetto le strade nazionali" (ripetizione/sistemica: si evince dal 1° per dell'art. 80 cpv. 2 AP-OASStr. Rispetto al cpv. 1 dell'art. 80 AP-OASStr questo parla solo di "altre strade", il che significa che le strade nazionali sono escluse ab initio.) - "(art. 2 cpv. 5 LCStr)" (rimando) - "federale" (ripetizione/sistemica: si evince dal nome dell'articolo)	
	3	-	-		assenza di bisogno normativo: si evince già dal diritto amministrativo generale	
Art. 112 Fondi appartenenti alle ferrovie						
		-	81 cpv. 1			- "aufgrund der Gesetzgebung über die Bahnpolizei" sostituito con "gemäss der Gesetzgebung über die Bahnpolizei" (precisazione linguistica riguardante il testo tedesco - l'intento non è parlare dei divieti ordinati "sulla base" di questa legislazione, ma di quelli che derivano "in virtù" di questa legislazione e che si applicherebbero dunque anche senza segnalazione. Questo è pure il motivo per cui abbiamo bisogno di questa disposizione: se venisse a mancare, i divieti che comunque si applicano non dovrebbero più - secondo le norme generali - essere segnalati a titolo supplementare con dei segnali, essendo questa una segnalazione inutile) - "collocamento" sostituito con "collocazione" (uniformazione linguistica)
Art. 113 Aree di circolazione su proprietà privata						

	1	-	-		spiegazione inutile/ripetizione: le competenze sono disciplinate a titolo definitivo nell'art. 79 e ss. AP-OASStr e valgono per tutte le strade pubbliche indipendentemente dal fatto che si trovino all'interno di una proprietà privata!	
	2	-	82 cpv. 1			aggiunto "l'autorità può" (sistemica: si evinceva già dall'art. 113 cpv. 1 OSStr, che faceva appunto riferimento all'autorità. A seguito dello stralcio del cpv. 1 va ora ripreso qui a titolo di chiarimento.)
	3	-	82 cpv. 2			- "Weisungen" sostituito con "Anweisungen" (precisione linguistica riguardante il testo tedesco: si intendono le istruzioni individuali - non le direttive generali!) - "ordinare" sostituito con "collocare" (uniformazione linguistica)
	4	-	-	assenza di bisogno normativo: inutile - i segnali vanno comunque collocati secondo le istruzioni dell'autorità		
Art. 114 Disposizioni penali						
	1 lett. a	-	89 lett. a			
	1 lett. b	188 lett. c	-		"(art. 67 cpv. 3)" (rimando)	"[necessaria] autorizzazione" sostituito con "senza esserne autorizzato" (evoluzione del diritto: porta a un'estensione della disposizione penale: possono in questo modo essere intesi non solo i casi che richiedono un'autorizzazione secondo l'art. 176 AP-OUStr, ma anche tutte le persone che regolano il traffico senza esservi autorizzate ai sensi degli artt. 174-176 AP-OUStr)
	1 lett. c	188 lett. b	-		"o usa" (ripetizione: l'uso di dischi di parcheggio non autorizzati equivale al "non uso di dischi di parcheggio corretti" e rappresenta una violazione delle norme della circolazione, che è comunque contemplata nell'art. 90 n. 1 LCStr)	
	2	-	89 lett. b			
Art. 115 Applicazione dell'ordinanza, eccezioni						
	1, 1° parte	-	90 cpv. 2			"DATEC" sostituito con "USTRA" (evoluzione del diritto: trasferimento della competenza generale in materia di istruzioni dal DATEC all'USTRA)
	1, 2° parte		90 cpv. 1, 1° per.			aggiunto "[norme tecniche] riguardanti la messa a punto, l'aspetto e la collocazione di segnali, demarcazioni e dispositivi di delimitazione del tracciato stradale" (precisione)
	2, 1° per.	-	-		ripetizione: è già sufficientemente contemplato nel nuovo art. 90 cpv. 2 AP-OASStr, che attribuisce all'USTRA la competenza (prima attribuita al DATEC dall'art. 115 cpv. 1 OSStr) in materia di istruzioni	
	2, 2° per.		90 cpv. 3			"l'Ufficio federale" sostituito con "l'USTRA" (sistemica)
	3	-	90 cpv. 4	"stazioni telefoniche" (modifica consequenziale alla soppressione del segnale «Telefono» (4.81), che rende meno giustificata la menzione delle stazioni telefoniche)		"Ufficio federale" sostituito con "USTRA" (sistemica: stralcio elenco delle abbreviazioni all'inizio dell'AP-OASStr, donde menzione esplicita nel testo)